…MENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero … al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41… in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può … giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona… Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia … …zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — … 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono…

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 1, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Mercoledì 20 Febbraio 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2865

…oncilio ecumenico sospeso nel 1869 verrebbe convocato nel 1931

…nate voci cartelliste nel coro dell'esultanza mondiale per la riconciliazione

…avvenimenti che seguiranno la ratifica del trattato

ROMA, 19

…) La radicalmente mutata si…e della Santa Sede nei confron… …talia permette di credere che il …o altra volta manifestato dal …di riconvocare e chiudere solen… il concilio ecumenico sospeso …9 alla vigilia di gravi avveni… politici internazionali, sarà tra… …effetto. Del lavoro di prepara… il Papa aveva, tempo fa, incari… …dimissionario vescovo latino di …mons. Petit, il quale aveva in …nto una speciale competenza. Il …non condusse a termine il suo …lavoro perchè la morte lo col… …avia l'opera sua era già per… a buon porto ed essa è stata ora …dalla Congregazione del conci… …ondo le informazioni più atten… il grande avvenimento dovrebbe …ni verso la fine del 1931.

…olenne cerimonia al Laterano

…appena avvenuta la ratifica del …o del Laterano, il corpo di guar… …gli svizzeri pontifici che attual… …si trova al portone della Zecca, …erirà al limite del confine chiu… …territorio Pontificio, e precisa… ai due archi che chiudono la …di Santa Marta ai lati dell'in… della Sacristia e precisamente …la Braschi.

…ta di uno spostamento di circa …tri. Allo scopo di soddisfare alle …ri esigenze del servizio il corpo …ardia svizzera e quello dei Gen… …che attualmente sono formati …mente di circa 90 uomini sa… …portati a 130 uomini ciascuno. …noto la Guardia Svizzera ha …to di custodire le porte di acces… …mura vaticane ed i gendarmi …di esercitare il servizio di po…

…visita del Papa all'Abbazia di …ssino si parla molto in Vatica… …si mostra di credere che essa …errà se non nel prossimo set… Circa la solenne cerimonia in …vanni Laterano si vuole che es… …si svolgerà col cerimoniale usato …in altri tempi. Si osserva in… il Pontefice non può più va… …berline di gala che sono or… …ervibili e non rappresentano che …da museo. Il Vaticano è inoltre …mente sprovvisto di cavalli che, …oto, sono stati or non è molto, …e sostituiti completamente con …bili. Le antiche scuderie, con… …in ampie e comode sale, sono …destinate alla biblioteca vatica… …che la Guardia Nobile è oggi …ta appiedata ed il Papa non po… …avere la grande scorta d'onore …ma del 1870 circondava la sua …di gala. Appare quindi molto …le che il Papa abbia ad uscire …aticano in automobile scortata da …occhine.

…Nunzio presso il Quirinale

…e San Giovanni egli sarebbe …nel Palazzo Laterano. Là egli …sulla sedia gestatoria e, se… …dal grande corteo uscirebbe sul… …dirigendosi all'ingresso prin… della Basilica per fare in essa …ingresso trionfale.

…uanto riguarda la visita del Pa… Re d'Italia si conferma che, se… il protocollo, il Pontefice non …stituire visite ai Sovrani. Ciò non …che egli possa quando lo creda …no recarsi a visitarli. Ciò potreb… …entre per esempio a Villa Savoia. …la nomina del Nunzio presso il …pare assodato che mons. Bor… …Duca di cui si era fatto con in… il nome, non occuperà l'alto uf… …endo il Papa deciso a quanto si …di chiamare il prelato, che tan… …ha preso alla felice conclusione …do, ad un elevato grado nella …ecclesiastica. In Vaticano si …a credere che il Nunzio sarà …fra i diplomatici già in servizio e …nome di un illustre prelato che …particolarmente distinto in una nun… …dell'Europa centrale.

"Te Deum,, a Fiume

FIUME, 19

…Presenti le autorità civili e mi… …una larga rappresentanza del… …ganizzazioni fasciste, il vescovo …e ha celebrato nella cattedrale …Vito un solenne «Te Deum» per …ciliazione tra Chiesa e lo Stato. …a la funzione, il Prefetto e …etario federale, accompagnati …le autorità, hanno fatto visi… …ons. Vescovo, intrattenendosi …prelato sul grandioso evento.

…funzione a Merano

BOLZANO, 19

…nei maggiori, quanto nei mi… Comuni alto-atesini, continuano …festazioni popolari di giubilo …conciliazione tra la Chiesa e lo …A Merano è stata celebrata, nel …che era gremitissimo, una so… …funzione di ringraziamento, alla …partecipato anche il prefetto …Marziali, che era stato ricevu… …porte della città da tutte le …locali. Dopo la funzione reli… il Prefetto, ha assistito acclama… allo sfilamento delle forze gio… fasciste e delle scolaresche. La …era imbandierata tutta con ves… …nazionali e pontifici. Il podestà …e il decano Aplatz hanno pub… un patriottico manifesto.

Una risposta dell'"Osservatore Romano,, ad assurde argomentazioni d'oltr'Alpe

ROMA, 19

Tra il consenso generale di tutto il mondo per l'accordo tra l'Italia e la Santa Sede, si inalzano le solite voci stonate del cartellismo francese alle quali il *Temps* dà il tono. Sono stati fatti in Francia dei commenti molto maligni sulla conciliazione, e ciò non deve sorprendere perchè ormai è ripetutamente dimostrato che ovunque vada l'Italia ivi è la Francia nel tentativo di sbarrarle il passo.

La vera ragione di tante ire

Da parte francese si pretende di affermare assurde differenziazioni fra il trattato ed il concordato e si indicano non si sa quali avvenimenti estranei che avrebbero influito sulle trattative, indirizzandole improvvisamente a conclusione.

Vi abbiamo già ieri trasmesso la nota fegatosa del magno giornale parigino. In verità la spiegazione di tante ire sta nei vantaggi che derivano all'Italia dall'essere ora considerata non come nemica ma come amica e cooperatrice del Papato. Non è colpa nostra se la Francia laica ha deliberatamente ripudiato la sua tradizione. Oggi esiste al mondo una sola grande nazione cattolica: l'Italia. Qualora la Francia ritorni sui suoi passi ne esisteranno due; ma per il momento le cose sono cambiate.

Tra i concordati stipulati dopo la guerra, soltanto questo con l'Italia contiene l'affermazione che la religione cattolica apostolica romana è la sola religione dello Stato, mentre gli altri concordati, quantunque conchiusi con Stati di professione cattolica, prescindono da qualunque affermazione circa la religione dello Stato e si contentano di assicurare alla Chiesa cattolica il godimento della piena libertà e l'esercizio dei suoi diritti.

Col riconoscimento dato alla Santa Sede di tutti i diritti della Chiesa nella sua costituzione e nella sua gerarchia, si dà alla Chiesa stessa una personalità che le permette di svolgere liberamente la sua attività spirituale in Italia e nel mondo.

Ma oltre che nel campo laico in Francia sono state fatte delle critiche anche nel campo cattolico. Ad esse risponde questa sera direttamente l'*Osservatore Romano*. Il giornale della Santa Sede premette che non si vuole occupare delle sfuriate settarie di un Herriot o di un Blum scandolezzati, perchè la Santa Sede ha trattato con un Governo che essi chiamano anticostituzionale, come se, a parte il resto, la Chiesa avesse mai giurato sulle costituzioni liberali: quei signori Herriot e Blum che non hanno chiesto ancora ai loro Governi di rompere le relazioni diplomatiche col regime bolscevica anticostituzione per definizione.

Oblique previsioni

«Quello invece che ci sorprende — scrive l'*Osservatore Romano* — e ci dispiace molto, è l'atteggiamento di qualche altro scrittore di parte diametralmente opposta. Il signor Pernot per esempio, sul *Journal des Debats* ancor prima che si compisse il grande avvenimento, andava prevenendo obliquamente gli animi dei suoi lettori, con argomenti così mal fondati che noi speravamo sarebbero finiti nel silenzio una volta note le linee del trattato e del concordato, regolanti i rapporti fra la Santa Sede e lo Stato italiano. Ma fummo ingannati dalla stima, forse soverchia, che avevano dell'ingegno e della rettitudine dello scrittore francese. Perchè, a stringerne il nocciolo, la prosa del Pernot si riduce a questo, che la Chiesa, per ottenere innegabili vantaggi in Italia, ha sacrificato la sua indipendenza rinunciando alle garanzie internazionali «ritenute indispensabili dai precedenti Pontefici». Ma nessun Pontefice — osserva l'*Osservatore Romano* — da Pio IX a Benedetto XV, ha detto che le garanzie internazionali sono indispensabili alla vera e propria sicurezza per la Santa Sede ed alla piena tranquillità per il mondo cattolico nel senso supposto dal signor Pernot.

In altre parole, il piccolo Stato pontificio è già internazionale e meglio sopranazionale, libero, indipendente, neutrale, per sua natura e non per virtù di intese e di accordi tra le altre potenze necessari invece a stabilire la sovranità, l'indipendenza e la neutralità di altri piccoli Stati. E' chiaro che, senza quei patti internazionali, questi sarebbero esposti all'arbitrio di Stati vincitori, senza potersi appellare, per ciò solo, al diritto delle genti. Ma mentre per l'antico Stato pontificio quegli accordi e quelle convenzioni internazionali non valsero, non è mai cessata — all'infuori e prescindendo affatto da essi — la protesta mondiale per le condizioni fatte al Sommo Pontefice con l'occupazione di Roma. Questa natura internazionale e sopra nazionale, dello Stato pontificio era stata violata e negata dallo Stato italiano, questo, il solo che doveva e poteva ripararne, ha di fatto riparato coi necessari riconoscimenti.

Parole citate a sproposito

Che manca dunque ancora alla libertà della Chiesa? Se il Pernot si ostina a dubitarne, il suo dubbio è grandemente offensivo per Chi è stato posto dalla Divina Provvidenza a difendere quello che la Chiesa ha di più caro e per cui ha sostenuto gigantesche lotte secolari. Nè si invochi un antiquato scritto del Minghetti per sostenere cavillosi argomenti perchè del resto possiamo anche convenire con quelle parole, a sproposito citate dal nostro critico parigino:

«Il dubbio che teneva in agitazione gli uomini politici era che il Re, nel territorio nel quale risiedeva il Pontefice, poteva presto o tardi intendersi con lui e servirsi dell'influenza del Papa per i propri interessi ed a beneficio della propria grandezza.

Verissimo! E' appunto per questo che non era mai possibile la conciliazione: fino a quando cioè il Sovrano Pontefice aveva la sua residenza nel territorio del Re d'Italia. Ma oggi invece la cosa è ben diversa: il Sovrano Pontefice ha un territorio «suo» e quindi svanisce il dubbio che agitava gli uomini politici,

I versamenti dello Stato al Vaticano avverranno dopo lo scambio delle ratifiche

ROMA, 19

Il comunicato ufficiale diramato dalla presidenza del Consiglio molto opportunamente ha smentito le voci messe in giro dai soliti gruppi di speculatori, intorno alla presunta emissione di un prestito, in dipendenza della stipulazione della convenzione finanziaria conchiusa fra l'Italia e la Santa Sede in occasione dell'accordo col Vaticano. Lo stesso comunicato ha, con efficacia, affermato che i nuovi impegni assunti dalla finanza statale saranno fronteggiati con gli ordinari mezzi di bilancio.

Infatti, in seguito ad accordi intervenuti in questi giorni tra gli organi competenti, subito dopo lo scambio delle ratifiche e l'entrata in esecuzione dei nuovi accordi, lo Stato italiano verserà alla Santa Sede i 750 milioni di lire italiane ed il miliardo in titoli del Consolidato.

E' superfluo rilevare che lo Stato italiano, che svolge ogni anno un'attività finanziaria di varie diecine di miliardi, non sarà costretto a sforzi sensibili per mettere a disposizione del Vaticano la somma accennata. Occorre in proposito tener presente che il versamento sarà presumibilmente compiuto verso la fine di maggio o al più tardi entro il mese di giugno, cioè a dire verso la fine del corrente esercizio finanziario e l'inizio del nuovo esercizio per l'anno 1929-30.

Per costituire tale somma si approfitterà degli avanzi di bilancio e delle economie che saranno realizzate nei vari stanziamenti dei due esercizi. Possiamo aggiungere che della questione, esclusivamente dal punto di vista contabile, si occuperà un apposito provvedimento legislativo che sarà presentato all'approvazione del Parlamento all'inaugurazione della nuova legislatura.

I servizi della Città vaticana

Stazione, poste, autotrasporti

ROMA, 19

Come abbiamo già detto, al Ministero dei Lavori Pubblici si stanno facendo studi e rilievi per la nuova stazione ferroviaria che dovrà servire al Pontefice ed ai Sovrani che si recheranno a visitarlo. Si tratta di studi e di rilievi per i quali occorrerà ancora qualche tempo, perchè il competente ufficio delle ferrovie dello Stato, non ha ancora avuto istruzioni definitive.

La composizione del treno papale

Per altro tra qualche giorno verranno intraprese le pratiche con le autorità vaticane per gli accordi circa la composizione del treno papale e non è escluso che in queste pratiche venga compresa quella della donazione al Pontefice del treno di Pio IX che, restaurato nel 1911 per l'esposizione, figura attualmente nel museo del Genio di Castel Sant'Angelo.

Una modificazione formale avverrà dopo la ratifica dei trattati nel servizio delle vetture automobili e negli autotrasporti dei Palazzi apostolici. Attualmente tutti gli automezzi pontifici portano la targa con la sigla Corpo Diplomatico (C. D.) e con il numero progressivo, meno quello usato dal Papa, che non ha targa appunto perchè non esce dal Vaticano. Ora è evidente che l'indicazione del Corpo Diplomatico, usata attualmente come ripiego, non ha più la sua ragion d'essere: le vetture porteranno l'indicazione abbreviata della Città del Vaticano con numero d'ordine. E' probabile che la sigla C. D. sia conservata per le vetture dei cardinali dimoranti in Roma e per quei dignitari della Corte Pontificia che non abbiano stabile residenza in Vaticano: questi infatti assumono ora la vera figura di appartenenti a una Corte estera.

Circa i servizi telefonici, telegrafici, radiotelefonici e radiotelegrafici postali di cui sarà dotata la Città del Vaticano, la direzione dei servizi elettrici del Ministero delle Comunicazioni non ha avuto ancora disposizioni definitive.

Il collegamento con le poste della Capitale

I funzionari del predetto Ministero procederanno con i tecnici della Città del Vaticano a un accurato esame della importante questione, la quale sarà risolta fra breve. La Santa Sede inviava ed invia i telegrammi, che godono della franchigia, a San Silvestro, da dove vengono trasmessi in tutto il mondo sia in cifra sia nelle diverse lingue. Le lettere, che pure godono della franchigia, vengono portate alla succursale numero 3 posta in via Rusticucci. Nei Sacri Palazzi verranno istituiti un ufficio postale e un ufficio telegrafico collegati direttamente con la centrale interprovinciale.

Il collegamento molto probabilmente consisterà in un «attacco» fra i due uffici del Vaticano e la centrale di San Silvestro.

La risposta del Pontefice al reggente d'Ungheria Horthy

BUDAPEST, 19

S. S. Pio XI ha risposto con commosse parole al telegramma di felicitazioni inviatogli dal reggente d'Ungheria Horthy per la pacificazione tra la Santa Sede e l'Italia.

La commissione che rivedrà le norme per la concessione delle onorificenze

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti: è nominata una Commissione con l'incarico di esaminare il complesso delle norme particolari che regolano, in base allo statuto fondamentale degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, le concessioni delle onorificenze relative nonchè tutta la materia regolamentare e procedurale per un più rigoroso e conveniente assetto delle norme medesime.

La Commisione sarà composta dai seguenti membri: S. E. il sottosegretario alla Presidenza on. comm. Francesco Giunta; S. E. il sottosegretario di Stato per gli Interni on. Michele Bianchi; S. E. Thaon di Revel Duca cav. Paolo, consigliere dell'Ordine Mauriziano; S. E. Grandi cav. avv. Dino, consigliere dell'Ordine Mauriziano; S. E. Tittoni cav. avv. Tommaso, consiglere dell'Ordine Mauriziano; Lanza prof. gr. uff. Domenico, direttore generale del grande magistero Mauriziano, segretario del Consiglio dell'Ordine.

L'ambasciatore americano ha fatto ritorno a Roma

ROMA, 19

Oggi, proveniente dall'America, ha fatto ritorno a Roma l'ambasciatore Fletcher

Il Duce a Sileno Fabri

"Le Provincie hanno ben meritato dal Regime,,

ROMA, 19

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Sileno Fabri, commissario straordinario della provincia di Milano e presidente della cessata Federazione nazionale delle provincie, il quale gli ha presentato la prima copia del volume di prossima pubblicazione «Le Provincie d'Italia nel primo quinquennio di Regime Fascista». Si tratta del cesimento delle opere compiute dalle amministrazioni provinciali dal 1923 al 1927.

Alcune cifre presentano un particolare interesse. Per opere pubbliche, le province, mentre nel 1923 spesero lire 93.088.709, nel 1927 spesero 182.540.260 lire. Per le strade la spesa complessiva del 1923 ammontò a 219.708.173 lire, nel 1927 a lire 379.027.934. I manicomi costituirono nel 1923 un onere di lire 182.064.985, nel 1927 di lire 256.252.106. Alla protezione degli illegittimi abbandonati le provincie destinarono nel 1923 lire 26.514.491, nel 1927 ben lire 41.176.073. Per l'igiene e sanità nel 1923 l'onere complessivo ammontò a lire 4,641.483, nel 1927 a lire 31.983.777.

S. E. il Capo del Governo ha espresso all'avv. Fabri il suo compiacimento, soggiungendo che le provincie d'Italia hanno ben meritato dal Regime.

Le misure per la difesa demografica

Una circolare del direttore generale della P. S.

ROMA, 19

Il direttore generale della P. S. ha inviato a tutti i Prefetti del Regno, ai comandi generali dell'Arma dei carabinieri e della Milizia fascista una circolare circa l'azione di polizia da seguire nei riguardi della difesa demografica.

L'afflusso dei lavoratori

Ricordate le direttive del Capo del Governo, la circolare dice fra l'altro: «Occorre poi che le LL. EE. facciano controllare con assiduità l'afflusso di lavoratori ai centri maggiori.

Una gran parte di costoro rimasta forse momentaneamente priva di occupazione nella propria residenza si reca nelle città viciniori o nella più prossima grande città solo nella speranza di trovarne; altri vi si recano avendovi trovato per il momento una occupazione effimera ma sperano in miglior fortuna per l'avvenire. Tutti coloro che giungono ai centri urbani sprovvisti di mezzi di vita e di lavoro, tutti quelli che pur avendo lavoro ne rimangano per qualsiasi ragione privi, quando, sia per gli uni sia per gli altri, non vi sia certezza per le condizioni economiche della città di trovare occupazione sicura, in brevissimo volgere di tempo devono essere rimpatriati e se occorre coattivamente a termini dell'art. 158 della legge sulla P. S. con diffida come prescrive il secondo capoverso dello stesso articolo a non far ritorno nei centri urbani da cui siano allontanati.

Criteri analoghi dovranno seguirsi contro di quelli che, oriundi della campagna, da tempo abbiano fissato la loro residenza al centro urbano.

Diffide e rimpatrio

Se costoro siano rimasti o rimangano senza occupazione e sia da escludere per le condizioni della città che possano trovarne altro in prossimo tempo, dovranno essere rimpatriati al centro rurale dal quale partirono, con foglio di via obbligatorio quando appaiano pericolosi per la sicurezza pubblica e con la diffida di cui l'art. 158; ove invece si tratti di persone che non destino preoccupazioni nei riguardi della sicurezza pubblica, saranno diffidati a far ritorno al centro rurale e a tal fine ove necessario muniti di foglio di via semplice e gratuito.

Nel determinare questi spostamenti di popolazione dai centri urbani a quelli rurali bisogna anche avere cura di non turbare gli interessi legittimi delle categorie, quando la turbativa possa far sorgere pericoli per l'ordine sociale e bisogna regolare la cosa in modo da non suscitare disagi nei centri rurali, facendovi affluire repentinamente in numero troppo elevato persone che quei centri non siano in grado di ricevere, il che finirebbe per compromettere la riuscita dell'azione che si vuole sia svolta.

Bisogna ricordare che l'istituto del rimpatrio vuole eliminare, o almeno fortemente attenuare la minaccia alla sicurezza dei cittadini dallo spostamento da una ad altra località e che un provvedimento in cui si prescinda da questa considerazione non soddisfa ai fini della legge e ai compiti degli organi di polizia, ma li elude e, procurando all'Erario una spesa ingiustificata, può pregiudicare fortemente chi ne sia colpito. Si ricorda altresì che ai fini della prevenzione per «polizia comune» non devesi intendere il luogo di nascita ma quello dal quale le ricerche di una occupazione sia meno difficoltoso per chi deve essere rimpatriato.

Per le migrazioni interne nel Mezzodì

Una importante circolare dell'on. Giuriati

ROMA, 19

Allo scopo di raccogliere i dati statistici necessari all'orientamento della politica che il Governo viene svolgendo a favore delle migrazioni interne nel Mezzogiorno, il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati, con una circolare inviata in data odierna, ha disposto che il rilevamento periodico dei lavori in corso, a cura diretta e sotto la vigilanza degli uffici dipendenti dal Ministero nel Mezzogiorno e nelle Isole, dovranno comprendere, nel prossimo rilevamento per il mese di febbraio, alcune informazioni suppletive circa il reclutamento delle masse degli operai occupati in ciascun lavoro, secondo la provenienza di essi.

Tali informazioni dovranno indicare per quanta parte la massa della mano d'opera impiegata nei lavori sia stata reclutata: a) sul posto (e cioè nel comune o comuni e nelle località ove si svolge il lavoro); b) nella regione (e cioè sia nella provincia ove si svolge il lavoro, sia in altre provincie, ma nella stessa regione); c) in altre regioni del Mezzogiorno continentale e delle Isole; d) in altre parti d'Italia (e cioè nelle regioni del centro e del settentrione).

Nei casi c) e d), oltre l'indicazione della quota si segnaleranno, solo nominativamente, le regioni ove il reclutamento di tale quota fu operato su più vasta scala. Potrà darsi che degli operai venuti in passato da altre provincie o regioni per antecedenti lavori, sieno stati assunti sul posto per il lavoro di cui trattasi: in tale caso si badi a indicarli come reclutati sul posto e non come reclutati dal di fuori, perchè ciò che si chiede è il posto di reclutamento per il lavoro in questione.

Nell'indicare le diverse popolazioni in cui si ripartisce per zone di reclutamento la massa degli occupati in ciascun lavoro, sarà preferibile adottare il criterio del tanto per cento in luogo di cifre assolute, come quello dal quale il direttore dei lavori o l'impresa assuntrice possono giungere facilmente a prudente giudizio, avendo presente la massa degli occupati nella media giornaliera del periodo lavorativo, e ciò specialmente quando trattasi di masse rilevanti di occupati.

Il problema delle finanze locali

all'esame della Commissione ministeriale

ROMA, 19

La Commissione nominata dal ministro delle Finanze sen. Mosconi ed incaricata, sotto la presidenza del sen. Pironti, dell'esame del problema delle finanze locali, si è accinta da vario tempo alla trattazione dell'importante argomento allo scopo di presentare nel più breve tempo possibile le proprie conclusioni intese a riorganizzare le finanze locali.

In attesa delle proposte conclusive è difficile poter fare delle antecipazioni al riguardo. Il problema delle possibilità finanziarie degli enti locali è stato esaminato nel suo vasto e complesso aspetto. Sono stati esaminati i bilanci di tutti i comuni, l'incidenza delle varie imposte comunali ed i relativi gettiti. La Commissione si è finora, in linea di massima, dichiarata favorevole alle proposta di alleviare i bilanci comunali di quelle spese dipendenti da opere assistenziali che gravano in misura rilevante sui bilanci dei piccoli comuni. Tale onere potrà essere sopportato con maggiore facilità dalle Amministrazioni provinciali, le quali potranno anche meglio disciplinare i servizi assistenziali a favore delle varie popolazioni.

Liberati i bilanci dei comuni da questi oneri, sorge la questione di integrare le disponibilità finanziarie delle Amministrazioni provinciali, in dipendenza dei nuovi oneri che saranno loro imposti. Si pensa pertanto che i 500 milioni necessari per tale riordinamento e per mettere le finanze comunali in pareggio, saranno facilmente raggiunti, senza ulteriori aggravi per i contribuenti, da una razionale revisione dei supplementi di aliquote esistenti.

Il Gabinetto Poincaré si salva

con una maggioranza di sei voti

PARIGI, 19

Il Governo non ha avuto stasera alla Camera che una maggioranza di sei voti. Oggetto del dibattito era il ristabilimento dei Tribunali soppressi da Poincaré con decreto emanato tre anni fa per misure di economia. Come avvertimmo ieri i radico-socialisti avevano buon giuoco a sostenere la necessità di ripristinare quasi tutti i Tribunali, visto che la popolazione ne domandava d'urgenza il ristabilimento.

L'autodifesa del Guardasigilli

I radicali chiedevano che fossero soppressi definitivamente solamente i Tribunali in cui non fossero discusse più di cento cause all'anno, ossia soltanto quindici. Dato che nel 1926 furono soppressi 223 Tribunali, la pillola che si voleva far ingoiare al Governo era troppo amara. E' vero che il Ministero è stato modificato da allora; ma il Presidente del Consiglio e il Guardasigilli che presero le misure oggi incriminate sono ancora gli stessi: Poincaré e Barthou. Obbligarli a disdirsi in tal modo era troppo grave.

E' quello che oggi ha sostenuto Barthou in un discorso in cui si sentiva il disagio di trovarsi in una situazione così precaria. Poincaré non era presente alla seduta perchè un po' indisposto. Alcuni sostenevano che si trattasse di una malattia diplomatica, ma i ministri nei corridoi affermavano che veramente Poincaré aveva un attacco d'influenza.

La difesa dell'opera governativa toccava quindi al Guardasigilli. Tutti i ministri erano presenti. Barthou dichiarava di poter fare qualche concessione e ammettere che un certo numero di Tribunali di prima istanza potessero continuare ad avere vita, ma non poteva accettare un ordine del giorno che implicava la restaurazione di quasi tutti quelli soppressi. Il Governo si opponeva quindi al progetto dei radico-socialisti e su di esso poneva la questione di fiducia.

Un compromesso che salva il Governo

I radicali fecero finta di protestare che il Governo a ogni piè sospinto si opponesse alla libera manifestazione della volontà della Camera, ponendo sempre la questione di fiducia, ma in cuor loro erano giubilanti: credevano veramente che l'ora di abbattere il Ministero fosse giunta. Infatti le dichiarazioni di alcuni deputati del centro diedero l'impressione che Barthou aveva lasciato capire che il Governo sarebbe venuto a un compromesso circa il numero dei tribunali da ristabilire, ma dal centro e dalla destra si domandavano promesse più precise. Il Guardasigilli non voleva fare alcuna promessa; ma finalmente, messo alle strette, finì per dire a malincuore il sì che si attendeva da lui. Dal centro e dalla destra fu emesso un ah! di soddisfazione, ma la situazione non era ancora completamente chiarita. Vari deputati del centro e della destra erano ancora indecisi.

Finalmente ora si conosce il laborioso scrutinio e si apprende che il Governo se la cava veramente per il rotto della cuffia: il progetto radicale è respinto con 291 voti contro 285.

La seduta è tolta tra i commenti più vivaci e il presidente annunzia che la continuazione del dibattito è rimandata a giovedì.

Re Alfonso firma il decreto

per lo scioglimento dell'Arma d'artiglieria

MADRID, 19

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi alle 11.30 sotto la presidenza del Re. Primo De Rivera ha messo il Sovrano al corrente delle misure prospettate dal Governo per assicurare e rafforzare il regime. Il Capo del Governo ha fatto una esposizione particolareggiata degli ultimi avvenimenti, non nascondendo che la responsabilità della Corona è legata al mantenimento dell'ordine pubblico e che egli non conserverebbe il potere se le energiche misure che ritiene necessarie per evitare il ripetersi degli ultimi avvenimenti gli fossero rifiutate.

Il Re ha risposto approvando tutte le proposte del Primo ministro. La Corona ed il Presidente del Consiglio si sono trovati così perfettamente d'accordo nel giudicare la situazione. Alfonso XIII ha firmato allora un decreto con cui per la seconda volta si procede allo scioglimento dell'Arma di artiglieria. Il Re infine ha approvato le misure del Governo contro la maggior parte delle personalità compromesse nell'ultima rivolta, ciò che riduce a nulla le voci corse di proposte di amnistia.

L'istruttoria sugli ufficiali del primo reggimento di artiglieria di guarnigione a Ciudad Real è terminata. L'istruttoria ha messo fuori causa il colonnello e il tenente colonnello del reggimento che avevano rifiutato di prendere parte al movimento di rivolta e che, a causa del loro atteggiamento fedele al regime, erano stati sequestrati in una sala del Comando di reggimento dagli ufficiali ammutinatisi.

Il nuovo prefetto della Senna

Largo movimento amministrativo in Francia

PARIGI, 19

Al Consiglio dei ministri di stamane il ministro dell'Interno ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un importante movimento amministrativo. Con esso, fra l'altro, il sig. Renard direttore della Sicurezza generale è nominato prefetto della Senna, in sostituzione del sig. Boju destinato ad altre funzioni.

Il Governo tedesco deciderà prossimamente sulla domanda di soggiorno di Trotzki

BERLINO, 19

Abbiamo ieri dato notizia del telegramma che Trotzki ha inviato al presidente del Reichstag, Loebe, chiedendo l'autorizzazione di soggiorno in Germania. Oggi il documento è stato consegnato al cancelliere Müller. Il Gabinetto si occuperà della questione nel prossimo Consiglio dei ministri, non prima però che sia pervenuto dal Consolato tedesco di Costantinopoli la domanda che Trotzki dovrà fare direttamente a quel Consolato.

I giornali di destra avanzano anche l'ipotesi che il telegramma possa essere falso, supposizione che può essere altrettanto vera quanto la sua contraria. Comunque a tutt'oggi dal Consolato di Costantinopoli non è ancora giunta alcuna domanda. Gli stessi giornali criticano il gesto di Loebe che non ha esitato a rendere immediatamente di pubblica ragione il documento e la facilità con cui promette asilo all'ex capo bolscevico. I giornali prevedono che la questione, se dovrà essere veramente discussa in seno al Gabinetto, porterà ad un serio conflitto tra i social democratici ed i democratici da una parte ed i popolari dall'altra, i primi favorevoli ed i secondi decisamente contrari alla concessione dell'autorizzazione per il soggiorno di Trotzki.

Solo oggi la stampa russa pubblica un comunicato ufficiale nel quale si annunzia che Trotzki è stato esiliato per attività antisovietica e che è partito insieme con la sua famiglia per l'estero.

Contemporaneamente al telegramma spedito al presidente del Reichstag, Loebe, Trotzki ha diretto anche al Consolato germanico di Stambul una domanda per ottenere il visto per un viaggio in Germania. L'ambasciatore germanico ha radiotelegrafato immediatamente la domanda a Berlino.

Non è stato finora possibile stabilire se Trotzki si è rivolto al console germanico col tacito consenso delle autorità russe e turche oppure se egli è riuscito ad inviare un suo fiduciario alla Legazione germanica senza il consenso delle autorità. I giornali turchi non devono parlare, per ordine dell'autorità, neanche di questo passo di Trotzki.

A sua volta l'*Evening Standard* riceve da Stambul che Trotzki è già arrivato ad Angora e che è stato accompagnato nell'edificio di quella Legazione sovietica finchè non sarà definitivamente fissato il suo luogo di soggiorno. Trotzki è stato portato da Stambul ad Angora nella massima segretezza.

Il concordato Vaticano-Germania

e le pretese dei centristi tedeschi

PARIGI, 19

L'*Avenir* si preoccupa delle pretese del partito centrista tedesco tendente a far accettare dal Vaticano, nel concordato che esso negozia, una clausola concernente le minoranze. Ecco ciò che è grave — dice il giornale — perchè noi non possiamo dubitare che il centro tedesco sia per lo meno tentato di far accettare questa clausola al Vaticano. L'ha esso ottenuto? Faremo rilevare che niente ancora permette di pensarlo.

Bisogna attendere perciò le prossime dichiarazioni dei principi della Chiesa non italiani. E' evidente che la S. Sede, qualunque sia la sua alta imparzialità ed il suo desiderio di mantenersi al di sopra delle nazioni terrà conto fatalmente del posto riservato ai popoli e del regolamento spirituale di essi nel mondo. La Francia che potrebbe essere così al primo posto lascierà essa offuscarsi il suo magnifico privilegio e deferire le missioni che contribuiscono di più a questo irradiamento? Dopo il regolamento della questione romana, il problema diventa più urgente che mai.

Recise smentite dell'ing. Bellanca

alle accuse dell'aviatore Sabelli

WILMINGTON, 19

L'ing. Giuseppe Bellanca, presidente della società omonima costruttrice di aeroplani, ha smentito recisamente le accuse formulate dall'aviatore Cesare Sabelli in merito alla questione del «Roma» dichiarando che «esse non hanno fondamento alcuno».

«Se qualcuno — ha detto il Bellanca — è rimasto danneggiato nell'affare del «Roma», questo è precisamente la società Bellanca e non Cesare Sabelli, il quale non ha firmato alcun contratto che non sia stato rispettato».

Quanto all'accusa di pretesi difetti riscontrati nel «Roma», l'ing. Bellanca ha assicurato che il Sabelli dopo il collaudo del «Roma» gli aveva dichiarato che l'apparecchio era perfetto. *(United Press)*.

Un notevole miglioramento nell'andamento dei noli

ROMA, 19

Si hanno già alcune notizie per il gennaio del 1929 sull'andamento dei noli; sono quelle che riguardano particolarmente i prezzi per il trasporto di carbone per via di mare dall'Inghilterra all'Italia e che provengono dall'elaborazione compiuta dal Consiglio provinciale dell'Economia di Genova, in accordo con l'Istituto centrale di statistica. L'indice risultante, che verrà più tardi pubblicato, è rappresentato da punti 95.45. Questa cifra sta a significare i seguenti spostamenti:

1) stabilità rispetto al mese precedente;

2) aumento di oltre 15 punti sullo stesso mese dell'anno scorso;

3) diminuzione di 5 punti sulla media del quadriennio 1922-25, che è presa come base del calcolo;

4) diminuzione di 27 punti sul massimo verificatosi nel novembre 1926, che costituiva però un fenomeno affatto eccezionale.

La conquista dell'America latina
da parte degli Stati Uniti

NEW YORK, 19

(Maineri) La guerra ha a sua volta permesso agli Stati Uniti di conquistare nei tre modi più efficaci anche la maggior parte delle ricchezze delle nazioni dell'America latina situate a sud del Canale di Panama, e cioè provvedendo alle stesse quei prodotti che non potevano più trovare in quell'Europa dedicata esclusivamente alla lotta ed insidiata dai sottomarini e dalle mine che rendevano gli scambi difficilissimi; comprando quello che necessitava per la industria nord-americana, la cui attività si era accentuata al massimo grado per causa della guerra e fornendo infine capitali ai governi delle repubbliche, alle provincie, ai municipi, alle grandi società industriali, commerciali e colonizzatrici nelle cui mani risiede l'avvenire di quelle ricche e non ancora del tutto sfruttate regioni.

L'aumento

Poche cifre bastano a dimostrare la verità delle nostre affermazioni nel modo più persuasivo. Nell'anno finanziario terminato collo scorso giugno gli Stati Uniti hanno comprato nelle Repubbliche del Sud America ed in particolar modo nell'Argentina, nel Brasile e nel Cile, tanto per oltre 558 milioni di dollari, cifra superiore di circa 30 milioni di dollari a quella dell'esercizio precedente, di 4 milioni a quella del 1925-26 e di quasi 66 a quella del 1924-1925. L'aumento è adunque abbastanza soddisfacente nonostante la diminuzione avutasi nel penultimo esercizio finanziario rispetto a quello precedente. Per quanto si riferisce alle vendite dei prodotti nord-americani nelle Repubbliche del Sud nello scorso esercizio finanziario si rimase al di sotto dei 433 milioni e mezzo di dollari, cifra inferiore di 16 milioni a quella dell'esercizio precedente, ma superiore di 17 e di 76 a quelle del 1925-26 e del 1924-25.

Se a tutte queste cifre si aggiungono quelle indicanti gli scambi effettuati dagli Stati Uniti colle altre repubbliche del Nord America — scambi che, si noti bene, sono da qualche tempo in lieve diminuzione —, si vede che il valore di tutti gli scambi commerciali fra la grande nazione stellata e le altre repubbliche del nuovo continente ascende nell'ultimo esercizio finanziario ad un miliardo ed oltre 753 milioni di dollari mentre nell'esercizio terminato un mese prima dello scoppio della guerra più tremenda che registri la storia si limitava a poco più di 747. L'aumento adunque ascende ad un miliardo e circa 6 milioni di dollari, ossia circa una ventina di miliardi delle nostre lire, somma senza dubbio tutt'altro che trascurabile.

La conquista dei mercati dell'America latina da parte degli Stati Uniti è stata fatta, come si può facilmente comprendere, a danno di quasi tutte le nazioni europee, non esclusa naturalmente la nostra Italia, la quale senza la pressione nor-americana avrebbe di certo potuto espandersi un pochino di più. Il danno maggiore però è risentito dall'Inghilterra, specie nel cosidetto A B C, dell'America latina e cioè nell'Argentina, nel Brasile e nel Cile.

La situazione dell'Inghilterra

Nel 1912 la Gran Bretagna vendette infatti per milioni di sterline 23.7 agli argentini, 12.6 ai brasiliani e per 6.1 ai cileni mentre gli Stati Uniti ne vendettero rispettivamente per 11.8, per 9.8 e per circa tre milioni e mezzo. Dieci anni dopo, nel 1923 le vendite dei prodotti inglesi si limitavano a milioni di sterline 19.8, a 7.5 ed a 4.7, rispettivamente, mentre quelle nord-americane erano già salite a 17.7, a 16.6 ed a 4.8. Tre anni più tardi, nel 1926, l'ultimo anno per il quale si conoscono le cifre ufficiali definitive comparabili, le vendite inglesi nell'Argentina ascesero a 23.3 milioni di sterline, quelle fatte al Brasile a 18,7 e quelle fatte al Cile a 5.9, mentre il valore delle merci vendute dai nord-americani erano rispettivamente di 28.1, di 20.7 e di 9.2. Queste cifre non potrebbero dimostrare con maggiore evidenza tutta la portata della sconfitta della Gran Bretagna sui mercati dell'America latina, sebbene sia giusto e doveroso riconoscere che i grandi businessmen del Regno Unito han fatto tutto il posibile per resistere eroicamente. E' superfluo aggiungere che tale sconfitta non si limita soltanto alla Gran Bretagna, ma si estende in proporzioni forse maggiori, anche alla Germania, ai territori facenti parte del crollato Impero Austro-ungarico, alla Francia e a tutte le altre nazioni europee, compresa naturalmente, come già si è accennato, la nostra Italia, nonostante che la stessa abbia cercato in tutti i modi possibili di resistere, sorretta, specie in questi ultimi anni, dal vigile appoggio del tanto benemerito Governo nazionale e dall'opera svolta a favore dei nostri prodotti dalle nostre numerose ed importanti colonie che dimostrano sempre, in tutti i modi possibili, il loro inestinguibile amore per la cara Patria lontana.

La grande affluenza di capitali nord-americani nel Sud America ha infine contribuito non poco ad assicurare questa prevalenza al commercio cogli Stati Uniti e contribuisce ancora maggiormente ad assicurare alla potente Confederazione stellata la conquista ed il controllo delle industrie e delle miniere più redditizie. Secondo i calcoli più recenti ed autorevoli gli Stati Uniti hanno attualmente investiti cinque miliardi e 200 milioni di dollari nell'America latina, 4 miliardi e 300 milioni in Europa, 3 miliardi e 900 milioni nel Canadà, 700 milioni nell'Estremo Oriente e circa 400 negli altri paesi.

Collaborazione con l'America

Queste cifre spiegano facilmente il prestigio e la forza acquistata dai nord-americani in tutti i paesi del globo ed in particolar modo su quelli del Continente scoperto dal genio italico e valorizzato ed abbellito in grandissima parte dal lavoro italiano. Bisogna inoltre notare che queste formidabili cifre rappresentano soltanto i prestiti conclusi fra i grandi enti, ma non comprendono ad esempio il valore delle azioni di imprese sud-americane comprate dai grandi capitalisti del Nord. Notizie molto autorevoli e calcoli molto fondati dimostrano fra l'altro che nell'Argentina si contano molte società industriali, che figurano legalmente come inglesi, ma che in realtà sono nord-americane perchè i grandi uomini d'affari di Wall Street hanno comperato la grande maggioranza delle azioni e, per conseguenza, fanno quello che credono nelle relative assemblee.

Di fronte a questo stato di cose che possono e devono fare gli Italiani? Evidentemente la via più pratica consiste in una bene intesa collaborazione coi nord-americani per mezzo di quella specie di confederazione fra i nostri connazionali nelle due Americhe, ideata dal nostro benemerito Console a Filadelfia. I nord-americani possono contribuire col denaro e colla merce, gli italo-americani sparsi in ogni angolo del Nuovo Continente colla propaganda. Questa collaborazione può e deve riuscire molto vantaggiosa per gli Stati Uniti e per noi a meno che i nord-americani non pretendano di fare la parte del leone, nel qual caso — è quasi superfluo il dirlo in pieno regime fascista — sapremo tutelare energicamente e come si conviene i nostri sacrosanti interessi.

La conquista economica dell'America latina da parte degli Stati Uniti ormai è sulla via di diventare un fatto compiuto forse prima di quanto comunemente si crede. Il grande colosso del Nord si è reso sostanzialmente padrone di tutte le grandi ricchezze dell'America settentrionale assicurandosi dalla cosidetta Canal Zone ed aprendo la strada interoceanica più ardita del mondo, strada che — se permette alle navi mercantili di transitare dall'Oceano solcato per la prima volta dalle caravelle del nostro Colombo al mare che bagna i paesi dell'oro e che Vasco Nunez de Baltos percosse colla spada sguainata onde prenderne possesso in nome del Re di Spagna — permette anche alle formidabili corazzate battenti bandiera stellata di recarsi da New York a San Francisco di California ricordando alle piccole repubbliche che le stesse costeggiano, ed allo stesso Messico che talvolta vuol mostrarsi alquanto ribelle, di dover obbedire, o per amore o per forza, ai voleri di Washington.

Il movimento commerciale e marittimo
nel mese di gennaio

ROMA, 19

Le importazioni nel Regno durante il mese di gennaio decorso ebbero il valore di lire 1.801.219.665 e le esportazioni quello di lire 1.039.445.436, segnando le prime un aumento di lire 241.1 milioni e le seconde un aumento di lire 4.5 milioni in confronto allo stesso mese del 1928.

Nei porti del Regno

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Durante il mese di gennaio 1929 approdarono complessivamente nei porti del Regno 13.845 navi per una stazza netta di tonn. 6.043.426 sbarcando tonnellate 2.098.265 di merci e 261.235 passeggeri. Ne partirono 13.415 stazzanti in totale tonn. 5.772.303 dopo avervi imbarcato tonn. 611.357 di merci e 262.734 passeggeri. Il movimento generale fu pertanto di 26.760 navi per una stazza netta di tonn. 11.815.729; quello totale delle merci fu di tonn. 2.709.622; il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati ammontò complessivamente a 523.969. Nel corrispondente mese dell'anno 1928 si ebbe il seguente movimento: Navi approdate 12.906 per una stazza netta di tonn. 5.342.013; merci sbarcate tonn. 1.863.404; passeggeri sbarcati 171.836; navi partite 12.730 per una stazza netta di tonn. 5.346.404; merci imbarcate tonn. 613.407, passeggeri imbarcati 176.730.

Il movimento complessivo verificatosi nel mese di gennaio 1929 sulle principali vie di traffico, ripartito tra bandiera nazionale ed estera, è stato il seguente:

Da e per lo Stato: bandiera italiana navi 22.880 per tonn. 5.688.622 di stazza netta, merci tonn. 660.983; bandiera estera navi 247 per tonn. 285.881 di stazza netta, merci tonn. 11.823. Da e per il Mediterraneo: bandiera italiana navi 1.617 per tonn. 1.476.267 di stazza netta, merci tonn. 250.638; bandiera estera navi 548 per tonn. 581.414 di stazza netta; merci tonn. 58.583. Da e per il Mar di Marmara, il Mar Nero e il Mar d'Azov: bandiera italiana navi 140 per tonn. 305.707 di stazza netta, merci tonn. 76.198; bandiera estera navi 47 per tonn. 86.316 di stazza netta; merci tonn. 33.845. Da e per l'Inghilterra e paesi europei oltre Gibilterra; bandiera italiana navi 154 per tonn. 344.017 di stazza netta, merci tonn. 321.346; bandiera estera navi 638 per tonn. 979.117 di stazza netta, merci tonnellate 633.421. Da e per l'Africa occidentale: bandiera italiana navi 54 per tonn. 99.811 di stazza netta, merci tonn. 19.174, bandiera estera navi 9 per tonn. 32.253 di stazza netta, merci tonnellate 3.663.

La bandiera nazionale

Da e per il Nord America: bandiera italiana navi 180 per tonn. 653.876 di stazza netta, merci tonn. 218.204; bandiera estera navi 75 per tonn. 345.715 di stazza netta, merci tonn. 75.885. Da e per il Sud e Centro America: bandiera italiana navi 57 per tonn. 270.809 di stazza netta, merci tonn. 94.115; bandiera estera navi 37 per tonn. 115.428 di stazza netta, merci tonn. 105.638. Da e per le Indie, Estremo Oriente ed altri paesi oltre Suez: bandiera italiana navi 64 per tonn. 252.648 di stazza netta, merci tonn. 69.828; bandiera estera, navi 50 per tonn. 232.101 di stazza netta, merci tonn. 55.633. Da e per l'Australia: bandiera italiana navi 8 per tonn. 35.397 di stazza netta, merci tonnellate 4.493; bandiera estera navi 5 per tonn. 50.350 di stazza netta, merci tonnellate 16.052.

La bandiera nazionale ha partecipato al traffico generale con 17.605 piroscafi della stazza netta di tonn. 8.807.626 (merci tonn. 1.457.633 e passeggeri 519.104) e con 7.499 velieri di stazza netta tonn. 319.663 (merci tonnellate 257.446). La bandiera estera con 1.522 piroscafi della stazza netta di tonnellate 2.683.473 (merce tonn. 991.438 e passeggeri 4.865) e con 134 velieri della stazza netta di tonn. 5.102 (merci tonn. 3.110). La partecipazione della bandiera nazionale nel movimento generale è stata per conseguenza del 94 per cento per quanto riflette il numero delle navi, del 77 per cento per quel che riguarda il tonnellaggio di stazza netta e del 63 per cento si riferisce al quantitativo delle merci imbarcate e sbarcate.

Comunisti emiliani condannati
dal Tribunale Speciale

ROMA, 19

Stamane è venuto a ruolo dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato un importante processo contro comunisti emiliani. Il processo costituisce l'epilogo di una lunga e complicata indagine della polizia. In seguito a elementi raccolti, la Questura di Bologna disponeva una perquisizione nella casa del sovversivo Guido Alessandri, il quale era incaricato di ricevere tutta la corrispondenza inviata a tale Fontana che figurava come capo della Federazione comunista bolognese. Il Fontana fu condannato in un precedente giudizio dello stesso Tribunale speciale alla pena di undici anni di reclusione. La perquisizione compiuta presso l'Alessandri permise di identificare le fila dell'organizzazione e di assicurare alla giustizia le figure principali di essa.

Siedono nella gabbia Guido Alessandri, Ercole Cavallazzi, Armando Grandi, Oreste Musiani, Otello Pettinati, Alfredo Guerzi e Giovanna Zaccherini. Tre altri sovversivi e cioè Ferruccio Rigamonti, Luigi Porcari e Pietro Rotondi saranno giudicati a parte in un successivo processo.

Gli imputati devono rispondere di tentata ricostituzione del partito comunista e di propaganda del metodo d'azione di questo; la Zaccherini è imputata di concorso nei reati suddetti per aver facilitato l'esecuzione e inoltre di ribellione agli agenti della forza pubblica; il Grandi ha per conto suo una imputazione supplementare di offese al Capo del Governo, il Rigamonti di uso di falsa carta di identità e di violenze contro gli agenti della pubblica sicurezza.

Nel pomeriggio sono stati ascoltati alcuni testimoni. Quindi il P. M. avv. Fallace ha pronunciato la sua requisitoria. Egli ha sostenuto l'accusa per tutti gli imputati e ha chiesto che il Musiani venisse condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione, l'Alessandri, il Cavallazzi e il Guerzi a 6 anni, il Pettinati a 5 anni, il Grandi a 4 anni e 2000 lire di multa e la Zaccherini a 2 anni e 3 mesi.

Hanno parlato in difesa gli avvocati Hernot, Censi e Carabellese. Quindi il Tribunale ha condannato il Musiani a 7 anni e sei mesi di reclusione, l'Alessandri a 6 anni, il Cavallazzi e il Guerzi a 5 anni, il Grandi a 3 anni e 6 mesi di reclusione e duemila lire di multa, il Pettinati a due anni e la Zaccherini a un anno e tre mesi. Avendo la Zaccherini già scontato la pena, il Tribunale ha ordinato che venisse posta in libertà.

La condanna dei comunisti berlinesi
che rapirono lo "speaker" della stazione radio

BERLINO, 19

Come si ricorderà, alcuni mesi addietro un gruppo di comunisti aveva rapito lo «speaker» della stazione radio di Berlino per sostituirlo con altra persona e fare della propaganda comunista a pro del plebiscito sull'incrociatore germanico. Oggi i colpevoli di questo ratto sono comparsi davanti al Tribunale. Il dott. Frank è stato condannato a quattro mesi e gli altri due imputati, tali Peucke e Scherlinski, ciascuno a tre mesi di reclusione. Il Tribunale si è rifiutato di concedere qualsiasi mitigante, perchè gli imputati, tutti comunisti, hanno dichiarato di essere disposti in qualunque momento a ripetere il gesto.

Undici ricoverati morti asfissiati
per la rottura di un tubo di gas

PARIGI, 19

Una terribile sciagura, che è costata la vita a undici disgraziati, si è prodotta la notte da lunedì a martedì nel quartiere di Battignolles. Al n. 59 di via Tocqueville, si eleva un edificio di un'opera di assistenza, che dà alloggio a coloro che escono dall'ospedale e non hanno di che vivere. L'alloggio è concesso per cinque giorni.

L'altra sera nove infelici si erano presentati alla casa per essere ammessi. Essi furono accompagnati da due inservienti in una camerata, ove si misero a letto. In tutto erano undici persone. Di questi nessuno doveva svegliarsi all'indomani mattina. Infatti, quando l'inserviente tornò alle 9 per dare la sveglia, nessuno si mosse dalle brande. Il guardiano si stupì ed entrò nella sala, ma fatti pochi passi, un fortissimo odore di gas lo prese alla gola. Malgrado ciò, si avvicinò agli infelici scuotendoli, ma nessuno di essi rispose: erano tutti morti per asfissia. Una conduttura di gas, nella quale era penetrata dell'acqua, che si era poi congelata per il freddo intenso, si era spezzata e il gas era uscito fuori. Furono chiamati i pompieri, i quali nulla poterono fare in soccorso degli infelici. E' stata aperta un'inchiesta.

Il boia all'opera oggi a Zagabria

ZAGABRIA, 19

Domani mattina, nel cortile del Tribunale penale di Zagabria, verranno giustiziati i quattro delinquenti che il 13 maggio dell'anno scorso furono condannati al capestro per aver commesso 37 fra assassini, rapine e furti a mano armata. Si tratta di Prpic il piccolo e dei suoi compagni Krmpotic, Berdarac e Vrbanac. Oltre alle quattro condanne a morte il Tribunale condannò altri quattro imputati all'ergastolo. Anche il Vrbanac, che aveva tentato di farsi passare per pazzo, verrà giustiziato nella giornata di domani.

L'esecuzione, come si ricorderà, era stata fissata per martedì della scorsa settimana, ma dovette essere rinviata essendo il boia rimasto bloccato dalla neve a mezza strada tra Sarajevo e Zagabria.

Interrogato dai giornalisti il boia si è dimostrato altrettanto soddisfatto quanto laconico. Egli si è limitato a dichiarare: «Adesso lavoro io!»

Due morti e sette feriti nel Belgio
per uno scontro ferroviario

BRUXELLES, 19

Presso Grammont un treno viaggiatori si è scontrato con un treno merci. Due persone rimasero uccise e sette più o meno gravemente ferite.

Vento e neve a Venezia
La banchisa spezzata dal rompighiaccio

VENEZIA, 19

Questa sera il termometro è ritornato sotto zero e alle 9 si è avuta una leggera nevicata accompagnata da vento non impetuoso.

In laguna per quanto siano migliorate le condizioni dei ghiacci, la navigazione delle barche leggere o a remi è impedita.

Il rompighiaccio dell'Azienda comunale di navigazione interna, un rimorchiatore della Marina e un piroscafo della Società veneta lagunare hanno iniziato, poco dopo mezzogiorno, l'opera di sfondamento della banchisa per ristabilire le comunicazioni con Fusina. Il lungo canale che ieri era stato violato solamente fino a breve distanza dall'isola di S. Giorgio in Alega è stato oggi invece posto in condizioni di essere domani navigato. L'opera dei battelli si protrasse fin quasi a sera ma alfine Fusina fu raggiunta, benchè al rompighiaccio la banchisa avesse strappato l'elica e avesse per ben tre volte incagliato il rimorchiatore della Marina. La linea di San Giuliano è interrotta ancora a causa del ghiaccio che è ancora solido e compatto, ma che oggi, nel timore che esso si fosse indebolito, non è stato percorso nè da sciatori, nè da ciclisti o pedoni.

Da Chioggia si ha notizia che quella popolazione è nella più nera miseria, perchè il ghiaccio e il maltempo hanno impedito da oltre quindici giorni e impediscono tuttora la pesca che è la fonte unica di guadagno della totalità dei cittadini. Le autorità governative, comunali e fasciste si adoprano in tutti i modi per alleviare le sofferenze dei disoccupati e delle loro famiglie, ma i soccorsi non sono adeguati ai bisogni. Giornalmente le cucine economiche distribuiscono oltre 5000 razioni di pane e di minestra.

Muri che scoppiano a Londra
causa il perdurare del freddo

LONDRA, 19

Un nuovo terrore è venuto ad aggiungersi a quelli che hanno accompagnato il freddo siberiano in Inghilterra. In seguito al gelo, parecchi muri di case nuove o in costruzione si sono spaccati addirittura in due. Diverse costruzioni hanno dovuto essere temporaneamente abbandonate. Sembra non si sia nessun rimedio contro questo genere di accidenti.

Altre condutture d'acqua sono scoppiate oggi a Londra, allagando parzialmente alcuni abitati. Il freddo continua intenso, cioè si mantiene sui dieci gradi sotto lo zero e i prezzi del carbone aumentano ogni giorno. A quanto si dice, le zone minerarie avrebbero avuto forti ordinazioni anche dall'estero.

La tremenda tempesta sull'Atlantico
nel racconto di un capitano tedesco

NEW YORK, 19

Il capitano Schawamberger, comandante del transatlantico «Hamburg», appartenente alla Hamburg-Amerika-Line, giunto oggi in questo porto, ha narrato che nella notte di venerdì fu sorpreso in pieno Atlantico da una violentissima tempesta. Egli ha detto che enormi ondate si rovesciarono sul ponte, frantumando finestre ed allagando alcuni locali fra cui la biblioteca, che è rimasta devastata. Nella giornata di sabato, l'«Hamburg» accorse in aiuto di due piroscafi pericolanti, il «Crandon» e il «Padnsay» i quali avevano lanciato segnalazioni di soccorso. Il secondo dei due piroscafi però, qualche ora dopo, radiotelegrafò che avendo potuto provvedere con mezzi propri a riparare i danni causati a bordo dalla tempesta, non aveva più bisogno di aiuto. *(United Press).*

Il raid di Costes fallito
Gli aviatori feriti e il velivolo sfasciato

PARIGI, 19

Il binomio Costes-Le Brix, trionfatore del giro del mondo compiuto nel 1928, si era separato e separandosi aveva dato origine a due diversi equipaggi che avevano l'intenzione di rivaleggiare sullo stesso percorso fra la Francia e l'Indocina. Le Brix era già partito ieri diretto a Tunisi ed aveva felicemente compiuto la traversata del Mediterraneo orientale. Costes doveva partire oggi, ma egli, inalzatosi dall'aerodromo del Bourget, dinanzi alla solita folla appassionata ed entusiasta, iniziò la partenza levandosi agevolmente in direzione del sud. A bordo dell'apparecchio designato col nome «Dragone dell'Annam» erano altre due persone e 55 chilogrammi di carico postale, complessivamente seimila lettere. La prima tappa avrebbe dovuto portarlo direttamente a Tripoli, ma invece appena lasciato l'aerodromo, Costes aveva risolutamente preso la sua rotta. Ma giunto a Bondy, un improvviso arresto dell'alimentazione del motore lo costringeva ad un atterraggio precipitoso. L'equipaggio del velivolo aveva appena il tempo di vuotare i serbatoi e il «Dragone dell'Annam» venne a schiacciarsi sulla linea ferroviaria, andando completamente distrutto. Costes ed i suoi compagni se la cavavano, però, con poche contusioni.

L'„ora spagnola" del maestro Ravel
rappresentata con successo a Milano

MILANO, 19

Questa sera alla Scala è stata data «L'ora spagnola», il cui argomento è tolto da un poemetto di Fran Nohain, musicata da Maurizio Ravel.

Il lavoro ha avuto un magnifico successo, dovuto alla schietta e personale finezza della musica del valente compositore francese, alla vivacità del colore strumentale col quale è reso l'ambiente della commedia, alla originalità della chiusa alla quale hanno contribuito la gaiezza del soggetto di sapore boccaccesco e l'ottima interpretazione degli artisti, che hanno saputo creare altrettanti piacevoli tipi dei singoli personaggi. Alla fine dell'atto si sono avute sette calorosissime acclamazioni agli interpreti: Conchita Cupervia, il Menescaldi, il Nessi, il Damiani e il Baccalodi, che si sono presentati alla ribalta col maestro Santini.

Assistenti e professori universitari
nel loro definitivo assetto

ROMA, 19

L'on. Turati ha approvato gli statuti che regolano l'organizzazione dei gruppi assistenti e professori universitari. Secondo tali statuti, in ogni città sede di Università e di istituti d'istruzione superiore verrà costituito un gruppo assistenti e professori universitari fascisti. A tali gruppi potranno essere inscritti gli aiuti, gli assistenti, i liberi ed i professori universitari regolarmente inscritti al Partito. Per ogni gruppo il Segretario del Partito nominerà il fiduciario, che sarà assistito da un direttorio composto da 5 a 7 membri. I gruppi hanno per fine l'inquadramento politico, l'assistenza materiale, morale e professionale dei singoli inscritti

L'accordo ceco-tedesco
per le zone franche di Amburgo e Stettino

PRAGA, 19

Sabato è stato firmato al Ministero degli Esteri, fra il Governo germanico e quello cecoslovacco, un accordo riguardante le zone franche cecoslovacche nei porti di Amburgo e Stettino.

L'approvazione del nuovo statuto
dell'Associazione della Croce Rossa

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 21 gennaio 1929, n. 111 che approva lo statuto organico dell'Associazione italiana della Croce Rossa. Lo statuto è composto di 29 articoli. In base al R. D. lo statuto dell'Associazione e annesso regolamento generale, approvati con R. D. 9 maggio 1920 sono abrogati. Il decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Avvocato palermitano espulso dal Partito
per false accuse contro il Segretario federale

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Segretario del P. N. F. esaminata la situazione di Palermo in seguito all'ispezione compiuta dal camerata Marghinotti, ha proceduto alla espulsione dell'avv. Pensovecchio che aveva rivolto ingiustificate accuse alla Federazione fascista e ha confermato la sua fiducia al segretario federale Duca di Belsito.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

L'incontro goliardico Trieste-Fiume
Campo Montebello, oggi, ore 14.30

Sulla «pelouse» di Montebello si incontreranno oggi le squadre di calcio del G. U. F. di Trieste e del Nucleo Universitario Fascista di Fiume, in un match valevole agli effetti del Campionato nazionale universitario di calcio.

Da questa gara risulterà la vincente che dovrà incontrarsi con quella che vincerà il match Padova-Venezia, essendo il campionato ad eliminazione diretta.

L'incontro odierno è atteso con ansia dal pubblico sportivo goliardico, perchè da esso dipende la possibilità di nuovi incontri per la squadra triestina. Ad ogni modo non si nutrono troppe apprensioni per il confronto con i fiumani, che non dovrebbero costituire un serio ostacolo alla più tecnica e più affiatata squadra triestina.

La formazione della squadra azzurra
per il match Italia-Cecoslovacchia

BOLOGNA, 19

La segreteria della Federazione calcio dirama oggi un comunicato nel quale è detto:

Seduta Direttorio Federale: Il Direttorio Federale è convocato in seduta per giovedì 21 corr. alle ore 17, presso la sede federale, in via Manzoni 4.

Allenamento squadra nazionale: I seguenti giuocatori: Combi, Rosetta (Juventus), Degani, Pietroboni, Conti (Ambrosiana), Monti III, Janni, Rossetti, Libonatti, Baloncieri (Torino), Piccaluga (Modena), Pitto (Bologna) sono invitati a trovarsi giovedì 21 corr. al Littoriale di Bologna a disposizione dell'on. presidente federale, per un allenamento. Per la stessa ora, il Bologna Fot-ball Club è invitato a far trovare al Littoriale la propria squadra.

Sospensione Campionato: Il 3 marzo prossimo, in occasione della gara internazionale italo-cecoslovacca svolgentesi a Bologna, nessuna gara di campionato dovrà essere disputata. I Direttorii dipendenti che in tal giorno intendessero far giocare gare di ricupero dovranno chiederne preventiva autorizzazione alla presidenza federale. Potranno essere giocate gare amichevoli tra società di divisioni diverse, se giocate in località distanti da Bologna oltre 250 chilometri.

Sappiamo d'altro canto che il Direttorio federale sta preoccupandosi anche per la formazione della squadra nazionale B. A far parte di essa verranno chiamati quasi esclusivamente giuocatori che non hanno mai vestito la maglia azzurra.

Nella seduta del Direttorio federale di domani giovedì, verranno discussi tra gli altri i reclami per la gara Cremonese-Ambrosiana del 13 gennaio, per quella Fiumana-Bologna del 20 gennaio e infine il reclamo della Pro Patria per i provvedimenti disciplinari seguiti alla gara Novara-Pro Patria.

SCI

Il campionato regionale a Tarvisio
Verso il successo della classica gara

Domenica prossima, come già annunciato, si svolgeranno a Tarvisio le gare sciatorie per il campionato regionale, organizzate dal locale Sci Club Monte Tricorno-Trieste. Il successo di queste gare è ormai assicurato tanto per il rilevante numero d'iscritti, quanto per i numerosi premi pervenuti alla società organizzatrice da parte di autorità ed enti diversi della regione.

Oltre alle medaglie che verranno assegnate dal primo al trentesimo dei corridori partecipanti alla gara, sono pervenuti allo Sci Club Monte Tricorno-Trieste i seguenti doni:

Coppa dall'E. S. P. F. di Udine, targa dall'E. S. P. F. di Trieste, medaglie d'oro e d'argento dal Municipio di Udine, medaglia d'argento dal Ministero della Guerra, medaglia d'argento dal Podestà di Udine, medaglia d'argento dal Podestà di Trieste, medaglia d'argento donata dal Comando del Corpo d'Armata di Udine, medaglie di argento e bronzo dalla Commissione provinciale dell'Economia nazionale di Udine, medaglie di argento e bronzo dall'Amministrazione della Provincia di Gorizia, medaglia d'oro dall'Amministrazione della Provincia di Udine, medaglia dalla M. V. S. N. di Trieste, portasigarette dal Prefetto di Udine, orologio da tavolo dal Lloyd Triestino, medaglie d'argento e bronzo dal Comune di Gorizia e medaglia d'argento dalla «Sciatori friulani».

Le gite del Dopolavoro provinciale

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 24 corr. una gita sciatoria a Tarvisio e laghi di Weissenfels ed una gita a Loqua Valfredda.

La partenza per la gita di Tarvisio avverrà sabato 23 corr. alle 15, dalla stazione centrale. Pernottamento a Tarvisio. La gita per Loqua, come al solito, verrà effettuata domenica mattina con partenza alle 5 dalla nuova sede di via Mazzini N. 32. Le iscrizioni tanto alla prima quanto alla seconda gita si ricevono nella nuova sede in via Mazzini N. 32, II p.

PUGILATO

I campionati regionali a Trieste

I commissario regionale della Federazione pugilistica italiana, signor Carlo Perusino, comunica:

Campionati cittadini. Per disposizioni avute dalla F. P. I., i campionati cittadini sono definitivamente sospesi.

Campionati regionali. L'U. S. Triestina organizzerà entro il 24 corr. i Campionati regionali. A detti Campionati possono partecipare tutti i pugili delle province di Trieste, Gorizia ed Udine, regolarmente affiliati alla F.P.I.

Affiliazioni. Tutte le domande di affiliazione devono essere inoltrate a questo Commissariato, Piazza Verdi 1, presso il P. N. F.

IPPICA

Il Convegno internazionale di Napoli

NAPOLI, 19

Oggi al campo sportivo militare dell'Arenaccia, con gran concorso di pubblico, si è svolta la nona giornata dell'8.o Convegno ippico internazionale. E' stata disputata la prima prova del gran premio Coppa d'oro, categoria di precisione, con cavalli di ogni età e paese. Vincitore della prima prova è risultato il cavallo «Eglantine», montato dal cap. Olivieri, il quale ha così guadagnato la Coppa offerta dal Casino dell'Unione. Rimangono in gara 66 cavalli, i quali si disputeranno la vittoria nella seconda prova che si svolgerà domani.

Le corse al trotto a Villa Glori

ROMA, 19

Ecco i risultati delle corse al trotto a Villa Glori:

Premio Stromboli, prima divisione: 1) «Bebe» in 3'16''⅗; 2) «Dama Gardner»; 3) «Flora». Tot. 16.50, 8, 9, 17.

Seconda divisione: 1) «Busillis» in 3'15''⅗; 2) «Volatore»; 3) «Gambalunga». Tot. 23, 7, 10, 6.50.

Premio Pianosa: 1) «Venus» in 3'15''⅗; 2) «Bolide»; 3) «Gianni Schicchi». Tot. 32, 14.50, 10, 13.50.

Premio Montecristo: 1) «Natham IV» in 3'5''⅗; 2) «Valentino»; 3) «Florentiner». Tot. 19.50, 8, 17.50.

Premio Ischia: 1) «Mileana» in 3'8''⅗; 2) «Olimpo»; 3) «Heros Binlon». Tot. 26.50, 9, 12.50, 16.50.

Premio Caprera: 1) «Flora P.» in 2'37''⅗; 2) «Faccinella»; 3) «Zonen Borsi». Tot. 61, 23, 35, 34.

Premio Gannutri: 1) «Faustino» in 3'3''⅗; 2) «Leonida»; 3) «Aquila». Tot. 55, 11.50, 10.50, 11.50.

Postino assalito e depredato
di due pacchi postali

PARIGI, 19

Telegrafano da Digione che stamane alle 5.30, il corriere postale che fa servizio fra la posta e la stazione di Ancy fu attaccato da un bandito. Il conduttore, tale Gotti, era ritrovato alle 6 da un contadino in una pozza di sangue, con un proiettile che gli aveva attraversato il capo. Egli era in istato comatoso e non potè fare, quindi, dichiarazioni. Il malfattore, autore del misfatto, si è impadronito di due pacchi postali, che furono trovati sventrati e macchiati di sangue.

Ispettore di finanza romeno
implicato in una colossale truffa all'Erario

BUCAREST, 19

A Targu Mures è stato arrestato oggi un ispettore di finanza che da una fabbrica di zucchero, la quale aveva truffato l'erario per una somma di 40 milioni di lei col non pagare le tasse, si era lasciato corrompere per forti somme. Egli fu trovato in possesso di uno chéque dell'importo di 5 milioni di lei.

Aggredito ferito e derubato
da un ignoto malvivente

UDINE, 19

Giunge notizia da Pradis di un brigantesco episodio colà avvenuto. Certo Luigi Ceschiutti, di 63 anni, mentre rincasava è stato aggredito da uno sconosciuto. Costui, sferrandogli all'improvviso una mazzata in fronte con un nodoso bastone, lo ferì facendolo stramazzare al suolo e rapinandolo, poscia, di un libretto di risparmio e di denari per alcune centinaia di lire. Il grave fatto è stato denunciato ai carabinieri.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19

Situazione barica: Persiste l'anticiclone sulla Scandinavia e la Russia (785). Sul Mediterraneo la pressione si è ovunque elevata e l'area ciclonica si è ancora più spostata verso levante. In conseguenza gli annuvolamenti andranno sempre più attenuandosi su tutta la Penisola e si limiteranno alle regioni meridionali. Una depressione (749) si delinea ad ovest dell'Irlanda.

Probabilità: Quasi ovunque venti settentrionali forti sulle Venezie e l'Istria, moderati sul rimanente, cielo sereno sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Val Padana occidentale, vario sulle isole e il basso versante tirrenico; piuttosto nuvoloso altrove. Temperatura in diminuzione sull'alto versante adriatico, quasi stazionaria sul rimanente della Penisola. Mare Adriatico e Jonio agitati, alquanto agitato il Tirreno.

Il fenomeno dei tre soli
nel cielo di Abbazia

ABBAZIA

Stamane dalle 10 alle 11 c... cielo di Abbazia si è verificato ... meno rarissimo del «parelio» ... riflessione del sole. A destra ... stra dell'astro solare si vedev... stanza lontani e circondati d... cobaleno due altri soli in mo... aveva l'illusione prefetta di tr...

COMUNICATI

AVVISO D'INCANTO

di vendita di autovettura a sensi ... R. D. d. d. 23 luglio 1927 N. 1364. Il Cancelliere della R. Pretura ... Trieste a ciò delegato

ANNUNZIA AL PUBBLICO

che alle ore 12 meridiane del giorno ... braio a. c. presso la cancelleria ... I p.) si procederà alla vendita a ... private della autovettura «DIATTO» ... 1319 R T. S., la quale doveva ... giorno 3 dicembre 1928, iscritta ... Reg. Automobilistico a nome del ... sa Benedetto. Le offerte non inf... re 12.000.— dovranno pervenire a ... Cancelliere, entro il giorno 22 feb... accompagnate da un deposito ... l'Ufficio Depositi Giudiziari (Cassa ... sparmio Triestina) o presso la C... le di Risparmio non inferiore ... prezzo di stima. L'autovettura ... visitata presso il custode sig. C... nel garage «Diatto» in Trieste, ... retto Vecchio N. 50, dieci giorni ... vendita. Tutte le spese e relative ... ranno a carico del deliberatario.

Trieste, 12 febbraio 1929 - Anno ...

DALLA R. PRETURA, SEZ. ...

Firmato: Carlo ...

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Linea SUD-AFRICA
Servizio regolare mensile celere merci e passeggeri
Prossime partenze:
P.fo (frig.) «SISTIANA» circa 3 marzo.
P.fo (frig.) «SABBIA» circa 3 aprile.

Linea NORD-PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere merci e passeggeri:
Prossime partenze:
M/n. «LEME» 3 marzo.
M/n. «CELLINA» circa 31 marzo.

Linea CONGO
Partenze regolari mensili, servizio merci e passeggeri:
Prossima partenza:
P.fo «STELLA» circa 20 marzo.

Linea MESSICO
Servizio regolare mensile postale passeggeri dal Tirreno
Prossima partenza da G...
P.fo «ARSA» 21 febbraio.
P.fo «CHERCA» circa 20 marzo.

Linea NORD-ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

Dr. A. de NICO...
Malattie veneree e cu...
Diatermia - Raggi ultra...
Corso V. E. III N. 41 - Telef. ...
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16...

GUANTI ZUCC...
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. ...

PARTITA
cappelli di paglia e feltro, fib... ni, fantasie, fiori, pezze di p... vendesi tutto in blocco a pr... rio. — Indirizzo al «Piccolo»

SALA PER INCANTI GIU...
Via Sanità 23-25, pian...
Incanto
che verrà tenuto oggi, 20 corr. ... le 9 alle 11:
Collana d'oro, macchina «A... tolo «drops», valigia, ventil... lino e poltrona da dentista, c... lavamani, sgabelli, credenze ... «Magrini».

OGGI dalle 16 precise
INAUGURAZIONE DEL
Cinema Dan...
(ex «Argus») via Ribor...
a parziale beneficio ...
Congregazione di C...
con la film
L'ultima not...
Protagonista:
LYL DAGOVER

La Settimana ... Fazzoletti ...
OSSERVATE LE NOSTRE INTERESSANTI OFFERTE NELLE VETRINE
VEDI NOSTRO AVVISO IN V PAG...
Öhler

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

esperti non si sono ancora accordati sui metodi di lavoro del Comitato

PARIGI, 19

rariamente a quanto si sperava, erti che si sono riuniti stamane in seduta plenaria non si sono d'accordo sulla procedura da seguire nei prossimi importanti dibattiti.

sottocomitato di procedura

riunione di ieri la Delegazione per bocca del dott. Schacht, mostrato i vantaggi che risulro se il Comitato plenario si din sottocommissioni alle quali il compito di sgomberare il tertentare un riavvicinamento desti pareri. Sir Josiah Stamp, delegato inglese, ed il dottor primo delegato tedesco, erano ricati dai loro colleghi di vatale metodo di lavoro.

hanno sottoposto stamane al Conitato in seduta plenaria, le ni del loro esame. Dopo aversse, il Comitato, ritenendo lo non abbastanza completo, ha gli esperti inglese e tedesco di re le loro ricerche in collabocon l'on. Suvich, delegato itaParmentior, delegato francese e delegato belga.

sottocomitato di procedura si nel pomeriggio per mettersi do. Non è solamente la questione zione di sottocomitati che dore oggetto dei suoi lavori, ma tta la questione dei metodi di la procedura da adottarsi nei dibattiti e i metodi di diche non sono ancora bene dee che, prima di procedere vuol regolare nei dettagli.

sperano di assolvere il loro entro questa sera per poter re le conclusioni al Comitato Se non riusciranno a terminare continueranno domattina semsede di sottocomitato a ricercare di intesa, ed esporrebbero nel pomeriggio i risultati inchiesta.

La tesi tedesca

ieri l'invito tedesco di creare comitati non sia stato accettato da tutti i delegati del Comitato, che esso sia stato riconosciuto bastanza buono. Esso offre evireali vantaggi. Sin d'ora che l'idea di affrontare la questione della cifra globale porin seduta plenaria, sarà abban-

ogni modo nei circoli francesi si che bisognerà pure che i tededecidano ad uscire dalla falsa in cui si sarebbero messi. Esorientato la loro opinione publ'idea di pagamenti limitati. dicono i francesi, bisogna che pubblica tedesca si prepari aldelle 62 ingenti annualità che la è perfettamente capace di paper dimostrarlo si citano le stesstatistiche tedesche.

altro argomento della delegazione è il deficit della bilancia comQuesto deficit, si dice qui, è dato soprattutto che la Gerdeve comperare all'estero una parte dei suoi alimenti e delle prime della sua industria. Ma di questo deficit all'indomani Dawes è stato precisamente la dei prestiti che hanno deuna inflazione dei crediti.

lo stimolo della necessità per la restrizione delle compere della produzione che migliobilancia commerciale. La Germapiù interesse a togliere a i prestiti precedenti non sono pagare le riparazioni. Bisogna conto che la Germania posestero vasti crediti. Questi crestimati a più di sei miliardi di D'altra parte il bilancio Reichsbank dimostra che la riserntata di due miliardi.

Minaccia di crisi?

circoli tedeschi si dice che, conall'opinione espressa da una della stampa francese, non dei rappresentanti del Reich conferenza degli esperti di fare proposte dirette. I tedeschi, dopo il loro punto di vista, non nessuna iniziativa sia per concerne l'ammontare delle ansul loro numero, ma atche le delegazioni alleate espresso la loro opinione per delle contropproposte.

persuasi in Germania che economica tedesca non potrebbe senza essere gravemente scosfondamenta, l'imposizione di superiori a un miliardo e marchi all'anno. Si crede pure alleati si aspettassero di strapesperti tedeschi delle concesconsiderate da essi incompatibili capacità del Reich, Schacht collaboratori domanderebbero delle trattative per poter reBerlino e conferire con il Goverrinnovare il mandato di cui prestiti, modificandone le basi. quindi che si vada incontro a che potrebbero culminare in crisi del Comitato degli espersi prospetta dal lato tedesco completo dei negoziati, ma esclude una eventuale interruuna nuova ripresa dopo un periodo di tempo.

commenta il suo patto
armate e l'impossibilità della pace

WASHINGTON, 19

versità «Georgetown» ha consolennemente al ministro degli Kellogg la laurea in giurisprubonoris causa». Il ministro, doringraziato per l'onore fattogli, nunciato un discorso a commendifesa del patto contro la guerda lui prende il nome. Egli ha fra l'altro che la guerra non messa fuori legge e la pace sarà impossibile finchè le nazioni terranno in servizio eserciti e marine da guerra.

«Per punire l'aggressore — ha detto — noi dobbiamo invertire l'ordine della condotta internazionale, considerando la guerra come un delitto da parte delle nazioni che la scatenano, anzichè come un'istituzione fra le nazioni».

Il ministro si è dichiarato lieto che il suo patto sia stato firmato o abbia ottenuto l'adesione di quasi tutti i paesi del mondo e, rispondendo ai critici che rimproverano al patto di non disporre di mezzi coercitivi per l'applicazione dei suoi principii, ha osservato che l'applicazione di tutti i patti e trattati riposa nella forza dell'opinione pubblica.

Prima che la pace venga mantenuta è necessario che il mondo muti politica e impari a risolvere i conflitti internazionali per mezzo dell'arbitrato, della conciliazione e delle vie diplomatiche *(United Press)*.

I sondaggi per il disarmo navale
Una ripresa delle trattative in aprile?

LONDRA, 19

La discussione anglo-americana sul disarmo navale continua sempre, sebbene in tono minore, in ambedue i paesi. L'opinione pubblica americana dimostra vivo interesse circa l'eventualità d'una possibile conferenza navale prima dell'agosto 1931, quando le potenze si riuniranno a Washington.

Nei circoli americani, come del resto in quelli di Londra, non si vuol vedere alcuna contraddizione fra le note dichiarazioni dell'ambasciatore e il successivo comunicato del Foreign Office. E infatti chi si è data la briga di analizzare i due testi non potrà fare a meno di trovarvi una sostanza identica ma dissimulata con differenti parole. Uno sguardo retrospettivo sugli argomenti che precedettero le sue dichiarazioni è sufficente per chiarire ogni cosa.

I corrispondenti americani a Londra ebbero la settimana scorsa un colloquio particolare con sir Austin Chamberlain, il quale aveva dichiarato ai Comuni il 6 corr. che il Governo di S. M. stava esaminando ex novo la questione delle relazioni fra l'Inghilterra e l'America e in particolare la posizione navale dei due paesi. I corrispondenti inviarono in America lunghi cablogrammi, dando quasi per sicura una mossa dell'Inghilterra per una prossima convocazione di una conferenza navale. L'opinione pubblica americana rimase quasi sconcertata e cercò con tutti i mezzi di appurare la verità.

Fu allora che l'ambasciatore inglese a Washington diede il suo giudizio personale a favore della tesi che era già stata sostenuta dai corrispondenti americani. La successiva smentita del Foreign Office è stata quindi interpretata a Washington «cum grano salis», e cioè nel senso che l'Inghilterra ha voluto fare dei sondaggi in America per assicurarsi da qual parte spirava il vento.

In ogni modo al di là dell'Atlantico si è convinti sempre più che la riunione della Commissione preparatoria del disarmo a Ginevra, fissata per il prossimo 15 aprile, offrirà la buona occasione per una ripresa delle conversazioni interrotte 18 mesi or sono.

La Piccola Intesa si prepara
alla Conferenza economica

BUCAREST, 19

La seduta preparatoria della Conferenza economica della Piccola Intesa è stata tenuta oggi al Ministero degli Esteri. Alla riunione, che è terminata già alle 11.30, hanno partecipato per la Romania, Gafencu, il segretario generale del Ministero dell'Industria Ene e Radolescu; per la Cecoslovacchia, Stangler e il ministro di Cecoslovacchia a Bucarest; per la Jugoslavia, Secerow ed il ministro a Bucarest. Nel comunicato sulla prima riunione è detto che alla fine del convegno i delegati verranno ricevuti dal ministro degli Esteri romeno Mironescu. La prossima riunione è fissata per domani mattina.

Il ministro degli Esteri Mironescu, che doveva partire il giorno 21 alla volta di Varsavia, ha rinviato il proprio viaggio di tre giorni a causa del tempo.

Un rimpasto ministeriale
in vista a Praga

PRAGA, 19

Nei circoli politici si dà per certo un imminente rimpasto del Gabinetto. Oltre alle dimissioni del ministro per l'Unificazione, Gazik, si afferma siano imminenti anche quelle del ministro delle Ferrovie, Najman e probabilmente anche quelle del ministro dell'Istruzione, dott. Hodtza. Quest'ultimo prenderà una lunga licenza per motivi di salute, ma si prevede che non ritornerà più al suo posto.

Una Società di navigazione ungherese
con sede a Fiume

BUDAPEST, 19

Ieri ebbe luogo al Ministero del Commercio una seduta per la creazione di una società di navigazione ungherese con sede a Fiume. A quanto si afferma, questa società verrebbe costituita già nel corso dell'anno corrente. L'iniziativa incontra il più largo appoggio da parte italiana. La società, alla quale parteciperanno capitalisti italiani e ungheresi, porterà il nome di «Hungaria» e svilupperà un regolare servizio con due propri piroscafi fra Fiume e il Levante. A presidente della nuova società verrebbe nominato l'ex-ministro del Commercio barone Giuseppe Szerenyi. Il Governo ungherese concederebbe una sovvenzione annua di un milione di pengoe.

La morte di Alessandro Corradini

FIRENZE, 19

Dopo lunga e penosa malattia è morto stamane alle 4 nella propria abitazione, in via Giulio Cesare Vannini, a soli 59 anni, l'on. Alessandro Corradini, fratello di S. E. Enrico Corradini.

La morte, per quanto lo stato del male si fosse già assai aggravato, è giunta quasi improvvisa, non prevedendosi una catastrofe così imminente. L'infermo è stato assistito con affetto ed amore dai familiari tutti e particolarmente dalla cognata signora Elena Favilli Corradini, dal fratello prof. Luigi e da alcuni amici intimi, tra cui il comm. Andreoni ed il rag. Nocentini.

Lavoratore assiduo, uomo di grande bontà, Alessandro Corradini, anche per le elette e nobili tradizioni di famiglia, contava a Firenze molti amici e la sua morte immatura è stata appresa con sincero cordoglio negli ambienti cittadini.

Al senatore Corradini sono giunti telegrammi di condoglianze da molte personalità fiorentine e dagli innumerevoli amici che egli conta nella nostra città.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle 17.

All'illustre e caro amico colpito fieramente da questo grave lutto inviamo le nostre più vive condoglianze, sicuri d'interpretare il sentimento unanime di Trieste e della Venezia Giulia.

I lavori dell'Istituto
per l'unificazione del diritto privato

ROMA, 19

All'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato s'inizierà domani la seconda sessione del Consiglio. Presiederà il sen. Scialoja per il segretario della Società delle Nazioni; interverranno il marchese Paolucci de' Calboli Barone ed il il dott. Buero. Nell'ordine del giorno sono posti numerosi argomenti di organizzazione, fra i quali quello della biblioteca, la cui istituzione acquista un grande interesse di cultura generale. Fra le materie giuridiche che il Consiglio è chiamato a deliberare in questa sessione, figura la unificazione della legislazione riguardante le cambiali e gli «chèques».

Un commissario straordinario
alla Federazione fascista di Messina

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P.N.F. comunica: S. E. il Segretario del Partito, esaminata la situazione di Messina in seguito all'ispezione del camerata Marghinotti, ha incaricato il camerata Francesco Turchi di assumere la reggenza di quella Federazione come commissario straordinario. In seguito a ciò il camerata Turchi ha rassegnato le dimissioni da segretario federale di Ragusa ed è stato inviato a sostituirlo l'on. Soverini, ispettore del Partito.

Behounek contro i diffamatori di Nobile
Le vane manovre affinchè egli sparlasse della spedizione

ROMA, 19

Il prof. Behounek, prima di ripartire per Praga, ha fatto alcune dichiarazioni di massimo interesse a proposito delle interessate speculazioni straniere contro la spedizione dell'«Italia».

Allo scienziato cecoslovacco è stato fatto osservare che certa stampa d'oltre Alpe (particolarmente germanica e francese) gli ha attribuito dichiarazioni assai poco favorevoli per la spedizione polare in genere e più che altro sui risultati ottenuti da essa. Si è detto addirittura che Behounek non aveva mai manifestato il benchè minimo compiacimento per aver appartenuto all'equipaggio del dirigibile.

L'importanza della spedizione

Lo scienziato ha risposto:

«Bugie grossolane che non dovrebbero neppure valere la pena di ribattere. Io ho scritto nel libro che è stato pubblicato ed ho ripetuto venti volte nelle conferenze da me pronunciate di avere sempre considerato come un grande onore essere invitato ad una spedizione organizzata sotto gli auspici di un Governo potente il cui alto sentimento nazionale è noto e aggiungevo che senza parlare dettagliatamente del programma da svolgere, l'organizzazione della spedizione era giustificata perfettamente dal lavoro scientifico da compiere e soltanto da questo.

Se si aggiunga a questo la missione geografica da svolgere, si comprenderà come la spedizione non aveva che scopi ancora più complessi di quelli del «Norge». Nobile, infatti, quando mi scrisse nell'ottobre 1927, precisava che la nuova spedizione doveva compiere tutti quei rilievi scientifici e geografici che non era stato possibile raccogliere nel volo dell'anno precedente dalla Baia del Re all'Alaska.

Anche dell'accusa di tenere in poca considerazione il prof. Pontremoli e di considerare di scarso valore i rilievi da lui compiuti, Behounek ha fatto giustizia. Egli ha detto di aver amato Pontremoli e Malmgreen di pari affetto. Sapevo — ha soggiunto — quale fosse la competenza del primo nel grande campo della fisica e sempre ci siamo onorati della massima reciproca stima. Abbiamo lavorato insieme tante ore, che fra noi correvano rapporti fraterni. In ogni modo la relazione che sto compilando e che tratterà dell'elettricità atmosferica, sarà pubblicata sotto i nostri tre nomi: Malmgreen, Pontremoli e Behounek: è il frutto del duro comune lavoro, delle nostre sofferenze, dei nostri sacrifici. Inoltre verrà pubblicata una relazione tratta dai dati e dalle osservazioni raccolte da Pontremoli sul magnetismo terrestre e, naturalmente, sotto il suo nome soltanto.

Minaccie e intimidazioni

Lo scienziato ha così continuato con un tono di viva amarezza:

— Me ne hanno fatto veramente di ogni colore; hanno cercato in tutti i modi di forzarmi a criticare la spedizione ed i suoi risultati. Pensate che il direttore di una grande Casa editrice tedesca, del quale sono pronto a fare il nome, venne da me a Praga per propormi, dietro un assai vistoso compenso, di scrivere un libro di critica su Nobile e sugli altri compagni. Rifiutai, naturalmente, come ho sempre rifiutato, di accordare interviste a giornali che sapevo avevano sempre malamente scritto della spedizione. A Praga ho pendente una querela contro un giornale che mi ha dato del criminale e del complice, solo perchè mi rifiutavo di sottostare alle basse calunnie che si stampavano sull'organizzazione della spedizione e perchè reagivo con i miei scritti e le mie conferenze a tutta la canea che si era scatenata.

— Ma sa ella professore che nel suo libro nella traduzione tedesca edizione Brockhaus di Lipsia è stata posta una targhetta su cui è scritto press'a poco così: «Malgrado certe minacce da parte italiana, il prof. Behounek pubblica la sua relazione al solo ed unico scopo di servire alla verità per dare ad ognuno la possibilità di formarsi da sè stesso, sulla base di una esposizione oggettiva, un giudizio sulla tragedia della spedizione contro il cui capo, generale Nobile, furono sollevate sì gravi accuse?»

— Ma non è possibile, interrompe Behounek. Io ho soltanto autorizzato l'aggiunta di una fascetta in cui si legge: «Il prof. Behounek, unico superstite straniero della spedizione, pubblica la sua relazione al solo e unico scopo di stabilire la verità e per dare ad ognuno, ecc. ecc.»

Ma anche di minacce si è parlato. Alcune lettere anonime e minatorie mi giunsero dalla Svizzera, evidentemente da parte di antifascisti. Una di esse, scritta in italiano, recava da un lato una caricatura a stampa di Nobile: «Guardatevi bene dal prendere le difese di quest'uomo nel libro che si dice vi accingerete a scrivere». Un'altra di queste lettere minatorie era scritta in cattivo francese ed il tenore era press'a poco lo stesso.

Mi si diffidava a prendere le difese di Nobile e della spedizione, sia nel libro, sia nelle conferenze. Del resto, chi ha letto il mio libro e chi ha ascoltato le mie parole, sa che le minacce non mi hanno impaurito. Io debbo dire la verità e la ripeto ad alta voce. Che taccia no coloro che criticano standosene seduti dinanzi ad un tavolo e lascino parlare chi ha vissuto sul dirigibile, chi ha vissuto sul pack, chi è tornato quasi miracolosamente tra gli uomini.

Samoilovich, Ciuknovski e Sterendovski
festeggiati all'Automobile Club di Milano

MILANO, 19

Ai reduci della spedizione russa di soccorso, prof. Samoilovich, l'aviatore Ciuknovski e il dott. Sterendovski, che da ieri sono ospiti di Milano, è stato questa sera offerto un ricevimento ufficiale all'Automobile Club, riccamente addobbato di bandiere e di fasci di lauro.

Entusiasmo per l'Italia

Tra gli intervenuti si notavano il comandante Maddalena, il gr. uff. Mercanti, il Podestà, il vescovo ausiliario mons. Rossi e tutte le autorità politiche, militari e scientifiche. Il sen. Silvio Crespi, con ispirata e commossa parola, ha ricordato il sacrificio degli eroi italiani sperduti nell'Artide e l'eroismo degli aviatori e degli scienziati russi che per primi riuscirono a porre in salvo una parte dell'equipaggio, e di altri ancora che in soccorso dei fratelli ramingavano fra i ghiacci da lunghe settimane; e ha consegnato, tra un religioso silenzio, la medaglia d'oro agli aviatori russi e una grande targa di riconoscenza al prof. Samoilovich, al valoroso comandante della «Krassin» e al presidente del comitato russo di soccorso.

La grande targa è opera pregevole dello scultore Wildt e reca la seguente scritta: «Al comandante della «Krassin» il Comitato per la prima spedizione aerea di soccorso ai naufraghi dell'Artide. Anno VII».

Un secondo esemplare eguale è destinato al presidente del comitato di soccorso. Sono poi stati distribuiti i premi ai concorrenti al raid Milano-Oslo.

Il prof. Samoilovich, intervistato da un giornalista, ha fatto le seguenti interessanti dichiarazioni:

— Magnifico paese il vostro. Abbiamo visitato minutamente Roma, abbiamo goduto le bellezze del golfo di Napoli e siamo stati a Sorrento.

A domanda del giornalista se avesse incontrato Gorki a Sorrento, dice:

— Precisamente. Lo abbiamo rivisto con commozione e abbiamo parlato di tante cose. Gorki studia molto, lavora sempre ed è anche lui innamorato dell'Italia.

Le possibili ricerche

— Che cosa pensa di una eventuale ripresa delle ricerche nell'Artide? — Ha domandato il giornalista?

— Ho già avuto occasione di esprimermi su questo argomento di carattere delicatissimo. Non posso naturalmente entrare in merito a quanto è stato oggetto della mia deposizione alla commissione d'indagine. Le eventuali possibilità future sono fondate su di un difficile e complesso studio del movimento dei ghiacci. A mio avviso, comunque, il campo d'azione dovrebbe essere scelto fra la Terra di Francesco Giuseppe e la Terra di Nord-Est.

— Ella parteciperebbe volentieri a una nuova spedizione del generale? — Ha ancora domandato il giornalista.

— Per conto mio, sono sempre a disposizione del mio Governo, il quale potrebbe decidere in materia; ma non consiglierei l'uso delle rompighiaccio: è forse consigliabile una baleniera scortata da un paio di velivoli di tipo leggero.

Un'altra rivoluzione nel Messico
per il ritorno alla libertà religiosa

LONDRA, 19

Un'altra rivoluzione è scoppiata nel paese classico delle rivoluzioni, cioè nel Messico. L'obiettivo degli insorti sarebbe quello di rovesciare il partito di Calles e di instaurare la libertà religiosa per tutti.

La sollevazione è capitanata da seguaci di don Gilberto Valenzuela, già ministro del Messico a Londra e candidato alla Presidenza nelle prossime elezioni. Il generale Escobar Manzo, governatore militare dello Stato di Sonora, avrebbe dato inizio ai torbidi, pronunciandosi apertamente contro la amministrazione dell'attuale Presidente interinale Camillo Portes Gill. Il generale Manzo avrebbe stabilito il suo quartiere generale negli Stati Uniti.

Notizie non confermate da Hermosillo, capitale dello Stato di Sonora, recano che il generale Escobar Manzo avrebbe iniziato le sue operazioni da Nogales nell'Arizona e si sarebbe impadronito di una parte della ferrovia del Pacifico. Egli è alla testa di 10.000 insorti, compresi ottomila uomininhm insorti, compresi 8000 uomini facenti parte delle truppe regolari e 2500 irregolari di cavalleria. Si dice che il capo di stato maggiore di Manzo sia il generale Caraveo Aguirre e che agli ordini di questo trovansi ben 18 generali. Il ministro della Guerra, generale Amaro, ha assunto il comando in capo delle truppe federali dislocate negli Stati del nord. Va ricordato che Valenzuela è stato nominato ministro messicano a Londra nel 1925 e che durante il suo soggiorno nella capitale inglese acquistò grande popolarità. Egli fu il primo ministro ad essere accreditato presso la Corte di San Giacomo, dopo la rottura diplomatica col Messico, la quale era durata più di cinque anni. Ha 38 anni e lasciò Londra soltanto nello scorso novembre.

Altri disordini rivoluzionari vengono segnalati dal Venezuela. Si apprende che il Presidente Gomez ha fatto arrestare due grandi personalità politiche imputate di alto tradimento. Sarebbero imminenti altri numerosi arresti.

Le truppe di Escobar Manzo
ritirate da Nogales

NOGALES (Messico) 19

Le forze armate del generale Escobar Manzo, il quale era un ex sostenitore del defunto Presidente Obregon e presentemente sostiene la candidatura di Gilberto Valenzuela alla presidenza della Repubblica, si sono ritirate da Nogales la notte scorsa. Il ritiro è avvenuto in seguito a un colloquio fra il generale Escobar Manzo, il governatore dello Stato di Sonora, Fausto Topete e Arturo Desaracho, persona di fiducia del Presidente Porters Gill. Nel colloquio sarebbero state esaminate le cause dell'opposizione del generale Manzo all'attuale Governo.

Si crede che il ritiro dei manzisti da Nogales eviti, almeno per ora, l'allargarsi del movimento rivoluzionario capeggiato da Manzo stesso. Sembra per altro che da parte delle forze manziste continui a detenere vari punti della linea ferroviaria della Southern Pacific e parte si mantenga nelle vicinanze di Nogales in attesa di ulteriori sviluppi. *(United Press)*.

L'America aiuterà i federalisti
e sequestrerà le armi degli insorti

WASHINGTON, 19

Nei circoli politici non ufficiali si prevede che il Governo di Washington aiuterà il Governo messicano a tener fronte ai nuovi movimenti rivoluzionari, segnatamente quello capeggiato dal generale Manzo nello Stato di Sonora; qualora essi dovessero assumere proporzioni maggiori. L'aiuto consisterà nello stabilire il sequestro per le armi e munizioni destinate ai rivoluzionari. Siccome questi non si possono rifornire se non attraverso gli Stati Uniti, è ovvio che il sequestro costituirebbe un grave colpo per la loro campagna. Il sequestro verrà ordinato da Coolidge se la misura verrà presa prima del 4 marzo, giorno in cui egli lascia la presidenza, o da Hoover, se adottata dopo quell'epoca. *(United Press)*.

L'Episcopato messicano contro il decreto
che impone ai preti la denuncia del domicilio

CITTA' DI MESSICO, 19

L'Episcopato messicano, per mezzo del suo segretario mons. De La Mora, ha pubblicato una dichiarazione con la quale precisa l'atteggiamento della Chiesa nei riguardi del decreto presidenziale che impone ai preti di denunziare il proprio domicilio. L'Episcopato, come era stato previsto, autorizza i preti a ottemperare alle disposizioni del decreto, purchè la denunzia venga fatta sotto la loro responsabilità, visti gli inconvenienti e i soprusi cui l'applicazione del decreto ha dato luogo quando è avvenuta sotto il controllo dell'autorità civile superiore. La dichiarazione di mons. De La Mora, mentre protesta contro il decreto, rilevando che l'Episcopato e il clero non hanno mai svolto opera sovvertitrice contro lo Stato, deplora i recenti attentati dinamitardi contro il Presidente Portes Gill, incompatibili con gli insegnamenti di Cristo e la dottrina e lo spirito della Chiesa.

Intanto giunge notizia da Guadalajara che colà sono stati arrestati quattro preti che ora vengono tradotti, sotto scorta, alla capitale. *(United Press)*.

Il Duce ringrazia lo Shipping Board
per il salvataggio dei naufraghi del "Florida,,

WASHINGTON, 19

L'on. Mussolini, per il tramite del dipartimento di Stato, ha fatto pervenire allo Shipping Board una lettera con la quale esprime i sensi della gratitudine del Governo italiano per il recente salvataggio degli ufficiali e dell'equipaggio del «Florida» operato dal piroscafo «American». *(United Press)*.

OGGI Liquidazione della rimanenze VENDITA DEL BIANCO che si svendono con straordinarie riduzioni

sui prezzi già fortemente ribassati

per la vendita del bianco assieme a

tutte le merci delle vetrine in parte leggermente polverate o sciupate

GRANDI MAGAZZINI

WEISS

LE PIU' GRANDI FILMS
CON I MIGLIORI INTERPRETI
SONO ESCLUSIVITA' DEL

CINE REGINA

OGGI

OLGA TSCHECHOVA

DONNA DI BELLEZZE INFINITE

nella brillante satira

Il paese dello scandalo

La donna che trionfa sulla volgarità del pettegolezzo

I denigratori di ieri trasformati negli esaltatori di oggi

OGNI PROGRAMMA UN NUOVO SUCCESSO

Oggi all'Excelsior

LEDA GYS

la più espressiva, nobile e seducente «stella» dello schermo, dall'incantevole sorriso e dalla grazia divina, trionfa nel capolavoro sentimentale

RONDINE

Grandioso commento vocale - istrumentale curato e diretto dal m.o G. Muller

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività della Dante Alighieri

nella Provincia di Trieste nel 1928

La Dante Alighieri entra nel suo 40.o anno di vita.

Non c'è italiano che non senta il fascino che emana da questa nostra massima Società culturale, il cui nome e la cui opera, secondo le parole di Benito Mussolini, «hanno un posto luminoso nella storia dell'Italia moderna». La Dante è stata infatti il simbolo di una fede intatta, tenacemente custodita e difesa, e negli anni più tristi e più combattuti il simbolo di una resistenza incrollabile.

Il compito della Dante

Ma più delle parole parlano le cifre eloquenti e superbe. Fuori della Penisola ci sono 9.077.169 italiani, sparsi nei vari Stati d'Europa, nell'Asia, nell'Africa, nell'Oceania, nell'America meridionale e nell'America settentrionale.

Si può ben dire che se questi nostri confratelli lontani non sono stati travolti dal flutto poderoso delle Nazioni alle quali hanno dato e danno il contributo della loro intelligenza e del loro lavoro, se questi 9 milioni di persone hanno conservato il culto della Patria lontana e il patrimonio della lingua materna, lo devono soprattutto all'apostolato della Dante Alighieri, che ha eretto scuole italiane e fondato biblioteche italiane nelle più remote plaghe del mondo.

A S. Paolo del Brasile la Dante Alighieri, oltre alla scuola elementare, ha fondato l'Istituto di studi medi e in molti altri Stati esistono le «Case della Dante» che sono altrettanti templi dell'italianità, nei quali si raccolgono i nostri connazionali.

Quanto apprezzata sia l'alta opera d'italianità che la Dante Alighieri svolge nel mondo, lo dicono anche le cifre dei soci perpetui che sono 9.448 e i soci ordinari e aggregati che sono 85.000.

L'Associazione a Trieste

I Comitati della Dante Alighieri che si trovano in tutte le città del Regno e in tutte le città dell'estero, ove la Società compie la sua missione mirabile, sono come i tralci di questa vite feconda, che da quattro decenni dirama nel mondo il nome d'Italia, assieme alla fede e ai sentimenti di Patria, che alla Società hanno inculcato i suoi fondatori Giacomo Venezian, Giosuè Carducci, Giuseppe Chiarini, Ruggero Bonghi, primo presidente della Dante, e i suoi successori nell'alta carica, Pasquale Villari, Luigi Rava e Paolo Boselli.

La Dante ha trovato in ogni città, dove esiste un suo Comitato, uomini di fede che hanno saputo comunicare agli altri la loro fede.

Il Comitato di Trieste, presieduto dal comm. dott. Spartaco Muratti, è formato dal vicepresidente avv. Giuseppe Luzzatto-Fegitz, segretario il prof. Enrico Brol, tesoriere il cav. uff. Vincenzo Piscitello, consiglieri Giacomo Cante, cav. Lorenzo Carmelich, cav. dott. Pirro Coscolo, prof. Dino Fonda-Bonardi, avv. Giorgio Giorgacopulo, Rodolfo Kraus, cav. Menotti Morpurgo, cav. avv. Felice Salvatore Perroni, rag. Umberto Rubino, cav. R. Vittorio Terni, comm. dott. Michelangelo Zago e Torquato Zumin.

In particolare rilievo va posto il nome del tesoriere cav. uff. Vincenzo Piscitello, che dedica tutta la sua disinteressata attività allo sviluppo della Società, come ebbero ripetutamente a riconoscere le più autorevoli personalità della Dante.

Che cosa fa la Dante Alighieri a Trieste?

Nel 1928 la Dante ha distribuito 305 opere in 310 volumi alle scuole del nostro Carso, a Sales, a Sgonico, a Tomadio, ad Alber di Sesana, a S. Giacomo in Colle. Altri 550 volumi furono donati ad altre scuole, che prima non possedevano nemmeno un libro italiano. E la Società provvide in tal modo a istituire le bibliotechine scolastiche e nello stesso tempo arricchì di libri italiani anche le biblioteche degli insegnanti, scegliendo le opere con il criterio che esse servissero ai maestri per il loro perfezionamento nella lingua italiana, come pure a trarre cognizioni utili ed indispensabili al loro magistero.

Un centinaio di libri di premio sono stati distribuiti agli scolari più meritevoli delle scuole di Monfalcone, Muggia e Sesana, tutte e tre nella Provincia di Trieste.

L'aiuto alla Lega

Non va dimenticato che la Dante Alighieri, si può dire dalla sua fondazione, ha sempre beneficato e aiutato la Lega Nazionale, che ha saputo sempre dimostrare la sua riconoscenza alla sua sorella maggiore.

A Trieste ci sono presentemente 1300 soci, dei quali 342 soci perpetui, che pagano una sola volta la quota di lire 200; ci sono poi 900 soci ordinari e 58 aggregati. La quota dei soci ordinari è di sole lire 10 all'anno e quella dei soci aggregati di lire 3.

In tal modo, con un canone tenuissimo, si può concorrere a un'opera tanto grande qual'è l'opera della Dante Alighieri. I soci della Dante hanno l'orgoglio di contribuire alla diffusione dell'italianità e al trionfo dell'idea e della cultura italiana in tutti i continenti del mondo.

La settimana coloniale dell'O. N. B.

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Domani sera, giovedì, per iniziativa del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla si inizierà alle 18 precise nella sala Dante di via G. d'Annunzio 1, II p., la Settimana coloniale dell'Opera Nazionale Balilla.

Il prof. dott. Dante Lunder farà una relazione sugli scopi di questa settimana coloniale; seguirà il prof. Livio Veronese, il quale parlerà su Enrico Corradini quale precursore dell'espansione coloniale italiana e, infine, il balilla Lugnani terrà una conferenza sulla Somalia fisica.

Sono invitati a partecipare i Balilla, gli Avanguardisti e gli studenti medi.

La sala Dante rimarrà aperta così sino a tutto il 28 corrente, e seralmente si terranno conferenze, proiezioni e mostre di carattere coloniale, il cui programma si farà noto giornalmente a mezzo della stampa.

"Le radioonde cortissime,,

all'Università Popolare - O. N. D.

Alla sezione scientifico-tecnica l'egregio ing. dott. Pedro Benussi, appassionato studioso di fenomeni radioelettrici, ha tenuto lunedì l'annunciata sua conferenza con esperimenti. L'oratore, dopo aver accennato brevemente alle caratteristiche delle varie correnti elettriche con speciale riferimento a quelle oscillanti, alle relazioni che passano fra frequenza delle oscillazioni e la loro lunghezza d'onda, espose i concetti fondamentali delle correnti di spostamento e di conduzione nei circuiti oscillanti soffermandosi sui metodi di analisi dei campi elettromagnetici sia ad alta quanto a bassa frequenza.

Parlando delle varie onde elettriche ha descritto con meravigliosa chiarezza il loro modo di propagarsi lungo i conduttori e attraverso lo spazio; della fluttuazione delle ricezioni e dell'influenza dei raggi solari sulle radiocomunicazioni.

Con apparecchi da lui stesso espressamente costruiti illustrò le teorie svolte e quella interessantissima del dipolo elettrico. Concluse illustrando il vario modo di propagarsi delle onde corte rispetto a quelle lunghe.

L'interessantissima conferenza svolta con entusiasmo dal giovane ingegnere, illustrata da belle ed efficaci dimostrazioni pratiche, avvinse il numeroso uditorio di radiocultori, che applaudirono calorosamente l'oratore.

Un conferenza contro il cancro

Domani sera, giovedì, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro ferroviario (piazza Vittorio Veneto 3) il dott. Gino Macchioro, segretario della sezione di Trieste della Lega Italiana contro il cancro, per iniziativa della sezione stessa, e sotto gli auspici del Dopolavoro ferroviario, terrà una conferenza su «L'interesse per il profano delle nozioni del cancro». Possono intervenire anche i non soci.

Conferenza alla Società Operaia. Questa sera alle 20.30 il chiaro prof. Gino Farolfi terrà nella sala sociale una conferenza sul tema «Ardimenti e splendori nel '500 italiano», conferenza che sarà illustrata da numerose proiezioni. Alla conferenza possono intervenire i dopolavoristi, i soci e le socie della Società Operaia ed i dopolavoristi dell'Università Popolare - O. N. D.

Le conferenze dell'Università Popolare - O. N. D. Stasera alle 20.30, in via Foscolo N. 13, il chiarissimo prof. Alberto Benedetti, terrà una conferenza su «Aristotele».

Gli orari delle linee aeree

La Società italiana servizi aerei di Portorose comunica i seguenti orari delle sue aviolinee entrati in vigore con il 16 febbraio:

Trimotore

Partenze da Portorose		Partenze da Ancona
7.30	Portorose	17.20
7.40	Trieste	17.10
8.—	Trieste	17.—
9.10	Lussino	16.10
10.—	Zara	14.45
10.50	Zara	14.—
12.—	Ancona	12.45

Monomotore

Partenze da Ancona		Partenze da Portorose
12.30	Ancona	11.30
14.20	Venezia	9.40
15.—	Veneza	9.20
15.50	Trieste	8.30
16.—	Trieste	8.10
16.10	Portorose	8.—

Il servizio è giornaliero escluse le domeniche e giorni festivi. Coincidenze ad Ancona con i treni da e per Roma. Coincidenze a Venezia con la Transadriatica da e per Roma e Vienna e con i treni diretti e direttissimi per e da Milano e Torino. La fermata a Lussino è facoltativa.

Fino a nuovo avviso il servizio col trimotore sul tratto Portorose-Trieste-Zara-Ancona e viceversa sarà eseguito di regola nei giorni di martedì, giovedì e sabato; gli altri giorni il servizio sarà integrato col monomotore limitatamente però al solo tratto Portorose-Trieste-Zara e viceversa sempre con l'orario indicato.

Una festa di beneficenza a New York

a bordo della motonave «Vulcania»

NEW YORK, 19

Questa sera la Società Storica Italiana di New York darà un pranzo e un ballo a bordo della motonave «Vulcania», della Società Cosulich. Il ricavato della festa andrà a beneficio del fondo per l'opera culturale svolta dalla Società Storica. La festa, posta sotto gli auspici dell'ambasciatore d'Italia nobile Giacomo De Martino, è stata organizzata dal noto impresario teatrale comm. Fortunato Gallo. *(United Press).*

Per la crociera studentesca in Tripolitania

A maggior tranquillità delle famiglie degli studenti che parteciperanno alla crociera in Tripolitania nelle vacanze pasquali 1929, l'Istituto coloniale fascista ha deciso di permettere che alcuni capi d'Istituto e professori prendano anch'essi parte alla gita, oltre, eccezionalmente, alcuni familiari che hanno fatto domanda, e ha accordato altresì le seguenti facilitazioni: a) un biglietto gratuito di seconda classe per l'intero viaggio con partenza da Napoli o Siracusa da valere per il preside o direttore di quell'Istituto che abbia dato non meno di venti iscrizioni alla crociera; b) un biglietto a metà prezzo di classe prima e seconda con partenza da Napoli o da Siracusa per il preside o direttore di quell'Istituto che abbia dato non meno di dieci iscrizioni.

Associazione Nazionale famiglie dei Caduti in guerra. L'Associazione invita le socie a intervenire ai funerali della socia Maria Oppitello, che avranno luogo mercoledì 20 m. c., alle 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

L'insediamento dei capi-zona del Partito

I compiti dei nuovi gerarchi

Ieri sera nella sede del Partito, il Segretario federale ing. Cobolli-Gigli ha insediato i capi delle 9 zone in cui è stata divisa la città, i fiduciari di zona e le consulte. L'ing. Cobolli-Gigli accompagnato dall'avv. Oberti e dai membri del Direttorio prof. Fonda Bonardi e Perusino, ha voluto prima conoscere personalmente i presenti e quindi ha tracciato chiaramente i vari compiti assegnati a queste nuove gerarchie del Partito dando a loro precise istruzioni sul modo di svolgere la attività di propaganda e di controllo nei vari rioni per gli iscritti al Partito e sulle varie istituzioni operanti nell'ambito delle zone.

Parlando degli scopi che hanno mostrato la necessità della ripartizione della città in zone per poter raccogliere sotto il controllo di uno o più delegati del Partito l'azione di propaganda e di coordinamento della vita cittadina, l'ing. Cobolli-Gigli ha illustrato le varietà dei compiti che potranno essere svolti incominciando da quello di una maggiore fusione dei tesserati dimoranti in una stessa zona, all'azione di propaganda nelle zone del suburbio, dal contatto coi dirigenti le varie attività dipendenti dal Partito, dal Dopolavoro e dall'Opera Nazionale Balilla, ad una azione dottrinale atta ad illustrare in forma semplice le grandi opere del Regime, attività questa che pure essendo limitata ha una grandissima importanza sia di propaganda che di volgarizzazione. «Siate, ha detto il Segretario federale, i divulgatori del verbo fascista, dalla vostra opera il Partito avrà certo un grande beneficio, se questa sarà svolta con amore e con quella serietà e fedeltà che sono le norme migliori della Milizia fascista».

Il Segretario federale ha quindi disposto che i capi zona radunino subito le consulte e ha comunicato che, a cominciare da venerdì prossimo, saranno convocati, per ora, i tesserati delle singole zone.

Dette convocazioni avranno luogo nel seguente ordine:

Venerdì 22: 1.a zona, presso il Dopolavoro ferroviario S. Vito, via Madonnizza.

Sabato 23: 2.a zona, nella sede della Federazione del Partito, ingresso da via S. Carlo 1.

Lunedì 25: 3.a zona, nella palestra della Scuola Parini, ingresso da via Foscolo.

Martedì 26: 5.a zona, nella Casa rionale Balilla R. Pitteri.

Mercoledì 27: 8.a zona, nella sede della Federazione del Partito.

Giovedì 28: 9.a zona, nella Casa rionale Balilla G. Brunner, Roiano.

Le riunioni di cui sopra si terranno tutte alle 20, e ad esse interverranno i camerati che abitano nelle diverse zone. La delimitazione delle zone verrà indicata nei suoi dettagli sulla stampa cittadina di domani.

Convocazioni del Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: Stasera alle 19 sono convocati in sede della Federazione i dirigenti le associazioni dipendenti dal Partito: Insegnanti, Ferrovieri, Postelegrafonici, Pubblico Impiego, Addetti aziende industriali Stato.

Alle 20 si riuniscono la Commissione finanziaria presieduta dal col. dott. Martelli e la Commissione per il controllo elettorale presieduta dal prof. Fonda-Bonardi.

La distribuzione delle tessere

La distribuzione delle tessere del Partito avrà inizio giovedì e continuerà i giorni successivi, col seguente orario: dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Il giorno di giovedì è riservato alla consegna delle lettere A-B.

E' fatta viva preghiera ai camerati di osservare il turno e l'orario.

5000 lire del gruppo Cosulich-Lloyd

per il restauro di S. Giusto

Con atto munifico, la Direzione del Gruppo Cosulich-Lloyd Triestino ci ha ieri rimesso l'importo di lire 5000 per contribuire all'opera di restauro della Basilica di San Giusto.

I buoni del Calendario del Partito. Tutti i possessori di Buoni-Calendario P. N. F. sono invitati a restituirli alla Federazione Fascista verso ritiro dell'equivalente numero di Calendari.

L'opera dell'Unione italiana ciechi a Trieste

Bisogni e desideri dei cinquanta soci raccolti nella sede di via Rismondo

Dare ai ciechi il bene del lavoro, dell'istruzione, apprezzarne la capacità e riconoscerne i diritti, valorizzarli nel consorzio civile, è come rendere loro la luce dell'anima, che li compensa di quella del sole.

Ecco i fini per i quali è sorta a Firenze l'Unione italiana dei ciechi, associazione che riunisce in una salda compagine i 30.000 ciechi d'Italia, di cui è presidente onorario il grande invalido Carlo Delcroix. Ma fu dall'avvento del Fascismo al Governo che l'associazione potè organizzarsi nella forma e nella sostanza che maggiormente potesse essere d'aiuto agli infelici fratelli nostri colpiti dalla più tremenda delle disgrazie.

L'opera dell'Unione Italiana Ciechi

Il Capo del Governo, con la più affettuosa e fraterna opera, mettendo a capo della benemerita società il purissimo eroe, volle personalmente interessarsi della sorte dei ciechi e oltre ad altre disposizioni assistenziali a favore dei ciechi, importanti provvedimenti legislativi sono stati presi e, fra questi, primo l'obbligo dell'istruzione elementare ai fanciulli ciechi, salvati così da un miserevole sfruttamento; secondo: il passaggio delle scuole dei ciechi dalla dipendenza del Ministero dell'Interno a quella della Pubblica Istruzione; terzo: l'obbligo per tutte le istituzioni pro ciechi di accogliere nelle loro amministrazioni un rappresentante dell'Unione, riconoscendo giusto che nelle proprie questioni i ciechi debbano essere consultati.

Il Governo nazionale volle inoltre che l'Unione fosse eretta in ente morale, e il suo sviluppo, quindi, è ora in piena ascesa nelle 14 sezioni e varie sottosezioni sparse nelle diverse regioni della Penisola. Ogni città è andata a gara per questa santa opera di conforti a chi non ha intorno a sè che le tenebre, e i ciechi hanno trovato ovunque affetto e assistenza. Ma tutto è stato fatto in tanto silenzio che alla grande massa del pubblico l'umana e sociale opera a pro dei ciechi è poco conosciuta ed è dovere della cronaca darne conoscenza anche per lo stesso desiderio dei protetti, che, come tutti gli infelici colpiti da una grande sventura, si sentono uniti nel comune sentimento di gratitudine per i loro benefattori.

Anche i ciechi di Trieste hanno un luogo dove trovano la luce nel loro animo, dove trovano la parola consolatrice e l'assistenza materiale. E' una sola modestissima stanzetta, disadorna, con le sole suppellettili necessarie, ma che per loro è come un tempio, perchè li attingono la forza spirituale onde sopportare la loro disgrazia e dove sanno che, nei limiti del possibile, ogni loro bisogno morale verrà soddisfatto.

La sede della Sottosezione triestina

Non si può rimanere a lungo nella stanza in cui ha sede la Sottosezione triestina dell'Unione Italiana dei Ciechi, in via Rismondo N. 10, nell'edificio della scuola elementare, senza provare un senso di profonda commozione.

Aperta il lunedì e giovedì sera, si vedono entrare, accompagnati e qualcuno più pratico anche da solo, i ciechi accolti dalla veneranda figura del fiduciario della Sottosezione, il cieco signor Bendetto Sauli, e dalla infaticabile segretaria, signorina Valeria Adami, la quale, con amore di sorella, si dedica a quest'opera di pietà e di rieducazione. Uno spirito fraterno unisce fra loro i ciechi, e un affettuoso interessamento li congiunge come in una sola famiglia.

Ogni angustia, ogni dolore trova tutti partecipi e pronti ad aiutarsi, anche se l'aiuto debba costare a ciascuno del sacrificio. Perchè molte volte anche la miseria batte alle loro porte e, quasi non bastasse la notte eterna, sono stretti spesso dalla morsa terribile dell'indigenza. Ma non si scoraggiano e danno mirabile esempio di forza d'animo. E ai più bisognosi, in silenzio, la bontà dei triestini va loro incontro.

Un primo sguardo nella stanzetta, nei giorni di convegno e di studio dei ciechi, riempie il cuore di infinita tenerezza, tanta è l'armonia, la toccante cordialità di tutti e l'immensa gratitudine che essi hanno per l'istituzione e per il Governo fascista che la sorregge con tanto amore.

Nel troppo piccolo ambiente, ma per ora non si può fare di più perchè i mezzi non lo permettono, si svolge da due anni l'attività della locale Sottosezione.

Sedute davanti a un tavolinetto vediamo gentili giovanette, intente a palpeggiare un grosso volume: è il libro per i ciechi con l'alfabeto Braile. In un angolo una donna eseguisce un perfetto lavoro a maglia, che sembra impossibile sia stato confezionato da una cieca: altri stanno ascoltando le istruzioni per l'esecuzione dei lavori più svariati. Insegnanti sono gli stessi ciechi, i quali si mettono a disposizione dei compagni per avviarli a un lavoro proficuo.

Perchè, lo scopo cui la Sottosezione di Trieste tende, è appunto questo di offrire la necessaria educazione e istruzione ai privi della vista, togliendoli così dall'inerzia e dall'indigenza.

Casi pietosi

Cinquanta sono i ciechi di Trieste, inquadrati nell'Unione: alcuni ciechi dalla nascita, altri divenuti ciechi per malattia o infortunio. Divengono soci effettivi quelli che hanno compiuto il 18.o anno di età, ma possono venire assunti anche dal 17.o anno. Fino ai diciott'anni i nostri ciechi sono accolti nel benemerito istituto di educazione che è l'Asilo Rittmeyer di Barcola, dove vengono posti in condizioni di procurarsi di che vivere. Ma una piccola parte sono i soci dell'Unione provenienti dall'Asilo, mentre una buona parte dei soci attuali sono stati raccolti direttamente e sono privi di ogni avviamento professionale. Da qui le cure della Sottosezione per istruirli e soccorrerli moralmente e materialmente.

Più doloroso è il caso degli infelici privati dalla vista nel fiore degli anni, o già adulti, con a carico una famiglia. Tra questi abbiamo a Trieste una donna con un bambino, abbandonata brutalmente dal marito e che vive ora in povertà con la madre. Essa lavora di ricamo e maglieria, e vive del suo lavoro, ma l'Unione deve sempre vigilare su questa famiglia in condizioni così dolorose.

Un socio, ha tre figlioletti da mantenere: è un cieco d'infortunio; lavora anch'esso, quadagna quello che le sue braccia possono dare. Tutta la sua vita è una sequela di eroismo e di sacrificio, che ha del sublime, perchè dalla sua bocca non esce mai una parola di lamento. Sopporta con rassegnazione il suo destino e l'unico conforto è quello di accarezzare le testine delle sue creature.

Ciò che chiedono

I ciechi sono per lo più di famiglie poverissime, che non avrebbero potuto provvedere alla loro rieducazione professionale senza l'ausilio degli Istituti per ciechi.

Quindi le settimanali riunioni nella sede di via Rismondo, dove assistono anche a delle letture, per metterli al corrente degli avvenimenti mondiali e cittadini, sono loro di grande aiuto e conforto.

Non vogliamo lasciare quel luogo di bontà senza raccogliere qualche loro preghiera rivolta alla generosità di Trieste.

— Mentre preghiamo — ci dissero — i buoni di Trieste, di guardare con benevolenza il nostro Istituto, desideriamo si sappia che è col nostro lavoro che noi vogliamo trarre il pane per noi e per le nostre famiglie. Tra noi abbiamo chi sa lavorare in cucito, chi ricama, chi fa spazzole, ecc., abbiamo inoltre alcuni che, ormai educati, potrebbero assolvere qualche piccola occupazione in un ufficio o altrove: perchè le famiglie senza ricorrere del tutto nei negozi, non si rivolgono al nostro Ufficio?

Innumerevoli sono i lavori da noi confezionati, ciò che prova che siamo in condizioni di soddisfare lodevolmente alle richieste che ci pervenissero. La nostra infermità ci impedisce di girare in cerca di lavoro, ma poichè abbiamo il nostro Patronato, i cittadini potrebbero darci il modo di rendere meno penosa la nostra esistenza. Non chiediamo che di renderci utili col nostro lavoro».

Non carità, ma lavoro essi chiedono: non vogliono essere di peso alla società, ma cittadini laboriosi e utili.

Quanto ci vollero esporre i ciechi soci dell'Unione, ci venne pienamente confermato dalla signorina Adami:

«Sono animati da una grande volontà, si assoggettano anche ad uno sforzo mentale e fisico pur di apprendere un mestiere e tutto questo per non vivere nell'ozio. Certo che famiglie ed enti, prendendo contatti con noi, si renderebbero benemeriti, compiendo un'opera di infinita bontà, senza contare che i lavori eseguiti dai nostri ciechi sono perfetti in ogni dettaglio. Dunque, ricorrendo al lavoro dei ciechi si compie un'azione delle più generose e, a un tempo si fa il proprio interesse. Abbiamo fiducia che questo appello darà i suoi frutti e non rimarrà inascoltato».

La Sottosezione triestina deve vivere con i soli mezzi dei soci contribuenti che nella nostra città sono circa 300. Il numero è esiguo, se si considera che il canone sociale è di sole 5 lire all'anno — poco più di 40 centesimi al mese. — L'Ufficio locale deve quindi lottare non poco per assolvere l'arduo lavoro di assistenza, mentre si rende giornalmente necessario l'aumento dell'organizzazione, prchè i bisogni si fanno sempre maggiori. Occorre quindi che l'unione dei buoni faccia la forza di una santa causa. La giurisdizione dell'Ufficio triestino comprende anche l'Istria e va fino al Carnaro; per questo si era un tempo pensato alla nomina di alcuni rappresentanti in Provincia, a cui affidare l'iscrizione dei soci contribuenti e perpetui, e di segnalare, per il dovuto intervento, dei vari casi di cecità, sia congenita che acquisita. La mancanza di rappresentanti fuori di Trieste è ancora una lacuna che dev'essere colmata.

Ecco infine la circolare diramata dal Consiglio dell'Unione:

Farsi soci dell'Unione

«Preg. Signore, questa sezione per raggiungere le finalità del sodalizio va da qualche anno istituendo nei centri della Provincia delle rappresentanze aventi il compito di curare l'adesione dei soci contribuenti e perpetui. Abbiamo creduto che ella accetterà volentieri tale compito e perciò ci permettiamo accludere nel presente un bollettario idoneo allo scopo insieme ad alcune circolari di propaganda. Ove ella, come ci auguriamo, riesca ad esaurirlo, gliene manderemo altri a sua richiesta.

Crediamo utile informarla che la seconda pagina della copertina dell'accluso bollettario contiene lo scopo principale del sodalizio: avviamento dei ciechi all'istruzione e al lavoro. Potrà attendere al lavoro che noi ci permettiamo di affidarle, con tranquillità e pazienza.

Questo è il compito principale dei rappresentanti; ma ove ella voglia, ed abbia il tempo di occuparsi più ampiamente della causa della cecità, troverà qui a tergo le norme necessarie.

Fiduciosi che ella accetterà volentieri tale incarico, le porgiamo i nostri anticipati ringraziamenti e i più distinti ossequi. La Commissione sottosezionale: Benedetto Sauli, fiduciario; prof. Marino Sombatelli, consigliere delegato; Valeria Adami, segretaria».

Un altro vivo desiderio dei ciechi e che noi rendiamo pubblico è questo: la sezione non può soddisfare che in parte minimissima alle richieste di volumi scritti con l'alfabeto Braille, mentre uno dei più lieti passatempi dei ciechi è la lettura; ma per loro bisogna fare la trascrizione in rilievo. La sezione accoglierebbe con animo grato quelle signorine e signore che, dopo un brevissimo periodo d'istruzione, si dedicassero a trascrivere romanzi moderni, libri di viaggi od altre novità letterarie, ad uso dei ciechi. Lavoro lievissimo, di poca fatica che si può fare in casa con un semplice punteruolo.

Su tutti i benefattori poi salirà la benedizione di tanti poveretti, cui un destino feroce ha tolto il più bel dono della vita, e le loro parole di gratitudine saranno il compenso più bello.

La legittimazione dei viaggiatori di commercio

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

La R. Legazione d'Italia in Belgrado ha segnalato al Ministero degli Affari Esteri che l'autorità distrettuale di Arbe ha ultimamente applicata una multa di dinari 300 e il divieto di continuare nell'esercizio della sua professione, a un viaggiatore di commercio di una ditta di Trieste, perchè mancante della prescritta carta di legittimazione.

Al fine di evitare il ripetersi di casi simili, il Consiglio provinciale richiama l'attenzione dei circoli commerciali e industriali sulla necessità che i viaggiatori e rappresentanti di commercio che si recano in Jugoslavia o in qualsiasi altro paese estero siano muniti della prescritta carta di legittimazione.

Il Comitato feste dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici invita tutte le vedove e orfani di agenti postali a presentare le domande di sussidio dal ricavato della veglia danzante tenutasi il giorno 2 febbraio u. s. Le domande presentate dopo il giorno 5 marzo non verranno prese in considerazione.

Comunicazioni del Dopolavoro Provinciale

Il trasferimento della sede. Gli uffici del Dopolavoro provinciale sono trasferiti da oggi nella nuova sede in Via Mazzini n. 32 II piano.

Le visite del Presidente alle associazioni dipendenti. Da mercoledì il Presidente del Dopolavoro provinciale cav. Lino Domeneghini inizierà la visita ai Dopolavoro rionali e a tutte le società e istituzioni aderenti.

A tempo debito, direttamente agli interessati e a mezzo del giornale, sarà reso noto l'itinerario delle visite stesse, così che si possano trovare in sede, al momento della visita, i presidenti ed i Direttorii al completo.

Questioni filodrammatiche. Molte filodrammatiche si dedicano spesso al più spregiudicato repertorio straniero invece di educare i lavoratori all'ammirazione del sano repertorio dei maestri italiani.

La Direzione centrale dell'O. N. D. desidera che i Dopolavoro provinciali evitino che le filodrammatiche rappresentino lavori che non hanno nessuna attinenza con l'arte e non rispondano al programma morale ed educativo che si prefigge l'Opera.

— In alcune filodrammatiche dopolavoristiche agiscono elementi che per la loro professione, o perchè studenti, non possono avere la tessera dell'O. N. D.

I Dopolavoro provinciali provvederanno affinchè i suddetti elementi vengano regolarmente tesserati dalla F. I. E.

Balli di beneficenza. Alcune istituzioni dopolavoristiche organizzano veglie danzanti e trattenimenti affini a scopo di beneficenza, pur conoscendo che tali manifestazioni non rientrano nelle finalità dell'Opera.

I Dopolavoro che intendono realmente svolgere la propria attività a scopo benefico, sarà bene che cerchino di assolvere tale compito indicendo spettacoli filodrammatici e musicali devolvendo gli introiti a Istituti benefici, oppure dando recite negli ospedali e nei sanatori.

Il Presidente del Dopolavoro provinciale intende che queste disposizioni della Direzione centrale siano applicate nel modo più rigido e scrupoloso. Il dilagare dei cretinismi esotici non serve a nessuno scopo educativo nè artistico ed è quindi perfettamente inutile che si facciano degli sforzi contro il nostro squisito temperamento latino per assimilare un gusto esotico, se non barbarico, certamente stupido.

Quanto poi alla beneficenza fatta sotto forma di ballo, noi non riteniamo questo il modo migliore per la raccolta di somme e di oblazioni. La beneficenza fatta ballando è antipatica e stride terribilmente con i mali e le miserie che deve lenire, tanto più, quando il ballo stesso non è artistica espressione ritmica della nostra musica e del nostro sentimento.

La film della Conciliazione

al Teatro del Corso

Anzichè al Politeama Rossetti, come è stato ieri annunciato, la tanto attesa film della «Luce» sullo storico evento della Conciliazione fra Chiesa e Stato, si proietterà a cominciare da domani giovedì alle ore 16 al Teatro del Corso.

Alle 21.30 avrà luogo uno spettacolo di gala, al quale assisteranno tutte le autorità cittadine.

L'attesa per questa eccezionale pellicola storica, che sta raccogliendo nelle maggiori città d'Italia il più ammirato consenso delle folle, è anche tra noi vivissima.

Le proiezioni si daranno a parziale vantaggio dell'O. N. Balilla e del Comitato pro Restauri di San Giusto.

La tessera passaporto e i ribassi per la Fiera di Tripoli. L'Istituto coloniale fascista comunica: «I giornali hanno pubblicato in questi giorni la notizia dei ribassi ferroviari e marittimi accordati ai visitatori della III Fiera di Tripoli nel periodo dal 20 marzo al 20 maggio. Si apprende ora che è stata fatta la concessione del ribasso del 25 per cento — mentre i ribassi ferroviari e marittimi sono del 50 per cento — anche sulle linee aereonautiche. Bisogna però che i passeggeri ricordino che per ottenere i ribassi marittimi e aerei occorre munirsi della speciale tessera passaporto che verrà posta in vendita dalla Compagnia Italiana del Turismo ed agenzie corrispondenti. Il prezzo della tessera è fissato in lire 30».

Quarant'anni di matrimonio. 40 anni fa, e precisamente il 20 febbraio, si unirono in matrimonio il signor Giovanni Torre, maestro, e la signorina Lucia Grion. Dalla felice unione ebbero 14 figli dei quali 9 viventi. Nel 1923 perdettero il loro figlio Leone caduto volontario a Bir Bilal (Bengasi) il 10 giugno, combattendo valorosamente per la Patria. Il sig. G. Torre militò sempre nelle file del partito liberale nazionale, coperse varie cariche pubbliche fra cui quella di segretario del Comune di Capriva di Cormons, segretario-cassiere della Cassa Rurale e venne pensionato dal Governo Nazionale dopo aver diretto per parecchi anni la scuola elementare. Oggi milita nelle file del Partito Fascista, iscritto dalla prima ora, ove, nei primi anni coperse la carica di segretario politico. Alla fedele Camicia nera e alla sua signora auguri di lunga, lieta vita in comune.

Il corso di ricamo a macchina al Dopolavoro di Montebello. Lunedì si sono aperte le lezioni di ricamo a macchina al Dopolavoro rionale di Montebello: primo turno dalle 16 alle 18; secondo turno dalle 18 alle 20; terzo turno dalle 20 alle 22. Le lezioni si tengono tutti i giorni della settimana, eccetto il sabato. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Le malatt... del ricambio

sono dolorose e pos... esser cause di com... zioni gravi. Combatt... stitichezza con l'uso... Magnesia S. Pelleg... (Marca Prodel) e ott... un funzionamento d... testino regolare e si...

Esigere sempre la ... del Santo Pellegrino ... versato dalla firma P... su ogni busta o flac...

LAB. CHIMICO FARM. ...

TORINO

MADRI-PERMETTE... ALLE VOSTRE FI...

di provare questa ... ricetta per il colo...

Come essa aiutò ... signorina a spos...

100.000 LI... DI GARAN...

99 donne su 100 e migliaia ... rine hanno un'epidermide ... modo insufficiente. 100.000 ... tiscono che la Crema Tokal... rosa) contiene elementi nutr... parati in modo speciale, ... secondo il parere di emi... ziati, possono essere assor... pelle, recando così alimenti ... ed ai tessuti viventi — ... menti nutritivi sono nec... vostra pelle per liberarla ... dalle traccie dell'età, da u... smorto ed avvizzito e aiut... tituire i tessuti flosci. La Si... maine Lambert che abita a ... (Francia), 82, boulevard ... champ dice: " Per pi... uomo, bisogna avere un co... e roseo. Io debbo il mio ... trimonio principalmente all'... lare della Crema Tokalon, ... crema parigina. Essa ino... permesso di vincere un ... 10.000 franchi. " La Signora ... Charolais, Montchanin ... Loire-Francia) dice: " ... Tokalon mi ha ringiovan... modo che guardandomi nello ... mi sembra di avere di m... anni ". Applicate sempre ... Tokalon Alimento per la P... Rosa) alla sera, e la Crema ... Alimento per la Pelle (Colo... non grassa, al mattino. ... bianca non grassa rende ... cipria invisibile ed aderent... vi garantiamo risultati soddis... ogni caso, oppure il vostro ... sarà rimborsato.

La Settimana ... Avvenimenti ...

OSSERVA... LE NOSTRE IN... RESSANTI OFFE... NELLE VETRI...

VEDI NOSTRO AVVISO IN V...

Ohler

CACHETS ARNALD...

LASSATIVI

Disintossicano l'organismo e ne normalizz... le funzioni

EFFICACISSIMI

nella Stitichezza - Inappetenza - Cefalee ... Cattiva assimilazione - Difficile digestione

RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE

rata dei tributi pro febbraio prorogata

con decreto dei Prefetti di Trieste e dell'Istria

… al pagamento delle rate d'imposta scadute il 18 corrente

Il Municipio comunica che il Prefetto con decreto 19 corr. n. 4238 ha accordato una proroga fino al 25 corr. del termine di pagamento delle rate d'imposte di febbraio.

La notizia della proroga sarà appresa con un senso di soddisfazione da migliaia di contribuenti, che, a malgrado della loro massima buona volontà, non hanno potuto, causa il tempaccio, assolvere al loro dovere. Nelle poche giornate in cui s'è potuto mettere il piede fuori di casa, l'orario prolungato dell'Esattoria non è bastato a evitare affollamenti e lunghe file agli sportelli di ritardatari, che per forza maggiore si troverebbero già in mora, se grati a S. E. il Prefetto per l'opportuno provvedimento.

Ecco ora il testo del decreto:

Il Prefetto della Provincia di Trieste, viste le domande presentate dai Comuni di questa Provincia per una proroga del termine di pagamento della prima rata d'imposte, sovrimposte e tributi comunali (18 febbraio) in seguito alle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi in questi ultimi giorni; riconosciuto che effettivamente tali condizioni hanno creato difficoltà ai contribuenti nello adempimento dell'obbligo loro; sentita l'Intendenza di Finanza; veduto l'articolo … delle vigenti leggi comunali e provinciali, decreta:

A tutti i contribuenti della Provincia di Trieste è concessa la proroga, a tutto il giorno 25 corrente del termine prescritto (18 febbraio) per il versamento delle imposte, sovrimposte … La stessa proroga di giorni 7 è concessa al ricevitore provinciale e agli esattori per i propri versamenti, fatta eccezione per quelli a favore della Cassa … e del Tesoro, per i quali … delegazioni di garanzia. La Intendenza di Finanza è incaricata dell'esecuzione del presente decreto».

Il decreto per l'Istria

POLA, 19

S. E. il prefetto Leone ha diramato a tutti i Comuni della Provincia e all'Amministrazione provinciale di Pola il seguente decreto prefettizio:

«Visto l'eccezionale turbamento meteorologico che dal giorno 11 m. c. ha causato l'interruzione delle comunicazioni stradali rendendo nella maggior parte dei casi impossibile ai contribuenti di osservare il termine prescritto dall'art. 23 della legge 17 ottobre 1922, n. 1401, per il pagamento della rata del mese di febbraio di imposte, sovrimposte e dei tributi comunali; viste le domande presentate da vari esattori e Comuni della Provincia per concessione di una tolleranza per il versamento dei tributi su accennati; vista la nota 16 corrente, n. 2360, della R. Intendenza di Finanza, con la quale viene espresso parere favorevole alla concessione di una proroga al termine di scadenza della prima rata delle varie imposte, visto il disposto dell'art. 3 della legge comunale e provinciale del 4 febbraio 1915, n. 148, che autorizza il Prefetto della Provincia in caso di urgenza a prendere i provvedimenti ritenuti indispensabili nei diversi rami di servizio, decreto:

1. E' concesso a tutti i contribuenti della Provincia dell'Istria una proroga di giorni 15 del termine prescritto per il versamento delle imposte, sovrimposte e tasse che in condizioni normali avrebbe dovuto scadere col giorno 18 febbraio a. c.; il versamento degli accennati tributi potrà pertanto essere effettuato entro il 5 marzo p. v. (inclusivo) con effetto di pagamento tempestivo e con esclusione delle multe di morosità.

2. L'Intendente di finanza è incaricato di dare esecuzione al presente decreto e di regolare in conseguenza la tolleranza da consentire agli esattori e al ricevitore provinciale per i versamenti incombenti.

Movimento sindacale

Riunione di Consiglio dei bancari. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Nella seduta di ieri sera del Consiglio direttivo del Sindacato bancari venne rilevato con sincero compiacimento come la maggior parte degli istituti bancari cittadini abbia accolto benevolmente la richiesta avanzata dai Sindacato in favore dei propri iscritti in relazione all'eccezionale rigore del clima nel corso delle ultime settimane. Varie Banche hanno già disposto per il versamento straordinario ai propri addetti di una certa somma a titolo di contributo per calefazione; altre si sono ormai pronunciate in senso favorevole e, da parte loro, è imminente l'adozione di un provvedimento analogo. Tra i primi istituti devesi porre anche la Banca di Credito Popolare, che approvò già lunedì lo stanziamento di un determinato importo per lo scopo surriferito.

Il Consiglio direttivo del Sindacato prese pure atto con viva soddisfazione della definitiva risoluzione di ogni e qualsiasi pendenza con la Banca Nazionale di Credito in merito al residuo delle competenze per ore di lavoro straordinario effettivamente prestate dal personale, residuo che verrà liquidato sollecitamente.

Riunione dei capigruppo del porto. Ieri sera, presso la sede del Sindacato interprovinciale lavoratori del porto, con l'intervento del segretario Fausto Riccardi e del vicesegretario Giacomo Polla, ebbe luogo una interessante seduta dei capigruppo dei cottimisti assuntori dei lavori di facchinaggio per conto dell'azienda Magazzini Generali.

Il Riccardi, dopo brevi parole del vicesegretario, fece una dettagliata esposizione del nuovo inquadramento sindacale nei confronti della categoria, illustrando in sintesi le funzioni dell'organismo così modificato. Rilevò l'opportunità di ampliare il Consiglio direttivo del Sindacato, ammettendo in seno allo stesso altri due membri in rappresentanza dei cottimisti dell'azienda dei Magazzini Generali, e pregò i convenuti di procedere alla designazione. Vennero nominati, su concorde parere dei presenti, il sig. Andrea Geruzzi, capo del I gruppo sbarchi, e il sig. Giovanni Giacomini, capo del III gruppo. In seguito furono esaminate e discusse altre questioni di secondaria importanza.

Beneficenza. E' morto l'altro giorno il nostro vecchio organizzato Rodolfo Martellanz, occupato presso la ditta Hermann Spierer e C. Lo scomparso lascia moglie e cinque figli. Il commissario straordinario ha disposto che, in luogo dell'invio di una ghirlanda, com'era nelle consuetudini del Sindacato addetti alla manipolazione tabacchi, venga versato alla famiglia un importo in denaro.

Convocazioni

Sindacato addetti alla nettezza urbana. Per le 19.30 di domani, giovedì 21, gli iscritti al Sindacato sono convocati in assemblea generale straordinaria.

Sindacato muratori e affini. Il Consiglio direttivo del Sindacato è convocato d'urgenza per le 18 di domani, giovedì 21.

riapertura di scuole e l'annuncio sui giornali

…chie scuole negli ultimi giorni si sono riaperte; ma è anche avvenuto il caso che taluna, dopo otto o dieci giorni di chiusura, comunicasse ai giornali la ripresa dell'istruzione in modo da dover essere pubblicata che il giorno in cui questa doveva avvenire. … il miglior modo di assicurare la frequentazione per la prima giornata. … vero, si dice, che la ripresa delle lezioni era annunziata sul portone della scuola già il giorno precedente. … ragazzi si recano a leggere l'avviso affisso sul portone della scuola dopo otto - dieci giorni di vacanza? In casi di sospensione forzata delle lezioni per molti giorni, si dovrebbe … un giorno al diffondersi della notizia che la scuola si riapre. I ragazzi ci sarebbero tutti, e meglio preparati; mentre, pubblicando l'annunzio tardi, il primo giorno di scuola è inevitabilmente una giornata un po' irregolare, così per la frequentazione come per la preparazione. Dunque, o avviso in tempo utile, o incominciare … l'indomani.

…ale ripresa delle lezioni

La Direzione didattica centrale comunica:

Essendo venute a cessare le cause che impedivano la ripresa delle lezioni, le scuole elementari «F. Rismondo», «F. Filzi» (Guardiella) e la sezione maschile della scuola «F. Carducci» si riaprono oggi mercoledì 20 corr., mentre le scuole «G. Parini», «Leopardi», «R. Timeus», «F. Venezian», «Bar. Morpurgo» ed «E. De Amicis» si riapriranno domani giovedì.

Il Direttore della Scuola «Elena di Savoia» di via R. Manna, comunica che questa scuola resta chiusa fino a nuovo ordine, causa la riparazione delle condutture d'acqua.

Lezioni all'Istituto Industriale. Oggi 20 corr., all'ora solita, si riprende regolare in tutte le sezioni, anche della Scuola professionale.

Ripresa delle lezioni all'Università. Le lezioni della R. Università di Trieste verranno riprese giovedì 21 corr.

Ripresa delle lezioni del corso coloniale alla R. Università. La Sezione … dell'Istituto coloniale fascista comunica: Le lezioni del corso di coloniale che avevano dovuto essere sospese nei giorni scorsi per l'inclemenza del tempo e per l'impossibilità di riscaldare i locali dell'Università, riprendono regolarmente oggi alle 18. … modificato in seguito al ritardo … comunicato agli iscritti.

la provvista d'acqua

Il Municipio dispone:

«Per agevolare la provvista d'acqua agli inquilini delle case nelle quali, in seguito ai freddi eccezionali dei giorni scorsi, le condutture sono ostruite, il Servizio comunale degli acquedotti ha … in moltissimi punti della città … provvisorie.

…, allo scopo di accelerare la … delle condutture d'acqua nell'interno degli edifici, il … invita i proprietari e gli amministratori di stabili a provvedere immediatamente alla riparazione di quelle condutture nelle quali si sieno già in… guasti, dandone poi comunicazione al Servizio comunale degli … per le opportune misure.

…, invece, nei quali i guasti … condutture interne non sono rile… di conseguenza non è possibile … la condotta, i proprietari … amministratori di stabili faranno … a uso degli inquilini uno … d'acqua nell'atrio della casa.»

… ha carbone a sufficenza

… evitare eventuali abusi od allarmi ingiustificati, siamo in grado di assicurare il pubblico, che grazie all'interessamento del nostro Comune, la città ha a sufficienza. Oltre a quello … dall'estero e dall'interno, … di Servola ha aumentata la sua produzione per il bisogno della città. Oltre 200 tonnellate al giorno verranno poste sul mercato per lo smercio.

Già durante la giornata di ieri, la ditta Weiss, rappresentante della Ferriera, ha venduto ben 240 tonnellate di combustibile.

Tutti i rivenditori troveranno carbone coke presso i non pochi grossisti della città, oppure presso l'Officina Comunale del Gas, per quanto riguarda il carbone proveniente dalla Ferriera di Servola.

Naturalmente le forniture a domicilio hanno subito un rallentamento, per il fatto che le commissioni pervennero nella loro quasi totalità all'ultimo momento.

In ogni modo coloro che avessero bisogno di carbone potranno prelevarlo dal più vicino rivenditore, al prezzo normale.

La visione di due soli
anche nel cielo triestino

L'egregio maestro Predonzani ci scrive: «Con meraviglia lessi ieri sul giornale che nell'Urbe si era osservato quello stesso fenomeno celeste che m'era stato dato di poter osservare a Trieste alcuni minuti prima che mi cadessero gli occhi sull'articoletto che ne recava la notizia.

Alle 9.35 del 19 corrente, mentre transitavo per la piazza Oberdan dirigendomi verso il centro della città, vidi che sulla metà discendente verso il mare di un enorme semicerchio avente la concavità rivolta all'orizzonte, si disegnava luminosa ed abbagliante la figura di un secondo sole. Mi resi conto al momento che si trattava del fenomeno di «Parelio», raro nelle nostre regioni e meraviglioso insieme.

Quello che mi colpì maggiormente e mi spinse a dar notizia della visione ottica, nel timore che altri eventuali osservatori non lo facessero, è il fatto della perfetta rispondenza del fenomeno triestino con quello verificatosi nell'Urbe: il semicerchio di nuvolaglia biancastra e quasi trasparente, e la posizione della figura solare riflessa. C'è questo solo di diverso: l'articolo nominato parlava, per quel che si riferisce a Roma, di cielo chiazzato di nubi; a Trieste invece, a quell'ora, il cielo era quasi sgombro di nuvole, ma coperto di vapori molto alti in direzione sud e sud-ovest.

Non posso dire quanto sia durato il fenomeno interessante, di cui certo si vorrà ancora parlare alla cittadinanza dai competenti.»

L'XI Fiera internazionale di Padova

PADOVA, 13

L'annuale Fiera Campionaria Internazionale di Padova si svolgerà, come di consueto, nel prossimo mese di giugno dall'8 al 23.

In questi giorni è stato approvato il programma generale della XI Manifestazione che comprende oltre alle ordinarie sezioni merceologiche importanti mostre speciali che già hanno destato vivissimo e benevolo interessamento nelle grandi organizzazioni industriali nazionali.

Fra le principali mostre, particolare importanza sta assumendo la Prima Mostra della Cinematografia, che sarà allestita in apposito vasto padiglione; durante il periodo della mostra sarà tenuto il primo Convegno cinematografico italiano che si propone di risolvere problemi di attualità interessanti la cinematografia nazionale.

Altra iniziativa, destinata ad ottenere il più lusinghiero successo è la Mostra nazionale dell'imballaggio che ha lo scopo principale di mettere a contatto le ditte produttrici di imballaggi con i consumatori, ma che rivestirà anche un carattere didattico di grande importanza nazionale.

Per la prima volta in Italia verrà inoltre allestita nei quartieri stabili della Fiera la Mostra del piumaggio completata da una sezione di animali da piuma.

Un gruppo di speciali iniziative sarà rivolto esclusivamente ai problemi agricoli, fra esse: la Mostra delle applicazioni dell'elettricità nel campo agrario, la Mostra di frumenti e di frutta precoci, ecc.

Durante la Fiera si svolgeranno vari congressi nazionali ed internazionali.

Padova si appresta con fervore alla organizzazione della sua XI Fiera

Il termometro a –1; raffiche e neve

Il tempo migliora?

Un po' indecisi i propositi del tempo, ieri: di giorno la bora s'era fatta sostituire da un venticello che in questo quarto d'ora polare poteva anche essere definito zeffiretto; cielo sereno, pressione barometrica in rialzo, termometro sopra lo zero di un paio di gradi nelle prime ore del pomeriggio. Ottimismo dunque, fra i cittadini, anche fra quelli che tuttora paventano la terza ondata e non si lasciano persuadere dalle smentite, per quanto meteorologicamente ufficiali. Difatti, siamo ormai alle soglie della primavera, e il tempaccio dovrebbe finire una buona volta per placarsi, si pensava, ma pare che questo dovere non sia eccessivamente sentito. Ad esempio ieri verso le 17, il cielo s'incupì e qualche ora dopo c'era nell'aria uno sfarfallio turbinante di fiocchi di neve, mentre il termometro ridiscendeva allo zero e la bora riprendeva, spingendo in pazzi giuochi il candido polverio della neve asciutta sui selciati che sembravan levigati dal freddo e si diffuse rapidamente per le vie la caratteristica espressione di squallore che vi portano le giornataccie. Nella notte tali condizioni atmosferiche s'inasprirono, ma il termometro mise giudizio, poichè non scese che di un grado sotto zero e si mantenne saldo sulla posizione anche nelle ore solitamente più rigide. Previsioni? Attendiamo i fatti.

Le malefatte delle raffiche

Certa G. Baitz, di 52 anni, abitante in via L. Signorelli, 5, venne investita ieri l'altro da un colpo di bora e gettata violentemente contro un muro. Ieri mattina, tormentata da forti dolori al torace, al vertice del capo ed al braccio sinistro, la Baitz, con una vettura si fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove ebbe le cure opportune.

— Il piazzista Beniamino Clai, di 42 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 11, passando per via dell'Industria, venne dalla bora gettato a terra in modo che riportò contusioni ed escoriazioni alla fronte, al polso destro, alle ginocchia ed alla coscia destra. Recatosi all'ospedale Regina Elena ebbe le prime cure e quindi fu provvisoriamente accolto nel reparto deposito.

— Il bracciante Francesco Slavich, di 60 anni, abitante in via Donadoni N. 20, uscito di casa ieri sera verso le 19, giunto in via dell'Istria fu ad un tratto investito alle spalle da una violenta raffica, perdette l'equilibrio e cadde in modo da riportare contusioni al capo. Soccorso da alcuni presenti, venne trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo fece accogliere nel IV reparto chirurgico.

Un incidente all'"Isarco,,

Iermattina, quando la bora aveva diminuito di violenza, la Capitaneria di Porto iniziò il movimento dei piroscafi che si trovavano, in numero di tredici, in rada. Già durante la mattina una gran parte dei piroscafi potè accostarsi ai posti assegnati e iniziare il lavoro di carico e scarico. Nel pomeriggio si ormeggiarono anche quei piroscafi che erano rimasti in rada.

La motonave «Isarco», della Libera Triestina che, come abbiamo pubblicato ieri mattina era andata «arando» nel vallone di Muggia e che in seguito era stata rimorchiata nel vallone del Lazzaretto, la scorsa notte, in seguito alla bora e al mare agitato, è andata nuovamente alla deriva e s'incagliò sulla spiaggia di Punta Grossa.

In seguito al cattivo tempo, durante la giornata non è stato possibile tentare l'opera di disincaglio che verrà iniziata oggi, a mezzo di rimorchiatori del Lloyd Triestino.

Il freddo e gli incendi
Una serie di corse di pompieri

Verso le 16.20 di ieri, poco dopo l'uscita degli scolari, il bidello della scuola elementare di via S. Giorgio 6, s'accorse che dense nubi di fumo avevano invaso l'atrio dello stabile. Spaventato, avvertì telefonicamente i pompieri, che accorsero sul posto con due carri di città, al comando del tenente Uxa. Si constatò che nell'aula di disegno, causa il cattivo funzionamento del camino di una stufa, una grossa trave del soffitto era stata intaccata dal fuoco. Il lavoro d'estinzione fu quanto mai faticoso, poichè il fuoco aveva intaccato il soffitto della stanza vicina e solo dopo circa due ore i vigili poterono eliminare ogni pericolo e far ritorno in sede. Il danno è di circa 3000 lire.

— Da Barcola, verso le 13.50 di ieri, furono avvertiti telefonicamente i pompieri che un incendio s'era manifestato lungo la linea ferroviaria che costeggia il mare, subito dopo il bagno pubblico di quella località. I vigili accorsero sul posto con un carro di campagna al comando del tenente Uxa, il quale constatò che probabilmente, causa le faville di una locomotiva poco prima passata di là, ardevano arbusti e sterpaglie e che al soffiar della bora impetuosa, il fuoco si estendeva rapido. Messa in azione una pompa, dopo aver circoscritto l'incendio, i pompieri poterono in breve completare l'opera d'estinzione. Il danno è lieve.

— Verso le 12.20 di ieri sera una telefonata all'appostamento principale dei vigili al fuoco fece accorrere i vigili con un carro di città, al comando del tenente Uxa, in viale XX Settembre 18, ove al III piano, nell'abitazione del prof. Giuseppe Conte, s'era manifestato un incendio. Il tenente Uxa constatò che, causa il rovesciamento di una stufa a petrolio, in una delle stanze da letto, il liquido, sparsosi per ogni dove, al contatto delle fiamme aveva preso fuoco, intaccando ben presto i cortinaggi e oggetti di vestiario. Messa in azione una pompa, l'incendio, dopo circa 20 minuti di lavoro potè essere spento completamente. Il danno non è molto rilevante.

— Un altro incendio si manifestò ieri sera, verso le 21.30, al primo piano dello stabile n. 3 di via Bonomo, nella abitazione della famiglia Frank. Dalla direzione delle Tranvie municipali vennero avvertiti telefonicamente i vigili al fuoco, che accorsero sul posto con due carri di città, al comando del tenente Uxa, il quale constatò che, causa il soverchio calore sprigionato dai forni del «Pastificio Lorenzutti», che sono a pianoterra dello stesso stabile, avevano preso fuoco tre travi e parte del pavimento delle stanze attigue. L'incendio, alimentato dalle violente raffiche di bora, minacciava l'intero stabile e i vigili dovettero lavorare per oltre un'ora prima di riuscire ad eliminare il pericolo. Il danno è di circa un migliaio di lire.

— I vigili accorsero iermattina, verso le 11.30, in viale XX Settembre 28, dove in una stanza del terzo piano, causa l'eccessivo calore di una stufa di ghisa posta troppo vicino ad un letto, si era sviluppato un incendio. Il fuoco venne subito spento. Danno minimo.

Come riportò le lesioni?

Accompagnato da due carabinieri, Giusto Tonon e Giovanni Luch, della stazione di via Istituto, venne trasportato ieri sera verso le 23.30 all'ospedale Regina Elena, il bracciante Stefano Pletersech, di 37 anni, abitante in via della Fabbrica n. 5. Il sanitario di turno gli riscontrò contusioni varie alla faccia, prodotte, secondo il suo giudizio, da un oggetto contundente. Ma, il Pletersech, interrogato dal brigadiere di turno, raccontò che uscito dal Porto Vittorio Emanuele III, verso le 18, era sdrucciolato e caduto ferendosi a quel modo. Poichè le dichiarazioni del ferito non persuasero, egli venne accompagnato dopo le cure del caso, alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria per le ulteriori indagini.

Affilando un rasoio. Si presentò ieri mattina all'ospedale Regina Elena, il barbiere Rodolfo Stembo, di 18 anni, abitante in via della Ginnastica N. 7. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita da taglio al pollice destro e lo Stembo raccontò che in un momento di distrazione, ripassando il rasoio sul palmo della mano per affilarlo, si era ferito. Dopo le cure del caso potè rincasare, guaribile in una quindicina di giorni.

Trecento lire e documenti furono ieri rinvenuti, in piazza dell'Unità, davanti al caffè degli Specchi, da due passanti, i signori Raffaele Monciatti e Galliano Giannoni, i quali si affrettarono a consegnare denaro e carte al settore dei vigili urbani, dietro il Municipio, dove colui che li ha smarriti potrà ritirarli.

CONTRO LE ERUTTAZIONI ACIDE DELLO STOMACO

Se vi sentite dei bruciori di stomaco o avete delle eruttazioni acide dopo il pasto è un indizio quasi certo che soffrite d'una soverchia acidità. Quest'acidità, che al principio non fa che irritare le pareti dello stomaco, può, a lungo andare, produrre delle malattie eccessivamente gravi come sarebbero la gastrite, la dispepsia e perfino delle ulceri Fate attenzione, ed al primo malessere prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità nociva e guarisce rapidamente tutti i mali di stomaco. Il suo uso vi assicura una digestione sana e perfetta. Troverete la Magnesia Bisurata in vendita in tutte le farmacie. Si garantisce completa soddisfazione o se ne rimborsa il costo.

UN ASSORTIMENTO VASTISSIMO OFFRE

La Settimana del l'Arredamento della Casa

CHE AVRA' INIZIO OGGI MERCOLEDI' 20 CORR.

APPROFITTATE DEL NOSTRO ENORME DEPOSITO IN TAPPETI DI QUALSIASI GENERE, CORSIE, COPRIDIVANI, COPERTE, VELLUTI, SCENDILETTO, COLTRINAGGI, STOFFE DA MOBILI, CUSCINI, TRALICCI ECC. ECC.

OSSERVATE LE NOSTRE INTERESSANTI OFFERTE NELLE VETRINE!

GRANDI MAGAZZINI Öhler

CORSO VITT. EMAN. III° 16 TRIESTE

Ai ragazzi pallidi, magri che devono affaticarsi a studiare, somministrate il

Proton

Esso sostiene le forze,
dà migliore colorito,
aiuta lo sviluppo corporeo,
previene le malattie.

Il "Proton" é liquido, gradevole, facilmente assimilato.

Curate la debolezza appena ne osservate i sintomi!

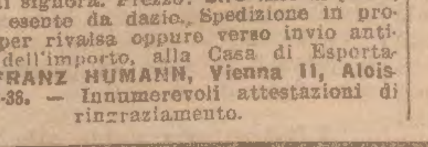
Curatela col metodo migliore, quello che ha ottenuto la fiducia generale!

STAB. CHIM. FARMACEUTICO DOTT. COMM. C. ROCCHIETTA
PINEROLO

I. 310

Una novità sensazionale

Pettine per i ricci



D. R. M. Brevettato in tutti gli Stati. Ondula da sè capelli corti e lunghi soltanto pettinando. Indistruttibile. Indispensabile per ogni signora. Prezzo: Lire 12.50 al pezzo, franco, esente da dazio. Spedizione in provincia per rivalsa oppure verso invio anticipato dell'importo, alla Casa di Esportazione FRANZ HUMANN, Vienna II, Aloisgasse 3-38. — Innumerevoli attestazioni di ringraziamento.

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Il migliore LASSATIVO GRANI DI VALS
pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino

Imminente al TEATRO FENICE

LA DUCHESSA D'ALBA

La più bella, più umana, più appassionante interpretazione di IRENE RICH

Ricordi di teatro e di patriottismo

di un vecchio impresario triestino

L'altro giorno, in un articolo teatrale, il *Piccolo* menzionava per incidenza l'impresario triestino Rodolfo Ullmann. «E' un nome che non possiamo dimenticare — ci scrive un nostro collaboratore che lo conosce da molti e molti anni. — L'Ullmann vive ora a Milano, e da molto tempo, benchè una parte del suo cuore, e forse la più calda, sia sempre a Trieste; egli ha settant'anni, e li porta bene, quantunque i disturbi dell'età non siano leggeri; li porterebbe meglio se si potesse rendere in qualche modo meno angustiata l'esistenza dei vecchi impresari che non hanno avuto sempre amica la fortuna, specialmente se hanno compiuto opera non indegna di patriottismo, senza mai chiedere nulla ad alcuno. Io ho incontrato a Milano recentemente questo vecchio uomo di teatro, e la nostra conversazione fu tutta fiorita di ricordi triestini.

— Il teatro è stato sempre la malattia della mia famiglia — mi disse il cav. Ullmann —. Mio padre, a Trieste, è stato per lunghi anni il segretario del cessato Teatro Armonia. Mio fratello Vittorio è divenuto giovanissimo il segretario di Sarah Bernhardt, ha amministrato il suo teatro, ha organizzato tutte le sue «tournées», ed è divenuto una delle personalità più in vista dell'ambiente teatrale parigino. E a me pure si è attaccato fin da giovane il male di famiglia: il teatro è stato la mia passione e la mia strada.

— Però lei ha incominciato come giornalista...

— Non esageriamo: io ero, col compianto de Bonmartini, che fu poi amministratore del *Giornale d'Italia*, l'assuntore della quarta pagina dell'*Indipendente*. Mio zio, Ferdinando Ullmann, era uno dei redattori del giornale colpiti dal famoso processo del 1889, e come cittadino italiano, fu bandito dall'Austria. Io bazzicavo la redazione; vi portavo primizie teatrali; i circoli irredentisti erano i miei, e qualche piccolo servizio l'ho reso anch'io in quegli anni della mia giovinezza. Non pensi che io mi atteggi ora a compagno di Guglielmo Oberdan, o qualche cosa di simile. Benchè anche Oberdan io lo abbia conosciuto. Nel 1881 mi ero recato a Roma per incarico di Giuseppe Caprin: si trattava di ottenere da Felice Cavallotti l'autorizzazione a pubblicare «Il Cantico dei Cantici» nelle appendici dell'*Indipendente*. Ero stato scelto a quella missione, perchè conoscevo bene il Cavallotti, il quale, durante la sua dimora a Trieste, interrotta dallo sfratto della polizia, abitava in casa nostra. Al n. 4 di via della Fonderia, per essere esatti. Durante quel mio viaggio a Roma, feci colazione più volte con Guglielmo Oberdan e con altri triestini, nell'osteria «della Felicetta».

— E la sua missione andò bene?

— Benissimo. Non solo il Caprin potè pubblicare il «Cantico», che allora furoreggiava sulle scene, nell'*Indipendente*; ma divenne concessionario della prima edizione dell'applaudito lavoro. Esso infatti fu stampato a Trieste. Il Cavallotti si vendicava così del bando infittogli dalla polizia quando era venuto nella nostra città a mettere in scena l'«Alcibiade», protagonista Giovanni Emanuel, che aveva rappresentato pure i «Messeri». Anche Giovanni Emanuel, come sapete, fu bandito; ma questo avvenne per la «Celeste» di Leopoldo Marenco. Il grande attore non solo non rispettò i tagli fatti dalla censura al copione, ma si presentò alla ribalta vestito da bersagliere, si tolse il cappello piumato e lo agitò dicendo in piemontese: «Marciuma! Marciuma! Viva il Re!» Era un piemontese che capivano benissimo tanto i cittadini quanto il commissario di polizia: quelli esplosero in acclamazioni deliranti, e il commissario estese il suo rapporto, che fu seguito immediatamente dal bando. Giovanni Emanuel meritò certo tutte le grandi lodi che ebbe per il coraggio del suo patriottico gesto; io vi posso però aggiungere che, a prepararlo, c'erano un po' entrati Felice Venezian, il povero Alberto Boccardi e... questo vecchio che vi parla.

— Sono i soli suoi ricordi politici di quegli anni?

— No: Giuseppe Caprin m'ha mandato una volta anche a Spalato, a riferire non so più che cosa al Bajamonti. E parecchie volte ero io quello che da Udine portava a Trieste *L'eco delle Alpi Giulie*, che m'era consegnato dall'amico Marcovich. A farsi prendere con quella roba addosso, si arrischiava molta galera; ma insomma eravamo giovani e la mi è sempre andata bene. Se non fosse stato così, non avrei ora tutta la mia vita teatrale da raccontare.

— Lunga vita?

— Quarant'anni. Ho incominciato a impicciarmi di teatro per conto mio insieme con un impresario celebre, Maurizio Strakosch, il quale per tre anni, intorno al 1890, ebbe la gestione del Verdi di Trieste. Fummo noi a dare per la prima volta l'«Otello», protagonista il De Negri. Il quarto anno c'era l'influenza a Trieste; ci mancò all'improvviso il tenore di cartello; non si potè trovarne un altro; e l'impresa dovette battere in ritirata. Frattanto, un po' per mia iniziativa, un po' come rappresentante di mio fratello, entravo in relazione con altri divi. Fui io a portare a Trieste Anna Judic; fui io a portarvi per la seconda volta Sarah Bernhardt, che recitò al Teatro Armonia; e fui io a organizzare nel 1893 e nel 1901 due serie di recite di Tommaso Salvini al Politeama Rossetti, dove diedi pure una stagione lirica con Garulli e la Bendazzi-Garulli, e una stagione di opera semiseria e ballo: il ballo «Coppelia» di Delibes, che i triestini non conoscevano ancora. Nel frattempo avevo abbandonato del tutto i giornali e le quarte pagine e, dedicatomi completamente al teatro, assumevo nel 1895, se non erro, la direzione del Teatro Filodrammatico, che ho tenuto per più di dieci anni. Furono gli ultimi del vecchio teatro, prima della sua rinascita all'indomani della guerra; e mi arrischio a dire che furono tra i migliori. Basti accennare che, fino dai primi anni, vi portai due ospiti di qualità: la Duse e Novelli.

E qui l'amico Ullmann incomincia a rammentarmi la storia del Teatro Filodrammatico e del modo col quale l'Austria ne ordinò la chiusura, nonchè delle vessazioni ed angherie che seguirono per impedirne la risurrezione. E' una storia davvero interessante che, per non guastarla restringendola troppo, mi permetterò di comunicarvi in un altro mio scritto».

La conferenza di Ercole Rivalta

sui fedeli d'amore

I fedeli del ciclo dantesco di Ercole Rivalta hanno fatto iersera al conferenziere, ritornato tra noi per la seconda serie delle sue lezioni, cordialissima accoglienza: pubblico eletto — e tra esso gran preponderanza di sesso gentile — raccolto nel quadro fastoso del salone di Palazzo Morpurgo, concesso dal Circolo Nazionale.

Argomento di questa prima conferenza: «Dante e i fedeli d'amore». Argomento grosso, che l'oratore si accinge a trattare nella prima lezione per continuarlo poi in altre successive, argomento dibattuto e diremo quasi insolubile per le conclusioni a cui portano le teorie e le opinioni create intorno ad esso da studiosi e dantisti insigni. Di questi e delle loro profonde argomentazioni Ercole Rivalta dice nel suo esordio e via via nel corso della conferenza: di Gabriele Rossetti, di Francesco Perez, di Luigi Valli.

Essi, attraverso studi, ricerche e considerazioni sono venuti in una convinzione, che, assurta a teoria e accettata da taluni, combattuta da altri, ha sconvolto tutto un mondo di credenze e di persuasioni, ha minacciato di far crollare con un gran soffio il bellissimo castello della poesia italiana dei fedeli d'amore. La teoria è questa in tesi di massima, salve le aggiunte e le varianti d'ogni singolo teorico: «Tutta la poesia italiana delle origini e di Dante non è altro che un'enorme trama di parole segrete, di gergo, che nulla ha a che fare col significato letterale dei versi».

Gabriele Rossetti, primo enunziatore del dubbio tremendo, ebbe l'avvio ai suoi studi profondi (condensati in cinque preziosi volumi, distrutti poi per mano stessa della vedova del dantista) da quelle oscurità e da quei sensi reconditi celati sotto il velame delle rime del «dolce stil nuovo», oscurità di fronte alle quali s'erano sempre arrestati e avevano battagliato i chiosatori. E il Rossetti, dopo aver cercato a lungo l'interpretazione dei linguaggi segreti, affermò che nelle rime di Dante e dei fedeli d'amore si celavano reconditi sentimenti settari, oscurati dalla metafora: sentimenti di ghibellinismo (ma qui venne accusato di pensare in modo settario egli stesso), poi di un segreto culto pitagorico. E — continuava la sua affermazione — una era la donna cantata da quei poeti sotto vari nomi: un'unica donna simbolo: la Sapienza santa.

Dopo il Rossetti venne Francesco Perez. Per lui Beatrice, personificatrice della «Sapienza santa», non era tale solo nella Divina Commedia, ma in tutte le opere di Dante. Personificazione — commenta e illustra l'oratore — che ricorre nella «Sposa mistica» del Cantico dei Cantici e, per la tendenza dell'anima al culto della sapienza, in tutta la poesia orientale e particolarmente nella persiana: sotto il velame della poesia amorosa o erotica, si cela questo culto, adombrato di parole allegoriche. Così nella poesia nostra: non si identifica forse nei versi di Jacopone da Todi, giullare di Dio, la poesia di amore con le laudi del Signore? Il flusso di queste tendenze poetiche dall'Oriente alle terre dell'Occidente si spiega assai facilmente: grande veicolo furono le Crociate e molto contribuì il diffondersi del templarismo.

Vien terzo il Valli, fanatico quasi della sua teoria e spietato distruttore di credenze e di illusioni. Questo dantista insigne, che partì nelle sue argomentazioni dallo studio profondo dell'ambiente in cui fiorì il «dolce stil novo», ci fa pensare a una scuola di poeti che non cantarono d'amore, ma furono poeti di battaglie politiche e religiose: i rimatori sono di adepti di una gran setta, anzi di più sette, tendenti a riportare la Chiesa fuori dalla via della corruzione o ad altre mete impostesi dai vari accoliti. Non rime d'amore, adunque, nè rapporti d'amore, ma gergo e rapporti di settari cospiranti a fini politici e religiosi.

Sotto il peso di tali argomentazioni dovrebbe crollare tutto il castello della poesia nostra, di quella ch'è veramente e solamente la schietta poesia italica e che va dalle origini al Petrarca. Tutta la dolcezza di tanti versi soavissimi diverrebbe scheletro di segrete significazioni, destinato ad essere accessibile solo a pochi contemporanei. A questo vogliono giungere gli studi e le argomentazioni di Luigi Valli; studi e argomentazioni che il conferenziere illustra e commenta dottamente, esemplificando ampiamente le ricerche del Valli sul gergo speciale usato dai fedeli d'amore nelle loro rime.

Il Boccaccio stesso, fedele d'amore, commentando il primi canti della Commedia e scrivendo di Beatrice di Folco Portinari come d'una creatura viva, mentì per confondere chi ascoltava i suoi commenti e per non squarciare il velame simbolico della poesia del «dolce stil novo».

Avviandosi alla chiusa della sua dotta lezione, durata assai più di un'ora accademica, l'oratore a questa teoria ha opposto l'opinione sua confortante.

«In mezzo a questa messe di studi e di argomentazioni — egli ha detto — noi non possiamo rassegnarci a credere che tanta grandezza di poesia possa esser nata dalle preoccupazioni settarie di un gruppo di affiliati. Non possiamo credere che quelle «Rime pietrose» di Dante, in cui vi è tutta la passione umana del Poeta innamorato, sieno solo un simbolo arido, un fittizio canto di amore per parlare contro la Chiesa. E' una poesia troppo alta, che ci tocca profondamente, che, tutta pervasa come è di umanità e di dolcezza, non può celare l'artificio di aride schermaglie settarie».

Applausi sinceri hanno coronato la fine della profonda conferenza, detta dal Rivalta con vastità di dottrina e con squisita eleganza di oratore e di poeta.

Questa sera alle 19 lettura e commento del V canto del Purgatorio.

Una pubblicazione letteraria abruzzese

Fra i giovani scrittori dell'Abruzzo, si è segnalato per serietà e forza d'ingegno Italo Augusto Testa, di cui la Casa Bemporad pubblica un volume di racconti, che ebbe viva lode anche in questo giornale. Il Testa, con la sua sola forza, ha osato per parecchi anni stampare a Chieti una rivista, «Vigilie letterarie», che fu tra le migliori scritte dai giovani e dove egli pubblicò alcuni suoi studi sul Pirandello veramente acutissimi. Oggi egli stesso annunzia la risurrezione di questa rivista in forma di grandi quaderni che si pubblicheranno quattro volte all'anno, col titolo «Vita letteraria», e dei quali — dice il programma — si vuol fare una palestra di seri studi, in ogni campo della letteratura, destinandola soprattutto ai giovani, che escono da una scuola «rinnovata e viva». E' dunque una rivista di cultura moderna quella che si preannunzia dall'Abruzzo, per il prossimo marzo, da un giovane che ha mostrato di saper fare.

Si riparla del falso pascià

L'avventuriero ottomano si dice innocente

ma le informazioni sul suo conto lo smentiscono

Ahmet Ihsan Abdula! Chi è costui? Qualche notabilità del mondo orientale? Non è una notabilità, ma un personaggio tuttavia notissimo ai lettori che hanno seguito, qualche mese addietro, attraverso le colonne del *Piccolo*, le sue avventure rocambolesche. Ahmet Ihsan Abdula è dunque il noto avventuriero turco, l'uomo dai cento nomi e dalle cento trovate, colui che si è procurata una fama abbastanza singolare per le sue evasioni clamorose dalle carceri giudiziarie di Torino e da quelle dei Gesuiti.

La notorietà dell'audace ottomano, dopo gli episodi di Torino, Milano, Trieste e Venezia, s'è alquanto attenuata e da quando Ahmet Ihsan Abdula — ma è proprio questo il suo vero nome? — si trova rinchiuso nelle carceri del Coroneo, l'eco clamorosa delle sue avventurose vicende si è un po' assopita ma non tanto, perchè l'autorità di p. s., sempre vigile, non abbia cercato e non cerchi, con gli infiniti mezzi di ricognizione e di indagine di cui dispone, di frugare nel passato dell'astuto personaggio.

Ma questo lavoro di indagine non è facile per i continui ostacoli che, a ogni passo, si sovrappongono. La personalità del turco è talmente indecisa e piena di misteriose incertezze, che è ben difficile l'identificarla con sicurezza assoluta. Il singolare ospite del Coroneo è, come si sa, l'uomo proteiforme che mutava personalità a seconda del luogo in cui svolgeva la attività truffaldina e non v'è quindi da stupirsi se le informazioni che pervengono alla nostra autorità giudiziaria sono frammentarie e incerte, perchè è necessario stabilire anzitutto se la nota informativa riguarda l'ottomano del Coroneo o qualche suo altro connazionale che con lui nulla ha di comune.

Le nuove informazioni sull'avventuriero

Ora, secondo alcune note informative giunte recentemente dall'autorità di p. s. di Costantinopoli, il turco sarebbe Ahmet Ihsan, figlio di Abdullah Agha. E pare che anche in patria il turco non avesse lasciato impressioni favorevoli di sè. La nota informativa, pervenuta alla nostra autorità giudiziaria, rileva che nel corso del 1927, l'audace avventuriero, trovandosi a Stoccolma, ebbe modo di truffare, per 1500 dollari, quel console onorario turco!

A Torino, come è noto, il turco venne trovato in possesso di ben tre passaporti, in cui fotografie, nomi e timbri, salvo le caratteristiche personali, erano tutti differenti!

Tre passaporti, tre nomi: Nachmedis Essad Bey, figlio di S. E. Mehmed Reschyd Effy Pascià; Cherky Bey, figlio di S. E. Arif Pascià... Il terzo passaporto era poi intestato ad una donna: Kefika Harenm, figlia di Oshman Bey.

Che costei sia la bellissima e misteriosa donna che accompagnò l'avventuriero a Trieste, quando si trattò di acquistare il piroscafo lloydiano «Africa»?

Anche verso questa misteriosa figura l'interessamento della nostra autorità di p. s. è vivo, perciò le indagini vengono svolte anche in questo senso.

«Sono innocente!»

Ma la ridda dei nomi di cui l'avventuriero faceva largo uso non è finita. Per esempio a Milano egli non esitò a qualificarsi per Nahmidi Essahys di Maometto. Inoltre il suo passaggio fu segnalato anche dalle autorità di Monaco di Baviera dove, nel 1927, commise vari reati di falso col nome di Ihsan Bey Mehmed.

Risulta poi dalle informazioni che altre truffe egli commise a Skucar, in Turchia, perciò quell'autorità desidera di riaverlo sollecitamente...

Ma ci vorrà qualche tempo prima che l'intraprendente mariuolo possa rivedere, seppure per entrare in prigione, la propria terra. Frattanto egli si trova, ben vigilato, al Coroneo, in attesa che l'autorità giudiziaria, riesamini, nei dettagli, le imputazioni a suo carico. In tale attesa il turco trascorre le sue giornate in relativa tranquillità, ove si eccettui il disagio che trova nel non poter eseguire, con le comodità richieste dal rito, le abluzioni quotidiane in onore di Maometto, del quale si professa credente fervidissimo. Accoglie con vivo piacere le visite che il suo difensore, avv. Robba, gli fa, di tanto in tanto, per elaborare una linea di difesa.

Le conversazioni tra l'avv. Robba e il turco si svolgono, solitamente, in francese, e sappiamo che il turco si protesta innocente di quanto lo si accusa.

— Truffe? — pare dica. — Che roba è questa? Io sono un galantuomo. E sono figlio di pascià!

L'istruttoria volge alla fine

L'istruttoria nei riguardi del turco, a malgrado dei molti ostacoli, procede spedita e si crede che, fra qualche giorno, potrà essere ultimata. Solo alle conclusioni di questo procedimento giudiziario si potrà definitivamente accertare quali sono e di che portata le responsabilità penali di Ahmet Ihsan Abdula.

Naturalmente esse riflettono solamente il soggiorno fatto dal turco nella nostra città. Per quanto avvenne a Venezia, a Milano e a Torino, il compito d'indagine spetta a quelle autorità. In ogni modo la vicenda del falso pascià, esaurita la parentesi triestina, è ancora ben lontana dal capitolo conclusivo, perciò le sorprese possono essere ancora molte. Per esempio le informazioni pervenute da Costantinopoli non riguardano forse Ahmet Ihsan, figlio di Abdullah Agha. E chi assicura che questo nome corrisponda a quello di colui che oggi aggiorna al Coroneo?

Gesta di scassinatori triestini a Parigi

L'arresto di una pericolosa banda

PARIGI, 19

La polizia parigina ha compiuto una retata di squarciatori di casseforti. Gli specialisti in questo genere di furti erano rimasti da qualche tempo inoperosi. Incominciarono solo negli ultimi giorni a riprendere le loro gesta. Ciò corrispondeva al passaggio in Francia di certo Giuseppe Landi, più noto col nomignolo di «Maggi» o di «Spaghetti», dopo aver scontato una pena nelle prigioni del Belgio.

Si riteneva che egli fosse stato in relazione col temibile bandito Pollastro e quando nel Belgio era stato arrestato il famigerato «Bimbo» Coccardi, il Landi aveva sparato delle revolverate sugli agenti belgi. La polizia francese, dopo molte inchieste, aveva appreso che il Landi si nascondeva in una villeta sperduta fra i cambi a Colombes, nella periferia di Parigi. Malgrado il freddo intenso di 17 gradi sotto lo zero, si era montata una guardia incessante attorno alla villa. Ciò permise l'arresto del Landi, che ha 40 anni, e di due suoi compagni, Michele Bassino, di 42 anni e Giacomo Borella di 28 anni. Essi furono trovati in possesso di tutto l'armamentario speciale per sventrare le casseforti e ammisero che avevano dei soci nelle loro imprese, ma non vollero rilevarne i nomi.

Si pensò di continuare la sorveglianza intorno alla villa di Colombes. Il freddo era così acuto, 20 gradi sotto lo zero, che un ispettore nella notte era stato colpito da congestione ed era stato costretto a sospendere il servizio. Ma tale costanza raggiunse l'intento: dal covo si videro finalmente uscire tale Ruggero Panci, di 33 anni, Giovanni Kuret, di 22 anni e Vittorio Repich, di 26 anni, questi ultimi due da Trieste. I tre furono acciuffati, ma si difesero strenuamente. Il Repich, ammanettato, morse crudelmente un dito a un ispettore e poi tentò di evadere spezzando con una testata il cristallo della vettura che lo conduceva al cellulare.

I sei banditi hanno confessato di aver partecipato a un gran numero di furti tanto a Parigi che nei dintorni e in provincia, ma rifiutarono di dare ragguagli precisi. Non poterono negare però un furto di 150.000 franchi in un castello dell'Oise. Tutti e sei, che si vantano di essere anarchici, sono ora alla Santé.

Una stretta di mano... Il bracciante Pietro Hervatin, di 46 anni, abitante in via della Piccola Fornace 5, lavorava ieri mattina a bordo del piroscafo «Aventino» ormeggiato all'hangar 14 del Punto Franco V. E. III, quando nell'assicurare un cavo d'acciaio all'argano di bordo, rimase impigliato con la mano destra fra il cavo e una manovella del verricello. Soccorso da alcuni compagni, i quali, si affrettarono poi ad avvertire la Guardia medica, il bracciante dopo aver avute le cure del caso dal sanitario di turno, venne trasportato all'ospedale Regina Elena, i cui medici lo dichiararono guaribile in due settimane.

Una giovinetta ha una tibia fratturata. Verso le 19 di ieri sera, con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportata all'Ospedale Regina Elena la quattordicenne Marcella Visintin abitante a Valle di Rozzol N. 608. Il sanitario di turno le riscontrò la frattura del III medio della tibia destra e la Visintin raccontò che poco prima camminando sul pavimento della propria abitazione era scivolata e caduta.

VIII elenco elargitori pro Calendario 1929 della Lega Nazionale: Almagià Enrico lire 10; Archi ved. Silvia 20; Baillo Silvio 10; Benco Silvio 10; Bonezza Ugo 10; Bruna Olga 15; Buchreiner Guido 25; Calafati Alessandro 10; Calcinari Rodolfo 10; Carmelich Lorenzo 20; Cettin Francesco 10; Cillia Giovanni 10; Cillia Romeo 10; Comando Corpo d'Armata 10; Crociani Luigi 10; Curupoi avv. dott. Spiro 10; Czermack de avv. Carlo 10; Dall'Oglio Gastone 15; Filippi Augusto 20; Fortuna dott. Eugenio 10; Francolich Giovanni 10; Furlani Umberto 10; Gallico Dario 10; Gatti Francesco 20; Gembrini Francesco 10; Giadrossi Germano 10; Gioppo cav. Ferruccio 15; Goineau E. 10; Gostischa Adolfo 20; Gregoris ved. Maria 20; Henke Ettore 10; Iasnig Guido 15; Karnell Olga 10; Kronauer Carlo 10; Leitner Edoardo 10; Maraspin cav. uff. Carlo 20; Mocher Enrico ditta 25; Momich Giovanni 10; Morpurgo bar. Pier Luigi 10; Noerdlinger Natale 10; Oblath Emilio 10; Panaiotopulo Demetrio 10; Pellanda e C.o Pellis Santo 10; Prendini cap. Piero 10; Ralli bar. Caterina 20; Righetti ing. Giusto 10; Rocacher Alfredo 10; Gregoris Giuseppe 20; Sanzin Camillo 10; Sessig Mario 10; Sicorti Ermenegildo 10; Sillig Virgilio 10; Soc. A. Forestale Triestina 20; Società «Tergesteo» 20; Società delle corse 10; Stergar Famiglia 10; Stupaz Archimede 10; Susterslch Bartolomeo 10; Toniatti Ezio 10; Trauner Mariano 10; Turchetto Vito 10; Urbani avv. Augusto 10; Ursini Giuseppe 10; Alimonda de Benvenuto 10; Bachi Annibale 10; Buchreiner Egone 25; Dobra Elsa 10; Frank Giuseppe 10; Gallo cav. Mario 15; Istituto Farmacoterapico 10; Marenzi Federico 10; Moisi Achille A. 10; Mordo & C.o 10; Rumer dott. Alberto 10; Schnabl Oscarre 10; Soffiatti Attilio 10; Agnoletto avv. Giuseppe 10; Breitner Edoardo 10; Bressani Ricciotti 10; Comp. cavi telegrafici sottomarini 10; Società «Danubio» 20; Fischer ing. Lodovico 10; Ganzoni Ant. 10; Levi Pellegrino, eredi 10; Mittak dott. A. 10; Moro Romano 15; Piccinin ing. Luigi 10; Rizzi cap. Paolo 15; Struchel Giuseppe 16; Dechigi prof. Melchiorre, Firenze, 50.

Gli imponenti funerali di Gorizia

all'allievo ufficiale Lorenzo Pettarin

GORIZIA, 19

Tutta Gorizia ha voluto associarsi all'immenso dolore che ha colpito la famiglia del comm. Pettarin con la morte del giovane sergente Lorenzo Pettarin, giovane pieno di ardimento, dal cuore generoso, nel luttuoso accidente di Divaccia.

Dopo gli onori militari resi alle vittime del dovere a Trieste, per desiderio espresso dalla famiglia del giovane, la salma di Lorenzo Pettarin fu trasportata a Gorizia, per essere inumata nella tomba di famiglia.

La visita alla salma

Giunta a Gorizia, la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dei Fatebenefratelli in via Cesare Lombroso, che da stamane era stata trasformata in camera ardente ed era divenuta mèta di un pietoso pellegrinaggio di popolo, che vi si recò per tributare al giovane concittadino, morto nell'adempimento del suo dovere verso la Patria, l'estremo saluto. Il breve atrio che si apre davanti alla camera mortuaria fu ben presto infiorato di ghirlande inviate dai parenti, congiunti, amici e conoscenti della famiglia Pettarin, da mazzi di fiori recanti striscie con le scritte più affettuose.

Alle 13 l'accesso alla camera ardente, dove facevano servizio d'onore allievi ufficiali, fu chiusa al pubblico per permettere l'accesso ai familiari e alle autorità. Estremamente straziante è stata per tutti la visita fatta dalla madre e dal padre al figlio diletto, rinchiuso nella bara, da dove, attraverso una lastra di vetro si potevano scorgere i lineamenti, composti nella morte.

Dopo questo straziante e commovente tributo di amore dei desolati genitori, a cui assistevano i più stretti congiunti, fra cui il signor Antonio Orzan, vicepresidente del Consiglio dell'Economia provinciale, con i familiari, l'ing. Villani e signora, l'ing. Luigi Orzan e signora, l'ing. arch. cav. Barisi e signora, il signor Guglielmo Orzan e consorte, nonchè altri congiunti, la camera ardente è stata visitata dalle autorità, fra cui S. E. il prefetto comm. Cassini, il generale Bobbio, comandante la Divisione militare, il segretario federale ing. Caccese, il podestà on. sen. Giorgio Bombig, il cav. uff. Tripani, cav. uff. dott. Martini, il questore comm. Gorgoni, mons. cav. Tarlao, preposito del Capitolo metropolitano, don Caneva, in rappresentanza del Principe arcivescovo, il col. Terenzio, comandante la Divisione dei RR. CC., il gen. Cavarzerani, il cav. avv. Pascoli per la Provincia, il seniore Giorgia, comandante la legione Isonzo, il dott. Paolo Sirtori, segretario capo del Comune, i rappresentanti di tutti i dicasteri statali, spiccate personalità tra cui S. E. il conte Attems, il comm. Arminio Brunner, il bar. Ritter de Zàhony, i conti Coronini, i conti Strassoldo, il conte Dandini, il conte Pini, Paolo Volpe, il comm. Cosulich, il cav. Bulfoni. Tutti gli avvocati del Sindacato di Gorizia, il cav. Mazzanti, l'ing. Brunner, l'ing. Varda, il cav. Anzà, il rag. Morassi, presidente dei Mutilati, il capitano Adolfo Le Lievre in rappresentanza dei Volontari, Emilio Cassanego, commissario dell'O. N. B., i presidi cav. Trebbi, cav. Scarpa, cav. Simonetti, i presidenti delle Associazioni patriottiche, sportive, corporazioni, sindacati, corporazioni, avanguardisti, ufficiali e sottoufficiali di tutte le armi, di stanza a Gorizia, ufficiali della M. V. S. N., capi sezioni municipali, provinciali, statali e parastatali ferrovieri, frati, cappuccini, presuli, molte anche le rappresentanze della Provincia, commilitoni del 12.o Casale, di Trieste, ecc. ecc.

Il corteo funebre

Poco dopo giungono sul posto i due carri che dovranno contenere il numero rilevante di ghirlande fra cui bellissime quelle delle famiglie Pettarin, Orzan, Villani, Ballaben, Opifici Brunner di Piedimonte del Calvario, Braili, Baresi, Bosaini e quella dei camerati sottufficiali del comando di Presidio, del sindacato degli avvocati e tante e tante altre, con fiori freschi, tutte ricchissime e tutte belle. Sul carro funebre sono collocate le ghirlande dei familiari, della mamma, del babbo, degli zii, con affettuose dediche. La via Cesare Lombroso e le vie adiacenti, incrocio Corso Verdi-via Alvarez-Garibaldi, sono in breve rigurgitanti di popolo, in attesa del passaggio del mesto convoglio funebre. Verso la chiesa dell'Immacolata concezione, dove la salma tra poco sarà benedetta, la folla è impressionante. Alle 14.30 la bara, che raccoglie le spoglie mortali dello sventurato Lorenzo Pettarin, viene levata a braccia dai sottufficiali che vi fanno scorta d'onore e deposta nel carro funebre.

Così l'immenso corteo funebre si muove, mentre la musica militare del 23.o fanteria, intona una marcia funebre, passando fra due fitte ali di popolo, per via Garibaldi, sostando davanti alla chiesa dell'Immacolata, per la benedizione.

L'interminabile corteo si apre con la croce e drappi bianchi, seguita da carri di ghirlande e dalla corona offerta in omaggio dai sottufficiali del comando di Presidio, recata a mano, da quattro fanti, segue una bella ghirlanda del Comune, recata pure a mano, dai valletti, in alta uniforme, la musica del 23.o fanteria, un plotone di fanti del 23.o fanteria, la bandiera del Comune scortata dai vigili urbani, cappuccini e frati, fra cui padre Inama, priore del convento di Monte Santo, che volle partecipare alle esequie funebri di questo nostro concittadino. Viene poi il carro funebre, seguito dal padre, comm. dott. Luigi Pettarin, che sorregge la desolata madre, in gramaglie, signora Lisa Orzan-Pettarin, gli zii sig. Antonio Orzan, ing. Luigi Orzan, ing. Villani, arch. Barisi, le zie ed i più prossimi congiunti. Seguono le autorità, le rappresentanze, il Circolo cattolico, con bandiera, l'Orfanotrofio Contavalle, i fanciulli abbandonati, i pompieri civici, e una infinita schiera di cittadini di ogni ceto e di ogni condizione che ondeggia fra le due fitte ali di popolo commosso e profondamente compreso della grande sciagura che ha colpito la famiglia Pettarin.

Il saluto del sen. Bombig alla salma

Terminata la cerimonia alla chiesa dell'Immacolata, il corteo si ricompone per passare, fra altre ali di popolo, schierato dietro i filari degli alberi, per il Corso Vittorio Emanuele III. Giunto il carro funebre al Parco della Rimembranza, è fatto sostare davanti al palazzo Del Frate, dove il podestà on. sen. Giorgio Bombig, con commossa parola, pronuncia un sentito discorso mettendo in rilievo la bellezza del sacrificio compiuta dal giovane Renzo e l'immenso dolore che la ferale notizia causò alla famiglia amica, dove ebbe il triste compito di comunicare la sciagura.

Dice che il nome di questo valoroso sarà scritto nel libro d'oro della Patria, alla quale s'era votato con infinita devozione, educato come fu in una casa dove il culto e l'amor di Patria è la massima espressione, la più profondamente sentita. Con commossa perorazione finale porse quindi l'estremo vale al giovane valoroso, entrato nel numero eletto dei prodi.

Il carro funebre ha proseguito quindi fino in via Trieste, dove i parenti, i conoscenti e le autorità più intime l'hanno seguito in carrozza fino al cimitero.

La Settimana del l'Arredamento della Casa

OSSERVATE LE NOSTRE INTERESSANTI OFFERTE NELLE VETRINE.

VEDI NOSTRO AVVISO IN V PAGINA

Ihler

Lue e Sigmar

E' noto il grande successo gi… to presso la classe medica e p… ammalati, dal Sigmargyl, pro… tisifilitico polivalente preparato… Pomaret, capo del Laboratorio… nica Dermosifilopatica della F… Medicina di Parigi. Questo… sotto forma di compresse, è… fetta combinazione dei tre p… specifici sperimentati per la c… Sifilide (arsenico, bismuto e m… per la sua assoluta tollerab… presenta il più attivo tratt… questa malattia per via orale… stituisce totalmente le iniezioni… porta nell'organismo come il… stato nascente.

Per ottemperare alle dispo… legge sulle specialità medicinal… dita del Sigmargyl in Italia… momentaneamente sospesa; o… a seguito dell'ottenuta approva… la Direzione Generale di Sanità… 30 maggio 1928 I. P. E.) qu… dotto trovasi nuovamente in…

Preparato a Parigi dal suo… e da vari anni felicemente espe… nelle principali Cliniche Unive… Ospedaliere d'Italia e dell'… Sigmargyl offre tutte le gara… tifiche di composizione e di eff… non possono vantare le imita… contraffazioni di esso lanciate… durante la sospensione della su…

Ogni ammalato dovrebbe legg… ra «La Sifilide ed il suo tra… scritta dal prof. Pomaret, che v… dita gratuitamente, in busta… senza indicazioni esterne, dalla… sionaria Società An. Prodotti… terapici - Via Rovello 14 - … Sez. P.

Il Sigmargyl è in vendita… cipali farmacie del Regno. A… Mutua Farmaceutica Italiana; … Prodam; **Udine:** Mutua Farm… Italiana; **Zara:** Bianchi. — … L. 41 verrà spedita, franca… data, senza indicazioni ester… scatola di Sigmargyl.

«Marinai per forza»

«Addio, mia bella, addio»

«Pompieri per ardore»

Aviatori... per forza

La massima interpretazione comica di

WALLACE BEERY

RAYMOND HATTON

Domani al

Teatro Nazionale

Cine del Corso

OGGI ULTIMO GIORNO DEL CAPOLAVORO

Il dramma di Colette

INTERPRETATO MAGISTRALMENTE DA

ANDREE' ROANE e SANDRA MILOVANOFF

DOMANI

LA GRANDE DOCUMENTAZIONE STORICA DELL'EVENTO ROMANO

La conciliazione fra l'Italia ed il Vaticano

[Av]venimenti della vita teatrale cittadina

[Pi]etro il Grande,,

...re atti di Giovacchino Forzano al Rossetti

«Pietro il Grande» che abbiamo [...]o ieri sera nel dramma un po' [...] e un po' anedottico di Forza[no, è] precisamente quello della sto[ria. Vi] manca la potenza suggestiva e [...] del guerriero, del legislatore, [...]tore di un Impero gigantesco, [...]tore di una città come Pietro[...] potenza fatta di barbarie e di su[...] in cui la consapevolezza della [...] quasi divina dà a questo terri[...] il coraggio e la forza di essere [...] per ragione di Stato, e per que[...] amata con passione dispe[...] Pietro fa uccidere il suo pri[...] Alessio, il figlio di Eudossia, il [...] accusato di cospirazione contro [...] colpevole di aver aperta la Rus[sia alle] influenze occidentali. Abbiamo [...] motivo drammatico per ragio[ni] che il Forzano non ha man[...] secondo il suo gusto in[...] conflitti ed agli antagonismi vio[...] il figlio contro il padre; il [...] contro la vittima. Il dramma è [...] posto su questo contrasto me[...]. Non c'è poesia, non com[...] umana, non verità episodica. [...] all'autore la possibilità di crea[...] dissidio nell'animo di Pie[tro ...]tato tra il dovere di restare [...] necessità dello Stato e della [...] l'istinto dell'affetto paterno. [...] dolore affiora appena al ter[...] non persuade, tanto è inde[...] senza tenerezza e sincerità. [...]mo di Russia è stato crudele [...] dell'Impero, violento per na[...] per potenza di pensiero. [...] abbiamo conosciuto solo la sua [...]. Dietro il suo linguaggio [...]perioso, soldatesco e lungimi[...] abbiamo potuto conoscere la [...] della sua natura astuta e [...]. C'era da creare un carattere. [...] ha dato un personaggio at[...] troppo convenzionale. Sap[...] Pietro ha creato una città, [...] sulle paludi della Neva, in [...]. Centocinquanta mila operai [...] tutta la Russia costruirono la [...]tale, la portentosa «finestra [...] in faccia alla nemica Sve[...] sospettosa Germania. I nobili [...] Russia dovettero costruire a [...] per legge, almeno un pa[...] diede l'ostracismo ai ver[...] asiatici, creò un esercito, di[...] patriarcato, mosse guerra ai [...] strelizzi (i vecchi soldati di [...] importò nel suo regno il costu[me] e la legislazione europea; [...] marina, creò un'industria, e [...] del lavoro imparando ad [...] nelle officine e nei cantieri [...] carpentiere. Sotto il nome di [...], lo zar Pietro lavorò a [...] esistono ancor la capanna e [...] mestiere ch'egli adoperò pial[...] curvando le centine per le navi. [...] autoritario e violento. [...] i preti spodestati che lo [...] l'anticristo; ebbe contro gli [...]vatori che lo accusarono di [...] Russia allo straniero; ebbe [...] strelizzi che gli mossero spes[so ...] si misurarono con l'esercito [...] Alessio e sua madre Eudossia, [...] cronache, furono appunto le [...] alle quali si concentra[...] religiose e militari av[...].

[...] le congiure e i tradimenti, [...] preparò la grandezza della Rus[sia ...] salvare il trono, incrudelì con[...], fece imprigionare Alessio; [...] prima moglie Eudossia, fe[...] il capo al fratello di lei e spo[...] la scaltra lavandaia che al[...] di Pietro salì al trono col no[...] I. Gran soldato e più [...] Pietro dominò il suo popo[...] com'egli disse — non riuscì a [...] la violenza del proprio carat[tere ...] per cotesta sua rozzezza di [...] di linguaggio il Re Luigi XIV [...] a Parigi. Ma più tardi Pie[tro ...] visitare Versailles e si vendicò [...] rifiuto della Corte mantenen[...] alterigia di parole e di modi che [...] al reggente duca d'Orleans. [...] per eccesso d'orgoglio, nè [...] seguire il piccolo Luigi XV, [...] una cerimonia, se lo pre[...] braccia, tra lo sgomento dei [...] Del suo acume nel riconosce[...] dei politici diede prova un [...] Sorbona. Quivi vide il busto [...] Richelieu; corse ad abbrac[...] esclamò: «Ad un uomo come [...] la metà del mio Impero [...] insegnasse a bene governare [...]».

[...]que da ricavare fuori da un [...] un personaggio ricco di po[...], cioè di poesia. Invece ieri [...] ci parve uno scampolo di [...] avrebbe dovuto essere il vero [...] ha voluto accumulare tutti [...] della ferocia per rendere il [...] concitato e terrificante. Ma di [...] manierato nessuno sentì [...] Pietro ci mostra la verga della [...] la violenza delle sue inqui[...] scoprire il tradimento di [...] di sentire le torture contro [...] la fidanzata di Alessio; ci fa [...] alla ubriacatura dei suoi mi[...] ordinata per strappar loro [...] delle congiure; vediamo il car[...] gli sposi sono disgiunti e sme[...] ultimo abbraccio; ecco la sen[tenza di] morte per Alessio, ed ecco lo [...] colloquio col figlio prima [...] Procedimenti e fatti da [...] popolare di vecchio stampo. Ca[...] era una donna assai interes[...] politicamente accorta, piena di [...] di iniziative, in questo dram[...] figura scialba, trascurata e [...] solo preoccupata della [...] per suo figlio.

[...] dramma non esiste una vi[...] un fatto che la generi e [...] Alessio, scappato dalla Rus[...] per salvarsi dall'ira [...] trova ricetto e protezione nelle [...] imperatore d'Austria. Poi ab[...] Austria e si rifugia a Napoli, [...] il perdono di Pietro e [...] tornare alla reggia. Alessio [...] e costernato. Sul Santo [...] di non aver voluto tra[...] ma di esser fuggito solo per [...] donna. Pietro dubita. Il [...] dilania. Da questo dub[bio ...] poteva creare il centro del [...] avvolgere nel mistero il [...] padre e del figlio, contenen[...] violenze e concentrando il [...] dolore degli antagonisti per [...] in quel terzo atto che [...] accogliere il «pathos» di [...] tragedia. Secondo la legge della [...], Pietro e Alessio do[...] apparire non come persecutore [...] come incarnazioni di due [...] idealità ognuna trasfigurata dal proprio sogno politico, e dalla sublimità del sogno purificato d'ogni colpa. Invece Forzano ha abbassato il dramma alla cronaca. Pietro resta l'uccisore del figlio, anche se il figlio si avvelena da sè stesso. Quella morte, senza aureola di martirio e di nobiltà, non conclude il dramma, ma lo impoverisce. Tuttavia — e qui non parliamo degli anacronismi verbali e d'altra specie di cui il dramma è tanto ricco — i tre atti vennero accolti con molto favore perchè Forzano è maestro sicuro nel decorare di colori vivaci e piacenti gli episodi; sa suscitare con furbe improvvisazioni momenti di attraente e pittoresca drammaticità. Sa rinunziare l'autore alla verità storica, alla poesia, al carattere. Gli basta l'istinto teatrale. E questo è in lui sicuro, anche quando è banale e manierato. Se a questo genere di teatralità si aggiunge la maestria di un'interpretazione vigorosa, piena di plastico rilievo, ricca di luci e di ombre, piena d'impeto torbido e misterioso come quella offerta da Ermete Zacconi, il successo non può mancare. Così ieri il pubblico è stato avvinto dal poderoso interprete che ha reso la morte di Pietro per paralisi con impressionante drammaticità. Con Ermete Zacconi, protagonista acclamato, si distinsero altri attori: l'ottima signora Cristina, accolta dal pubblico con particolare deferenza; la Fabbri e il Riccioni, il Paolucci e il D'Olivo.

— Stasera a grande richiesta «Pietro il Grande» di Forzano, si ripete.

v. t.

Il secondo concerto sinfonico con Giuseppe Baroni

Al Teatro Verdi si dà questa sera il secondo concerto sinfonico dell'Orchestra stabile, per il quale c'è vivissimo interesse nel nostro mondo musicale. L'illustre maestro Giuseppe Baroni ha concertate per la serata d'oggi delle bellissime partiture. Saranno udite con diletto una sinfonia haydniana e altre pagine sinfoniche di frequente esecuzione, cui l'arte direttoriale del Baroni conferisce un caldo fascino. Una novità è offerta al pubblico con una suite di Renzo Bossi, figlio di Marco Enrico ed educato come il grande organista scomparso, a severi ideali d'arte: la suite «Fantocci animati»: a) L'incantatore di uccelli, b) L'ubriaco, c) Gendarmi in ronda, d) Il piccolo accattone, e) Fabbri all'incudine.

A viva richiesta saranno replicati la magnifica Fuga con corale di Bach e l'«Idillio di Sigfrido» di Wagner.

Dopo il grande successo del concerto di domenica, si prevede anche per oggi una sera brillantissima e di profondo godimento artistico. Il concerto avrà inizio alle 21 precise.

Concerto al Circolo Nazionale

Sabato 23 corr. si terrà nelle lussuose sale del Circolo Nazionale il già annunciato concerto sostenuto dalla signora Maria Pilar de Derungs, con la collaborazione del maestro Gualtiero Pardo e della signorina Ada Luzzatto, concerto che sabato scorso fu dovuto rinviare causa il tempaccio.

Sarà svolto il seguente interessante programma:

1) a) Pergolesi, «Se tu m'ami»; b) Schubert, «Il tiglio»; c) Schumann, «Non t'odio, no»: signora De Derungs. 2) a) Scarlatti, Suites n. 2 e 8; b) Chopin, Ballata in sol minore: signorina Luzzatto. 3 a) Wolf Ferrari, «Rispetto»; b) Hahn, «Paysage»; c) Mousorgsky, «Hopak»: signora De Derungs. 4) a) Alaleona, Creature - 1, Morto, 2, Orfano; b) Guarnieri, «Caro, caro il mio bambin»: signora De Derungs. 5) a) Ravel «Jeut d'eau», b) Weber, «Rondò brillante»: signorina Luzzatto. 6) a) Alvadors, «Del cabello mas sutil (espagnola)»; b) Ponce Estrellita (messicana); c) Schiuma, «Mazamorra blanca (argentina)»: signora De Derungs.

Teatro della Commedia. Il pieno incontrastato successo ottenuto da «L'ondina» di Marco Praga la prima sera, è stato completamente riconfermato alle repliche di ieri che si svolsero dinanzi a due sale affollate e valsero applausi calorosi a Carmelo D'Angeli Calabrese, ad Amalia Micheluzzi, al Geri, al Leoni e agli altri.

Oggi il lavoro si replica per l'ultima volta alla serale delle 20.45. Domani giovedì la brillantissima commedia di Hennequin e Weber «La Presidentessa».

In preparazione la novità per Trieste: «Il gladiatore morente», che verrà eseguità quanto prima alla presenza dell'autore Gino Rocca.

Alle marionette. Oggi mercoledì alle ore 15.30, al Teatro della Commedia le marionette rappresenteranno l'allegra commedia in tre atti «La luna del 13 marzo». Lo spettacolo è in onore di Facanapa, il lepido personaggio di legno, che il nostro mondo piccino tanto predilige o meglio per chi gli dà vita e anima e cioè l'ottimo e inesauribile Pirro Braga.

«La avventure di Pinocchio» al Teatro della commedia. Come annunciato, domenica prossima, 24 corr., alle ore 10.30 al Teatro della Commedia gli allievi dell'Educatorio Triestino (Pia Casa dei Poveri) rappresenteranno l'operetta in tre atti e prologo «Le avventure di Pinocchio» tratta dal celebre romanzo per bambini del Collodi.

Varietà e Cinema

«La farfalla di Broadway» con Bessie Dove e Lloyd Hughues al Teatro Nazionale continua a deliziare il pubblico con la sua grazia piena di fascini.

«Rondine» con Leda Gys all'Excelsior entusiasma le folle. Ammiratissimo è il commento vocale-istrumentale curato dal m.o Müller. Nella varietà, gran successo della troupe Lahoz.

Ultimo giorno del «Dramma di Colette» al Cinema del Corso. Oggi si proietta per l'ultimo giorno questa commoventissima film di cui sono interpreti André Roanne e Sandra Milowanoff. Domani l'attesa interpretazione di Lon Chaney, «Ridi pagliaccio». Oggi, fuori programma, verrà proiettata la film che riproduce il grande avvenimento storico della firma del Concordato tra la Chiesa e lo Stato italiano.

«Sangue spagnuolo» con Jetta Goudal al Teatro Fenice: un ardente dramma d'amore nella più suggestiva cornice e un grande successo.

All'Eden «Una donna nel deserto» con Irene Rich e la Compagnia di Gustavo Giorgi (Sganapino).

Al Regina: «Il paese dello scandalo». Va oggi sullo schermo questa brillante satira contro il malgoverno di un piccolo Stato in balia delle chiacchiere dei cittadini e delle invidie di Corte. Anche questo capolavoro dell'«Ufa» ha per protagonista la bella Olga Tschechowa e il successo quindi non potrebbe essere dubbio.

«Vienna danzante» al Gran Cinema Italia spigliatissima ed allegra interpretazione dell'indiavolata Lya Mara e Ben Lyon. Oggi inizio dello spettacolo alle 16 precise. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo la frizzante pochade «Le più belle gambe di Berlino», una esilarantissima e scapigliata scorribanda nel campo dell'amore con Ellen Richter. Prossimamente: «La grande tormenta» con Olga Tschechowa.

Cine Aurora. «L'ebreo errante» con Gabriel Gabrio (secondo episodio). Oggi ultime repliche dalle 15.30.

«La danzatrice di Granata» con Lily Damita al Cine Savoia. Un vivissimo successo ebbe ieri questa potente interpretazione drammatica della grande attrice Lily Damita. Oggi repliche dalle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Secondo concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile diretta dal m.o G. Baroni.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Ermete Zacconi. Ore 20.45: «Pietro il Grande» di G. Forzano (novità).

Teatro della Commedia. Ore 15.30. Compagnia marionettistica: «La luna del 13 marzo» (serata Facanapa). — Ore 20.45. Comp. d'Angeli Calabrese: «L'ondina» di M. Praga.

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 16: «La farfalla di Broadway» con Billie Dove e varietà.

Excelsior. Dalle 16: «Rondine» con Leda Gys e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «Il dramma di Colette» con Andrea Roanne e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Sangue spagnolo» con Jetta Gondal e varietà.

Eden. Dalle 16: «Una donna nel deserto» e la compagnia di Sganapino.

Regina. Dalle 16: «Il paese dello scandalo» con Olga Tschechowa.

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Vienna danzante» con Lya Mara e Ben Lyon.

Cine Edison. Dalle 16: «Le più belle gambe di Berlino» con Ellen Richter.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Mascherata di amore» con Carmen Boni.

Cine Aurora (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «L'ebreo errante» con Gabriel Gabrio.

Novo Cine. Dalle 16: «Mary del mio cuore» con Mary Pickford.

Cine Royal. Dalle 16: «Soldato in gonnella» con Laura La Plante.

Cine Galileo. Dalle 16: «Vertigine» con Janes Catelain.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La divorziata» con Marcella Albani.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La danzatrice di Granata» con Lily Damita.

Cinema Centrale. Dalle 16: «La Madone des sleepings» con Claude France.

Cine Volta. Dalle 15.30: «I tre moschettieri» con Fairbanks e Menjou. (Tutto in un giorno).

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Le nuove avventure dell'aiutante di bandiera».

Cine Famigliare. Dalle 16: «Traguardo di amore» con S. Cohen.

Cine Venezia. Dalle 16: «La strega di York» con Jetta Goudal.

Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Notre Dame de Paris» con Lon Chaney.

Cine Saturnia. Dalle 15.30: «L'ombra dell'ergastolo» con Conrad Veidt.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Pugni, dollari e amore» con Bill Sullivan.

Cine Roiano. Dalle 16: «Il Re dei Re».

Cine Belvedere. Dalle 16: «Il Re dei Re».

Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15.30: «Il circo del diavolo» con Norma Shearer.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30: Tè danzante. Ingresso e tè L. 10. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir-Dancing.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Guido Pollitzer, dalla famiglia dott. Folie lire 50 pro Banco di Roma (fondo G. Pollitzer); da Bruno Scherl lire 50 pro Sci Club Monte Tricorno (fondo G. Pollitzer); dalla famiglia Loete lire 30 pro Banco di Roma (fondo G. Pollitzer); dal fratello prof. dott. Renato Pollitzer, di Roma, lire 1000; dal cugino dott. Andrea de Pollitzer lire 500 pro Sci Club Monte Tricorno (fondo rifugi); dal dott. Fabio Cusin lire 25, da Giuseppe Pasini lire 25 pro Sci Club Monte Tricorno (fondo G. Pollitzer); dalla famiglia Spiropulo lire 25 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi); dai conti Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dal dott. Carlo Alberto Lang lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del farmacista Clemente Codermatz, dall'avv. dott. Pompeo Robba lire 30 pro Guardia medica; dalla ditta F.co Mell lire 30 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi); da Ermanno Benussi lire 25 pro Fondo J. Serravallo; da Carla e dott. Domenico Tecilazic lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Remigio Bracci lire 25 pro Fondo J. Serravallo (fondo sussidi); da Lina e Giorgio Zaninovich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Olga e Carlo Depangher lire 30 pro Fondo farmacisti J. Serravallo; dalla famiglia Velicogna lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Casilde e Numitore Colombis lire 30 pro Fondo J. Serravallo; da Giuseppe Boccasini lire 20, dalle famiglie Pucalovich e Catalan lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Felice Bernardi lire 20 pro Cassa di previdenza medici ammalati; da Riccardo Morganti lire 20 pro Fondo Biasoletto (farmacisti poveri).

Nell'VIII anniversario della morte di Natalia Lapagna-Sandrinelli, dal marito Romeo Lapagna lire 50 pro Lega Nazionale, lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo, lire 50 pro Asilo Rittmeyer, lire 50 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi) e lire 50 pro Scuola A. Grego (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Emilia Gottardis, dai colleghi della figlia Maria lire 105 pro Scuola Duca d'Aosta (fondo scolari poveri); da Teresa Festi Gottardis lire 40 pro Congregazione di Carità; da Maria Morteani lire 20 pro Congregazione di Carità; dagli alunni della III A Liceo Dante Alighieri lire 50 pro Guardia medica; da Maria Rizzardi lire 10 pro Guardia medica; dagli alunni della I A del R. Ginnasio Dante Alighieri lire 85 pro Ginnasio stesso (fondo studenti poveri); dalla famiglia Decaneva lire 15 pro Istituto Magistrale G. Carducci (cassa scolastica); dagli alunni della III A del Liceo D. Alighieri lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carlo Fano, dalla famiglia G. Obersnel lire 20 Guardia medica.

Per onorare la memoria di Lorenzo Pettarin, dai conti Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Francesco Schnorr, dai conti Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dal dott. Mario Tripcovich e famiglia lire 50 pro Oratorio Salesiano; da Giuseppe Mareschi lire 30 pro Oratorio Salesiano e lire 20 pro Congregazione di Carità; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Guardia medica; da Giacomo Fortuna lire 20 pro Oratorio Salesiano; da Francesco Cossutta lire 20 pro Guardia medica; da Lincy e John Zanini lire 30 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Adele Schadelocck, da Marcella ed Arturo Castiglioni lire 25 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); dalla famiglia dott. Plitek lire 20 pro Associazione Medica Triestina (fondo vedove e orfani); da Silvia e Max Goldschmidt (Milano) lire 50 pro Società Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia).

Per onorare la memoria di Regina ved. Mattiassi, da Medardo Sillich lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Bosma, da Artemisia ed Elena Barbi lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Gisella De Marchi, da Tullio Fait lire 10 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Carlo Castelli, da Eugenia e Carlo Treulich lire 25 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi).

Per onorare la memoria di Diella Casa (decessa a Genova), dalla famiglia Mellinz lire 20 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi).

Per onorare la memoria della compianta cugina Maria Viezzoli-Corradini, dalla famiglia Mellinz lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Luigi Nutrizio lire 50 pro Federazione Provinciale Assistenza della Maternità-Infanzia; da Fortunata Coen lire 10, da Gina Consolo lire 10 e da Angelina Sbisà lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Vassiliki Cusin, da Ita e ing. Giuseppe Brunner lire 20 pro Asilo Tedeschi.

Per onorare la memoria del collega Finzi, dagli Autotassametri privati lire 90 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Oreste Guadagni, nell'VIII anniversario della sua morte, da Maria Guadagni lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Guido Guadagni lire 25 pro Associazione nazionale famiglie dei caduti; da Ida Cescutti e Alice Canzi lire 20 pro Guardia medica.

Calendari venduti a Capodistria, a mezzo cap. Piero Almerigogna: Banca Popolare Capodistriana lire 15, Società Capodistriana Navigazione 15, Banca Venezia Giulia 15, Madonizza de ing. Giovanni 15, Belli de avv. Nicolò 10, Fascio di Capodistria 15, Longo dott. Luigi 10, Favento de Ghino 15, Petris de Antonio 10, Almerigogna Piero 15, Almerigogna Paolo 15, Senica dott. Arturo 15, Manzini de Piero 15, Dragovarini Renato 15, Sardos avv. Paolo 10, Ponis avv. Oliviero 15, Lonzar avv. Giovanni 20, Valenti Giovanni 10, Gravisi Girolamo Barbabianca 15, Pizzarello Vittorio 15, Riosa Alessandro 10, Venier Arturo 10, Scampicchio Nicolò 10, Marotti dott. Leandro 10, Relli Giovanni 15, Maier ing. Giovanni 10, Piccolo Seminario 15, Chiurco Pietro 15, Sofio ing. Matteo 15, Vascotto Vittorio 15, Muica Ezio 10, Minutti Andrea 10, Pozzar Antonio 10, Bonin Francesco 10, Depangher Nicolò 10, Biscontini dott. Giacomo 15, Derin avv. Stefano 10, Burlini Nicolò 10, Corva Emilio 10, Spangaro Gaetano 10, Baseggio de Bortolo 12, Marsi dott. Domenico 15, de Stradi Giorgio 10, D'Andri Giuseppe 15, Zetto dott. Riccardo 10, Benci cav. uff. Guido 10, Paruta dott. Giovanni 10, Tossi Ermanno 20, Murtissa Carbonaio Giovanni 10, Petris de Nino 10 — totale lire 632 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giovanni Malutta, da Carlo Treulich lire 25 pro Fondo Pierobon-Brok Adriatica di Spedizioni.

Da Paolina d'Italia lire 50 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi).

Per onorare la memoria di Maria Antonini, dal rag. Pietro Porto, rag. Quinto Ponti, Vera de Sisgoreo, Bruna Rudine, Franco Bin, rag. Romano Polazzo, rag. Giorgio Cosmini, Cesare Valle e Arrigo Zebci lire 90 pro Congregazione di Carità.

Da Valeria nob. de Tiani lire 50 pro Società di beneficenza A. Manzoni (per gli scaldatoi).

Per onorare la memoria di Enrico Sedmak, dal cognato Domenico Chierego e famiglia lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Schreyer Gridi lire 50 pro Scuola U. Gaspardis (patronato scolastico).

Per onorare la memoria di Luigia Grillo, dalla famiglia Giovanni Urizio lire 25 pro Guardia medica.

L'elargizione pubblicata domenica della famiglia Koch era per onorare la memoria di Guido Pollitzer e quella per onorare la memoria dell'avv. Riccardo Pistotnig era da Ida e Nicolò Ponton anzichè Pontoni.

Le elagizioni pubblicate ieri, per onorare la memoria di Guido Pollitzer, leggansi: dal dott. Augusto e Rosa Coen-Porto lire 2000 pro Fondo Guido Pollitzer (Municipio) anzichè pro Banco di Roma e lire 500 a favore del Banco di Roma (fondo Guido Pollitzer) anzichè pro Sci Club Monte Tricorno e quelle del dott. Giorgio e Lina Fano di lire 500 pro Fondo Guido Pollitzer (Municipio) anzichè pro Sci Club Monte Tricorno ed altrettanto quella dei cugini dott. Giulio, Guido e Titi Fano di lire 500 a favore del Fondo Guido Pollitzer (Municipio) anzichè pro Sci Club Monte Tricorno.

Assegno straordinario per il freddo. Il corpo impiegati della «Intercontinentale» S. A. di Trasporti e Comunicazioni ci prega di rendere noto che, per interessamento personale del direttore signor M. Savaldi, tutto il personale dipendente dalla locale sede ha ottenuto un assegno straordinario per sopperire alle maggiori spese causate dall'eccezionale ondata di freddo.

Littoria

Coorte marinara «N. Sauro». Venerdì p. v. gli avanguardisti disposti a partecipare al corso vela sono invitati a darsi in nota presso questo comando eccetto quelli della I Centuria, che possono farlo nella mattinata. I corsi avranno inizio prossimamente nei giorni di sabato e domenica presso il R. Y. C. Adriaco, sotto la direzione del sig. Carlo Strena. Assai probabilmente venerdì la Coorte sarà convocata per assistere alle proiezioni al Politeama Rossetti di alcune films «Luce».

Convocazione avanguardisti D.A.T. Tutti gli avanguardisti D.A.T. appartenenti alla 141.a, 142.a, 143.a e 144.a Centuria artiglieria D.A.T. sono convocati per domenica 24 corr. nella palestra della scuola «G. Parini» (via U. Foscolo) per essere destinati alle varie specialità.

Sono convocati pure gli avanguardisti appartenenti alle altre Centurie (137, 138, 139 e 140) che non intervennero alle adunate precedenti. L'adunata sarà fatta in locale chiuso e riscaldato. In caso di cattivo tempo gli avanguardisti sono autorizzati a intervenire in abito borghese.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza del prof. A. Benedetti su «Aristotele». Domani alle 20.15 in via Gatteri conferenza della prof.a G. Zembler Mantella: «Dai fiordi della Norvegia alle Svalbard» (con proiezioni).

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà il Giornale cinematografico e la film in 6 parti: «Aiutante di bandiera».

Le esercitazioni di atletica leggera si terranno il martedì e il venerdì in palestra e la domenica mattina nel campo sportivo di S. Sabba.

Domenica gita sciatoria a Senosecchia, con autocorriera: le iscrizioni obbligatorie si chiudono giovedì alle 21.30. Spesa lire 12.

Circolo Filippo Corridoni. Questa sera alle 21 tutti i componenti il Consiglio direttivo sono invitati in sede per discutere problemi importanti. Data l'importanza della discussione, si pregano caldamente i consiglieri di non mancare.

Gruppo Universitario Fascista. I giocatori e le riserve della squadra calcio devono trovarsi oggi alle 14 in campo dell'Unione Sportiva Triestina, per il match contro la squadra di Fiume.

Basilica di S. Silvestro. (Comunità Evangeliche Elvetica e Valdese) via S. Maria Maggiore. La conferenza sul Buddismo, che doveva tenersi stasera, è rimandata a mercoledì 6 marzo.

Associazione XXX Ottobre. Sono aperte le iscrizioni alla gita in autocorriera che il gruppo sciatori organizza per domenica prossima alla volta di Postumia verso la quota di lire 15 per persona. I soci sono invitati a mettersi quanto prima al corrente coi canoni.

Unione Sportiva Triestina. I giocatori di calcio che già furono invitati per questa sera in sede, sono avvisati che la riunione avrà luogo alle 20 anzichè alle 20.30.

I pugili sono pregati di trovarsi stasera alle 20 in palestra della scuola di via Ferriera per l'allenamento e importanti comunicazioni.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 20 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 13, 15, 16; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 18, 144, 19, 154, 20; giovani coperta in I 1, 7, 10, 11, 12; giovani coperta in II 6, 11, 12, 13, —; mozzi coperta 3, 5 bis, 6, 7, 8; fuochisti 20, 223, 23, 237, 25; carbonai 8, 113, 12, 14, 16; mozzi macchina 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 5, 28, 6, 7, 9; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 5, 6; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 4, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 4, 6, 7, 8; giovani coperta 2, 4, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 9, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 1, 2, —, —, —; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Cosulich Sud: 1 marinaio, 1 fuochista nafta, 1 giovane macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Durlindana.* «Durlindana» era la celebre spada di Orlando. Quella di Carlomagno si chiamava «Gioiosa». Questo imperatore suggellava i decreti col pomo di essa, fatto appunto a suggello, e soleva dire: «Lo sigillo col pomo e lo faccio eseguire con la punta».

Paoluccia. Ecco in qual modo si può rendere estremamente difficile l'apertura di una lettera senza che restino traccie della effrazione. Si chiude la busta con soluzione a parti eguali di bianco d'uovo ed acqua; si dà un colpo di ferro da stirare mediocremente caldo, quindi si applica un suggello di ceralacca comune. Questo sistema resiste ai soliti mezzi, e mette gli indiscreti nell'imbarazzo, stante la colorazione che prende facilmente l'albumina quando venga scaldata con precauzione.

Iris. Per evitare, entrando d'inverno 'n locali riscaldati, che gli occhiali si ricoprano tosto di uno strato di vapore acqueo che li rende inutili, basta scaldare a quanto le lenti prima di entrare nell'ambiente caldo, sia tenendole alquanto in tasca, sia con l'alito.

Ludovina. Le religioni più diffuse sono la cristiana, la maomettana e la bramanista. Circa il 40 percento della popolazione mondiale è cristiano, il 14 percento è maomettano e circa il 14 percento è bramanista.

Temistocle. Se suo padre nel testamento espressamente l'ha diseredato, per avere la legittima lei deve impugnare l'atto di ultima volontà ed attendere il responso del Giudizio. Cerchi che questo non avvenga per l'amore della pace che deve regnare fra padre e figlio. — *Urgentissimo.* Non possiamo dare indirizzi di professionisti privati.

L. D. La legge italiana è severissima in proposito. Il bambino dovrà sempre portare il nome che figura nei documenti, non avendo il marito intentato il processo per disconoscimento entro il tempo prescritto di due mesi. Il bambino potrebbe cambiare cognome solamente nel caso che il marito della donna cambiasse cognome lui. Lei, per una speciale clausola della legge, non lo può nemmeno adottare. Bisogna insomma aspettare che il bambino diventi maggiorenne, poi potrà, al caso, chiedere lui stesso di mutare l'attuale cognome.

Milan. Il padre è obbligato a provvedere al mantenimento dell'illegittimo sino a che questi possa provvedere da solo.

Nino V. Giuseppe Verdi nacque il 10 ottobre 1813 alle Roncole, presso Busseto.

Il Canin. Come le abbiamo già risposto, un sottufficiale avente l'anzianità minima di tre anni può diventare ufficiale frequentando l'Accademia della propria arma. Per i programmi si rivolga all'Accademia stessa (fanteria, alpini, bersaglieri, cavalleria: Modena).

2) Le materie di esame dell'Istituto Tecnico, sezione Ragioneria e Commercio sono: Lettere italiane, Storia, due lingue straniere, Matematica, Fisica, Calligrafia, Scienze naturali, Computisteria e Ragioneria, Istituzioni di Diritto, Economia politica, Scienza delle Finanze, Statistica, Chimica merceologica.

— *Torquemada.* Faccia quello che può, giacchè non può fare di più di quello che può! E creda che anche gli altri si trovano nella sua stessa condiziona.

La Borsa di Trieste

febbraio	16	19	febbraio	16	19
Rend. 3½%	71.75	71.75	Lussino	228	228
Cons 5% / Littorio	82.70	82.70	Martinol.	154	154
			Merid.	894	890
Obbl. Ven.	75.—	76.—	Oceania	70½	70½
B. Tes. nov	94.50	94.50	Premuda	448	448
Dan.-Sava	241½	238½	Tripcovich	228	228
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tram	184	184
Comit	1455	1453½	Ampelea	352	352
B. C. T.	541	541	Cant. Nav.	126½	125
Credito	855	855	Fram	91	91
B. It.-Br. A	500	500	Fin.-Cosul.	139	133
» » » B	500	500	Cem. Dal.	440	440
B. N. Cred.	585	585	Isonzo	88	88
B. Roma	117	117	Spalato	234	234
Cred. Pop.	295	295	Kerka	199	199
Generali	5835	5825	Siemat	170	169
Assi Ital.	1180	1192½	SELVEG	500	500
Infortuni	3630	3650	S. T. El G.	70	70
Riun. A	2625	2627½	Gas-Roma	836	834
Riun. B	2625	2627½	Ilva	199½	200
Sicorta	246	246	Intificio	453	453
Adria	137	137	Off. Nav.	80	80
Cosulich	154	154½	Pastificio	222	222
Nav. Dal.	185	193	Pilatura	119	121
Gerol.	390	390	St Dalmine	146	146
Libera T.	168	168	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	275	275	Terni	418½	416
Lloyd T.	603	602			

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.71; Nuova York 19.06; Francia 74.65; Belgio 265.75; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.50; Albania 367.25; Atene 24.75; Berlino 453.75; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 292.50; Vienna 269; Zagabria 33.62½.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.55; dollari 18.97; scellini 268; dinari 33.57½; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro, 12-II: L. 368.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denari 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor liq. 9.30
marzo	—	—	650	650	—	—	660
maggio	—	—	645	645	—	—	655
luglio	—	—	640	640	—	—	650
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11.—	—	10 13/16
aprile-agosto	—	11 4/16	—	11 1/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

DECESSI: Mustachi Sabato a. 62; Scherbisch Anna Maria m. 20; Kraicar ved. Tisel Antonia a. 70; Schnorr Francesco a. 67; Stefani Erminia a. 18 e mezzo; Godina Maria a. 72; Piliego in Guadalupi Cristina a. 61; Olivetti in Bonomo Maria a. 58; Lazzarich ved. Grillo Luigia a. 73; Soudat ved. Dnegg Giuseppina a. 71; Babich Antonia a. 81; Carbone Giuseppe a. 39; Milloch Carlo a. 87; Dellagiacoma Angelo a. 57; Crovatin Ezio a. 1; Marcusa Silvio g. 21; Smoglianovich Giuseppina a. 37; Pozrù Maria a. 28; Jelussich in Damiani Amalia a. 52; Stepancich ved. Opitello Maria a. 52; Visentin ved. Comar Caterina a. 83; Cecutta Guglielmo a. 65; Cressevich Albina a. 20; Furlan Teodoro g. 8; Piuca Valeria m. 6; Daris Antonio a. 50; Bisiach Maria a. 82.

MATRIMONI: De Rin Guido, impiegato privato e De Carli Valeria; Ferrari Emilio, ferroviere e Marzaroli Gina.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.35 D.; 15.25 A.; 20.56 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

RICONFERMANO L'EFFICACIA CONTRO GOTTA · SCIATICA · REUMA GRIPPE · NEVRALGIE · DOLORI DI TESTA · RAFFREDDORI

IN TUTTI GLI SPACCI DELLE COOPERATIVE OPERAIE

BURRO fresco centrifugato

delle migliori latterie delle valli dell'Isonzo, della Bacia e dell'Idria

a L. 19.- il kg.

TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berselli, via Bossi 7 — MILANO.

TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo 8, 29 Via Ginnastica N. 4

La Settimana del Arredamento della Casa

OSSERVATE LE NOSTRE INTERESSANTI OFFERTE NELLE VETRINE.

VEDI NOSTRO AVVISO IN V PAGINA

Öhler

ROSAI CATALOGHI GRATIS GEMEN & BOURG LUSSEMBURGO N° 222 LA PIU IMPORTANTE CASA DI ROSAI DEL MONDO

"Ogni figura, un fatto"

Il Mal di Schiena sfinisce la donna!

State attenti ai vostri reni

DAI primi inizi della incipiente pubertà fin dopo l'età media, i cambiamenti fisiologici ai quali tutte le donne sono soggette, impongono uno sforzo pesante sui reni. Così pure nei periodi critici e durante i mesi prima e dopo il parto, i reni hanno da compiere una grande somma di lavoro addizionale. Perciò c'è poco da meravigliarsi che le donne soffrano così spesso di sintomi, come:

Mal di Schiena, Dolori nel basso-ventre, Nervosità, Attacchi Reumatici, Gonfiori Idropici, Renella, Irregolarità nel sistema urinario, Vertigini.

Ogni donna in apprensione troverà le Pillole Foster per i Reni un pronto aiuto e una benedizione in tempo di bisogno. Questo specifico renale è raccomandato da migliaia di donne grate e che comprendono, in tutto il mondo.

L.7.— la scatola. Assicuratevi che vi diano

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

„OLLA" GUM..?!

PRESERVARSI DALLE MALATTIE È UN DOVERE!!!

«OLLA» - LA MARCA MONDIALE DI FIDUCIA IN VENDITA DAPPERTUTTO - «OLLA»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.– A

CAMERIERA oppure bonne francese, servitore italiano, cuoca, cameriere fine, domestiche offro. Machiavelli 7, Zeidler. 63884 A

DOMESTICA giovane, onestissima, fidata, offresi stabile piccola famiglia adulti, pretese mitissime. Offerte cassetta 11835 A, Unione Pubblicità. 11835 A

GIOVANE offresi tutti lavori casa presso piccola famiglia anche bambini. Viale Terza Armata 12, V. 33572 A

PRESTASERVIZI, donna giovane offresi tutta la giornata. Androna S. Tecla 14, corte, sinistra. 63871 A

RAGAZZA 16-enne brava tutti lavori casa offresi. Scrivere cassetta 11844 A, Unione Pubblicità. 11844 A

RAGAZZINA 15-enne cerca servizio stabile anche come bambinaia presso piccola famiglia: Commerciale 7, III, porta 18. 63874 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.– B

A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, cuoche Trieste, Catania, Napoli, Torino, Roma, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 63902 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, personale vario cercansi Trieste, fuori, Machiavelli 24. 63906 B

A. DOMESTICA pratica cucina, altri lavori e prestaservizi mattina con referenze, cercansi subito. Promontorio 11, porta 17. 33951 B

A. RAGAZZA per famiglia, cercasi. Via Vasari 1, II, porta mezzo. 33645 B

CAMERIERA capace cercasi da famiglia distinta. Presentarsi con attestati dalle 9-11 e 15-16.30 via Pasquale Besenghi 25, villa. 63864 B

CAMERIERA pratica, paziente e ragazza forte, sappia cucinare, con attestati, Trieste, cerca piccola famiglia, buonissimo mensile. Rossini 16, porta 6. 33629 B

CUOCA, buonissimi attestati, per fuori, cercasi. Presentarsi fino a mezzogiorno al portiere via Orologio 1. 33583 B

CUOCA per trattoria cercasi. Trattoria viale Regina Elena 1. 57599 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 63872 B

DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati, cercasi. Ginnastica 3, piano I. 33584 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10-13 XX Settembre 31, Jurcev. 33575 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi prontamente soltanto con buoni attestati. Via Udine 28, II piano, porta 9. 63859 B

DOMESTICA con attestati, pratica tutti lavori, cerca piccola famiglia. Via Brunner 4, terzo, sinistra. 33601 B

DOMESTICA giovane, lunghi attestati, cercasi. Corso Garibaldi 4, porta 10. 35590 B

DOMESTICA onesta, 17-enne, senza cucinare cercano coniugi. Ginnastica 56. 63856 B

DOMESTICA per trattoria, con attestati cercasi. Rivolgersi Trattoria Buffet al Teatro, via Piccolomini n. 15. 63851 B

DOMESTICA pratica tuttofare cerca signora sola. Presentarsi ore 9 in poi via del Monte 20, II p. 33580 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con aiuto prestaservizi, buone referenze, cerca piccola famiglia. Via Romagna 16, primo. 33631 B

DOMESTICA per coniugi soli cercasi. Via Rossetti 8, V. 33578 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi prontamente. Lavatoio 4, II, destra. 33569 B

DONNA mezza età, buoni attestati, cercasi. Presentarsi ore 10. Molingrande 9, I sinistra. 33577 B

DONNA pulita per mattina o mattina e pomeriggio, cercasi. Presentare certificati ore 11-12. Massimo d'Azeglio 21, IV, sinistra. 33633 B

PRESTASERVIZI anziana, pratica, tutto il giorno, cercasi. Via S. Zaccaria 5, p. I destra, dalle 10-12. Lascialfare. 33599 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, tutto giorno, cercasi. Giulia 32, III sinistra. 63886 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cercasi mattina. Rossetti 16, pianoterra 2. 33618 B

PRESTASERVIZI cercasi. Madonnina 31, II sinistra. 63901 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 33609 B

PRESTASERVIZI dalle 7-15, cerca signora sola. Presentarsi ore 12. Via Parini 2, II destra. 63910 B

PRESTASERVIZI dalle 9.30-11 cercasi, presentarsi con certificati. Sanità 7, II. Rodrigues. 95807 B

PRESTASERVIZI giovane, referenze, dalle 8-13, cercasi, lire 140. Presentarsi 10-12, via Filzi 23, terzo destra. 63876 B

PRESTASERVIZI pratica, sana, ottime referenze, per ore mattinali, cercano coniugi soli, presentarsi 8-15. Via Giorgio Vasari 18, primo sinistra. 63860 B

PRESTASERVIZI brava, tutto il giorno, buone referenze, cerca piccola famiglia. Via Romagna 16, I. 33632 B

RAGAZZA che sappia cucinare, cercasi. Via A. Vespucci 17. 33639 B

RAGAZZA con attestati recenti, cercasi prontamente. Piccolomini 2, III, porta 30. 33616 B

RAGAZZA capace, sappia cucinare, cercasi. Gatteri 5, porta 4. 11863 B

RAGAZZA di servizio, pratica tutti lavori, cercasi. Via Gatteri 46, porta 6. 33673 B

RAGAZZA pratica servire in tavola, cercasi. Via Solitario 4. 33596 B

RAGAZZA prestaservizi, onesta, cercasi prontamente. San Spiridione 1, II, Inriovich. 336292 B

RAGAZZETTA anche orfana, cercano coniugi soli per lavori leggeri casa. Gennari, Ghirlandaio 36, porta 8. 63654 B

RAGAZZETTA domestica pratica, con attestati, cercasi. S. Lazzaro 7, III. 33620 B

RAGAZZETTA onestissima, piccola famiglia, cercasi. Toti 1, porta 11. 33621 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.– C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco francese, inglese, disponibile alcune ore, offresi. Cassetta N. 11262 C Unione Pubblicità. 11262 C

BARBIERE giovane, bella presenza, specializzato taglio signora, massaggi, offresi anche fuori. Cassetta 11825 C. Unione Pubblicità. 11825 C

CONTABILITA' negozi dettaglio, 100-150 lire mensili, assume ragioniere. Indirizzo al Piccolo. 33588 C

DICIOTTENNE già pratico lavori ufficio, offresi quale impiegato esterno, aiuto magazziniere. Cassetta 11853 C. Unione Pubblicità. 11853 C

DOTTORE commercialista, pratico ripetizioni, commercio, conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi quale segretario o posto confacente presso importante ditta. Cassetta 11728 C. Unione Pubblicità. 11728 C

GIOVANE ventunenne, licenza tecnica, cerca posto quale commesso od altro lavoro purchè decoroso. Offerte Cassetta 11864 C Unione Pubblicità. 11864 C

GIOVANOTTO 25-enne, intelligente, parla quattro lingue, pratico tutti lavori magazzino o fattorino ufficio, persona fiducia, miti pretese. Cassetta 11830 C Unione di Pubblicità. 11830 C

LAUREATO commercio sei anni estero, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco, pratica bancaria; contabilità, corrispondenza, ottimi certificati e referenze, offresi seria ditta. Offerte Cassetta 11836 C Unione Pubblicità. 11836 C

LAVORANTE barbiere per uomo e donna, triestino, offresi. Indirizzo Piccolo. 63862 C

MILLE lire offre impiegato onesto, capace, procurandogli occupazione; miti pretese. Disposto servizio notturno, sorvegliante od altro. Cassetta 11845 C Unione Pubblicità. 11845 C

SEDICENNE provetta dattilografa, offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 33587 C

SIGNORE distinto offresi quale cassiere, esattore controllore, ispettore viaggiante. Referenze ottime. Offerte Cassetta 11838 C Unione Pubblicità. 11838 C

TARIFFISTA pratico noli e spedizioni doganali, merceologo, conoscenza lingue, vasta coltura commerciale, perfetto organizzatore offresi a seria Ditta trasporti, stabilimento industriale o casa esportatrice. Referenze ineccepibili. Offerte Cassetta N. 11840 C Unione Pubblicità. 11840 C

TRENTENNE già impiegato amministrazione stabili con conoscenza tedesco e contabilità cerca qualsiasi occupazione decorosa con pretese le più miti. Offerte cassetta 11822 C, Unione Pubblicità. 11822 C

21-ENNE libero servizio militare, serio, bella presenza, orfano, occuperebbesi quale fattorino, posto fiducia: dispone piccola cauzione, miti pretese. Cassetta 11814 C Unione Pubblicità. 11814 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante, qualsiasi specie, confezionansi prezzi ribassati, a-jour, plissè punto inglese, ricami mano e macchina, monogrammi, rammendature massima accuratezza, consegna giornata. Carducci 9, De Rosa. 33630 CC

MODISTA riforma qualunque feltro 8, guarniti paglia, ultima creazione 10. Covelli, piazza Vico 2. 33610 CC

SARTA capace, offresi giornata, miti pretese. Offerte cassetta 11854 CC Unione Pubblicità. 11854 CC

TAPPETI qualsiasi, anche turchi, persiani, riparansi; prezzo modico. Artisti 7. 63904 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.– D

AGENTE giovane serio, praticissimo ramo cartoleria-tipografia, troverebbe occupazione lucrosa e duratura quale direttore primario negozio. Stipendio e provvigione. Indirizzare offerte dettagliate con referenze e pretese Cassetta 11741 D Unione Pubblicità. 11741 D

APPRENDISTA pratico pistoria, cerca Chiaruttini, Via Roma 24. 63863 D

CONDUTTORE spaccio vini con cauzione, referenze, cercasi. Cassetta 11857 D Unione Pubblicità. 11857 D

GARZONA biancheria, cercasi. Frizziero, Ginnastica 43, III. 33619 D

GARZONA sarta donna e signorina pagante, cercasi. San Nicolò 27, porta 9. 63873 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via San Francesco 9, IV, destra. 33594 D

GILETAIA esterna, pratica lavoro confezione, cercasi prontamente. S. Francesco N. 4, scala II, primo. 11866 D

GIOVANI distinti e signorine per Trieste e provincia, facile lavoro, cercansi. Via Industria 5; ore 9-10. 33635 D

GIOVANI ambosessi, bella presenza, cercansi per collocare famiglie facile articolo. Presentarsi Pansini, via Artisti 3. 33585 D

IMPIEGATA pratica, cercasi. Fabbrica biancheria via S. Anastasio 8, interno. 33625 D

LAVORANTE sarta uomo, pratica occhielli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63896 D

LAVORANTI modiste brave, cercansi; altrimenti non presentarsi. Salone Pucci, Corso n. 21. 63897 D

LAVORANTI capaci e garzona modista, cercansi prontamente. Spiridione 1, II. 33537 D

OPERAIE per monture, tute, calzoni tela, cercansi. Inutile presentarsi se non capaci. Indirizzo al Piccolo. 63852 D

RAGAZZETTA per calzoleria, cercasi. Passo S. Giovanni 2. 63894 D

RAGAZZO installatore, cercasi. Levi, San Nicolò 10. 33638 D

RAGAZZO o giovane per macelleria, cercasi provvisoriamente. Madonna del Mare n. 6. 33646 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via Ginnastica 34. 33623 D

RAGAZZO, possibilmente pratico, cercasi. Negozio commestibili, Conti 18. 63327 D

RAGAZZO principiante per macelleria, cercasi. Via Riccardo Pitteri 3. 63882 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Presentarsi coi genitori. Indirizzo Piccolo. 33634 D

RAGAZZO capace fare barba, cercasi. Via Torretta 9 (barbiere). 7419 D

RICAMATRICE perfetta, cercasi. Gatteri 5, porta 4. 11863 D

SARTINA esatta, brava stirare, s'adatti aiuto lavori di casa, posto stabile, cercasi prontamente. Dalle 4-5. Indirizzo Piccolo. 33603 D

SIGNORINA di buona famiglia, sappia perfettamente tedesco, possibilmente anche francese e pianoforte, cercasi per pomeriggio. Presentarsi soltanto con buone referenze, dalle 10-11 e 14-16. Via Commerciale 37, villa. 33483 D

SIGNORINE e signori canto, recitazione, cercansi. Offerte cassetta 11951 D Unione Pubblicità. 11951 D

VENDITRICI per pasticceria, possibilmente pratica, cercasi. Luzzatti, via Rossetti n. 33. 63981 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegantemente mobiliata, punto centrale, ingresso scale, con stufa, possibilmente telefono. Cassetta 11829 E Unione Pubblicità. 11829 E

CAMERA grande, elegantemente mobiliata, cerca ingegnere stabile. Cassetta 11843 E Unione Pubblicità. 11843 E

CAMERE (due) vuote, mobiliate, centralissime, uso cucina, camerino, cercansi. Brunner 6, porta 10. 33576 E

MOBILIATA eventualmente pensione, cerca signore solo, per 1.o marzo, presso famiglia non affittacamere. Indicare pretese Cassetta 11834 E Unione Pubblicità. 11834 E

STANZA comodo cucina, cerca signora con figlia dodicenne. Offerte: Ginnastica N. 7, drogheria. 33617 E

STANZETTA o camerino un mese, marzo, 65 o 70 mensili, cerca giovanotto serio. Scrivere Cassetta 11793 E Unione Pubblicità. 11793 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA affitta famiglia piccolissima. Torrebianca 21 8. 63980 F

A A. MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 25 I, destra. 63850 F

A A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. San Michele 35, porta 5. 63891 F

A. MOBILIATA 2 persone, affittasi, amici, fratelli. Toti 1 13. 63903 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi, escluso uomini. Rossetti 12 III, sinistra. 63883 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulizia, affittasi distinto. Slataper 28, porta 6. 63866 F

A. STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Viale Venti Settembre 25 IV, destra. 33579 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 5 II, sinistra. 63851 F

A. STANZE due, mobiliate, comodo cucina, acqua, gas, luce, affittansi. Palladio 2. Decomuni. 63912 F

CAMERA comodo cucina, vuota o mobiliata, affittasi. Ferriera 45 a, p. 5. 33607 F

CAMERA grande, elegantemente mobiliata, ingresso scale, soltanto ufficiale superiore, pressi via Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63893 F

CAMERA ingresso libero, uso ufficio, affittasi via Mazzini. Indirizzo Piccolo. 63867 F

CAMERA mobiliata, calefazione gas, prossimità stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33611 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto. Stuparich 15 I, sin. 33621 F

CAMERA vuota, uso ufficio, affittasi. Corso Garibaldi 29, p. I. 33636 F

CAMERETTA vuota, affittasi. Scuola nuova N. 3 I. 33693 F

CENTRALI vicine Borsa, 2 o 3 camere, in I piano, per ufficio, affittansi; stufa, luce, telefono, parchetti. Informazioni: telefonare 3775. 63898 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Kandler 8 IV, destra. 33613 F

MATRIMONIALE eventualmente un letto, salotto, uso bagno, affittasi a distinto signore. Via Trento 16 III, destra. 63909 F

MATRIMONIALE luce, comodo cucina affittasi distinti. Ireneo 6, porta 9. 33570 I

MOBILIATA, bagno, ambiente signorile, cederebbesi a distintissimo stabile. Cassetta 11678 F Unione Pubblicità. 11678 F

MOBILIATA affittasi a 2 persone. Bosco 18, porta 12. 33589 F

MOBILIATA affittasi distinto. Paduina 9, porta 12. 33648 F

MOBILIATA bella, tranquilla, affittasi, luce, stufa. Vittoria Colonna 6 I, sinistra, paraggi Cavana. 95808 F

MOBILIATA elegantemente, 230 mensili, affittasi a signore anziano, via Giulia. Indirizzo Piccolo (11-12). 63890 F

MOBILIATA luce, vitto, offresi uno due distinti, eventualmente solo vitto. Arcata 16, porta 2, destra. 63858 F

MOBILIATA elegante, grande, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4 III, p. 10. 7423 F

MOBILIATA massima pulizia, soleggiata, affittasi. Commerciale 19, porta 8. 33627 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto unico subinquilino, piccola famiglia, prezzo mite. Viale Venti Settembre 12, portiere. 33582 F

MOBILIATA, salotto, ingresso libero, affittasi prontamente distinto. Via Colegna 11, porta 5. Visitare 12-17. 63865 F

MOBILIATA, soleggiata, bagno, volendo vitto, affittasi distinto. Viale Regina Elena 55, porta 9. 63875 F

MOBILIATE (due) affittansi. Ireneo della Croce 4, porta 4. 33574 F

STANZA grande vuota, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 10, II, destra. 95810 F

STANZA uso ufficio affittasi. Presentarsi 8-10, 17-20. Imbriani 7, II scala, porta 12. 63899 F

STANZE due vuote, ingresso scale, affittansi, possibilmente per ufficio. Indirizzo Piccolo. 33606 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Via Roma 3, Occeciancich. 33643 F

STANZE due mobiliate, comodo cucina, affittasi. Via San Michele 31, mezzanino. 7424 F

STANZETTA soleggiata, elegantemente mobiliata, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 7422 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Madonnina 34, primo. 33608 F

STANZETTA mobiliata, semplicissima, affittasi signore. S. Michele 10, IV p. 95809 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A. DANZE novità, moderne, scena adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 - 20. 11210 G

A A. DOPOSCUOLA modello, corsi abbreviati, corsi linguistici, stenografia, contabilità. Pro Schola, via Mazzini 30, terzo. 11129 G

A. A. LATINO, italiano, disegno impartisce studente liceale, Battisti 7, porta 12. 11612 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Ginnastica 45. 33602 G

A. CORSI serali, celerissimi, ondulazioni, taglio, manicure, tinture, prezzi miti. Salone Moderno, Ginnastica 25. 33615 G

A. LEZIONI un mese, gratuitamente, pianoforte, istrumenti corda, fiato, metodo Conservatorio, dilettanti, accelerato. Orologio 4. 33640 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 63853 G

FACILISSIMAMENTE quattro più mesi gratuito, compresa scuola, presterebbesi violino. Indirizzo Piccolo. 7426 G

INSEGNANTE nazionalità portoghese, cercasi. Offerto, indirizzo, prezzo Cassetta N. 11841 G Unione Pubblicità. 11841 G

VIOLINI (prestansi casa), compresa scuola, «dodici» mensili; facilissimo; gratuitamente tutto: Indirizzo Piccolo. 7413 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.– H

ORECCHINO, nove brillantini, smarrito; pregasi l'onesto rinvenitore portarlo verso generosa mancia. P. Revoltella 26, p. 14. 33600 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, calefazione autonoma, affittasi in via Franca N. 15. 32903 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, paraggi Istituto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33644 I

BOTTEGA annesso ufficio e mezzanino affittasi. Indirizzo Piccolo. 33624 I

MAGAZZINO con grande cortile affittasi pel 24 agosto. Via Ghega 8. 63790 I

MAGAZZINO sul Canale, chiaro, asciutto, affittasi. Cassetta 11851 I, Unione Pubblicità. 11851 I

NEGOZIO grande Corso, centro, adatto anche caffè, bar, affittasi agosto. Telefonare 45-95. 33592 I

QUARTIERE signorile, posizione centrica, sei stanze, accessori, calefazione, ascensore affittasi prontamente. Offerte Cassetta N. 11791 I Unione Pubblicità. 11791 I

QUARTIERE otto stanze, bagno, cucina, dispensa, giardino, scambiasi con quartiere quattro stanze ed accessori. Offerte Cassetta 11860 I, Unione Pubblicità. 11860 I

QUARTIERE soleggiato città, affitto 250 mensili, tre camere, camerino, comfort, affittasi semimobiliato causa partenza. Cassetta 11861 I Unione Pubblicità. 11861 I

QUARTIERE vuoto, cinque stanze, affittasi. Cassa Risparmio 11, IV, visitare dalle 15-16. 33614 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTO 2-3 camere, accessori, cerca subito bancario. Offerte Schiff, Banco Sicilia. 63857 L

A. CENTRO cercasi locale adatto negozio articolo lusso. Cassetta 11798 L Unione di Pubblicità. 11798 L

APPARTAMENTO vuoto, perfetto stato, 4-5 stanze accessori, comfort moderno, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta N. 11747 C Unione Pubblicità. 11747 L

QUARTIERE piccolo, camera, camerino, cucina, paraggi via Settefontane-Rigutti, cercasi. Indirizzo: trattoria, via Rigutti 9. 33377 L

QUARTIERE cinque stanze, bagno, camerino, cucina, cercasi per agosto. Offerte Cassetta 11859 L Unione Pubblicità. 11859 L

QUARTIERI due 3-4 camere, comfort, oppure un quartiere 7-8 camere con due cucine, cercasi. Paraggi Montebello-Piazza Garibaldi - via Rossetti. Offerte telefono 90-11. 33612 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO cinematografico marca primaria, proiezioni normali, completo motorino, accessori, vendesi occasione, scambiasi ultrodina moderno, completo. Cassetta 11826 M, Unione Pubblicità. 11826 M

CANARINI cantori maltesi vendonsi. Via Cisternone 21, II, Ritschel. 33571 M

CASSONI nuovi, grandi, cm. 150 per 70, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33605 M

GRAMMOFONO valigia, altro tromba, perfettissimi, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 63911 M

LAMPADARIO ferro battuto, lussuosissimo, lavandino porcellana, grande, vendonsi occasione ottima, 10 in poi. Perugino 8, p. 3. 63892 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi giornata, qualunque prezzo. Becchería 3 II. 7421 M

MACCHINA cucire, ricamare, altra braccio calzolaio vendonsi anche a rate. Tulliach, Arcata 10. 63889 M

MACHINA cucire Singer rientrante, spola rotonda, straoccasione vendesi. S. Michele 22-I. Benvenutti. 63898 M

MANTELLO greve signora vendesi. Indirizzo Piccolo. 3555 M

PORTE tre, larice, usate, scuri levabili e vetri, vendo occasione. Via Istituto 52, negozio. 33603 M

SPARHERD a gas, vendesi. Floriani, Piazza Borsa n. 8; pomeriggio. 33549 M

SPARHERD nuovo 120, stufa usata 70, vendo. Corridoni 4 (officina). 7427 M

SPARTITI canto, piano, Falstaff, Tosca ecc., vendonsi. Cassa Risparmio 12-III, destra. Lifter, 13-15. 63878 M

STUFA a gas grande per salone, ottimissimo stato, vendesi. Tarabochia 7. 63888 M

VESTITO uomo finissimo marrone 130, cappotto 120, detto 80, smoking 120, vendo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 63869 M

VESTITO sera per signora, modello Parigi, vendo occasione. Madonna Mare 2 II, sin. 7418 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.– NN

A. A. A. MOBILI ufficio moderni, rovere, solidissimi, tipi americani. Assortimento completo, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 3242 NN

AAA. MATRIMONIALE mogano vendesi. Gatteri 35, mezzanino. 63885 NN

A. CAMERA matrimoniale 1200, cucina, suste 55, materassi lanetta 65, letti 120, nuovi, vendo. Fonderia 10 Falceri (piazza Ospedale). 33645 NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 63900 NN

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi occasione partenza. Kandler 1, porta 14.

CAMERA porte piene, nuovissima, ordinata lire 4800, vendo prezzo bassissimo causa partenza. Manzoni 15, porta 7. 63879 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, lussuosissima, moderna, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 63907 NN

CAMERA matrimoniale, lussuosa, vendesi occasione. Via Giorgio Vasari N. 6, p. 12. 7420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINO germanico nero, incrociato, lire 3200; altro mogano 3400, mezzacoda 1600. Via Sanità 16. 1733 NN

PIANINO Magrini, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33604 NN

PIANINO, pianoforte, acquistansi privatamente. Offerte marca, prezzo, cassetta 11735 NN Unione Pubblicità. 11735 NN

PIANO tedesco nero, perfettissimo, sonoro, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 33595 NN

PIANOFORTE mignon, incrociato, vendesi. Via Eremo 228. 33626 NN

SOFA' vendesi occasione. Corso V. E. 39, II, sinistra. 63870 NN

STUDIO completo affumicato, solidissimo, vendesi occasionissima. Giulia 4, p. 7. 63908 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.– O

A A. ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, dentiere compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 63835 O

ARTICOLI igienici gomma «Sanitas» insuperabili unicamente Steindler, XX Settembre 12. 63885 O

MACCHINARIO completo per sugherificio vendesi. Rivolgersi avv. Zagato, Udine, via Vittorio Veneto. 5192 O

SOLAMENTE Zoldan, piazza Caterina 4, possiede bollettini ufficiali tutti prestiti nazionali, esteri. Verifica scrupolosa. Abbonamenti annui. 5359 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.– P

AGENTI venditori articolo cravatte attualità, prezzi di concorrenza, cercansi. Scrivere: Unione Pubblicità, Casella 1168 R, Como. 5122 P

PIAZZISTA versato ramo salumi e bene introdotto cerca ditta primaria. Cassetta 11868 P Unione Pubblicità. 11868 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola Minimo L. 6.– Q

BALLON smontabile per Fiat 509 Spyder nuovo vendesi vera occasione. Carrozzeria Tagliariol, via Conti 11. 6377 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L 6.– R

AGENZIA Società assicurazioni incendi, infortuni, provincia Trieste, disponibile. Scrivere Rolando, via Ponza, Torino. 63698 R

CINEMA di provincia affittasi, miti pretese. Offerte Cassetta 11842 R Unione Pubblicità. 11842 R

LIRE 60.000 cercansi primo rango sopra stabile città, tasso 7 percento, esclusi mediatori. Offerte aCssetta 11837 R Unione Pubblicità. 11837 R

POSTO per vendita dolciumi in cinematografo cedesi. Rivolgersi via Settefontane n. 8, negozio dolci, dalle 13 alle 15. 33641 R

SALONE barbiere, 2 reparti signore, completo vendo lire 3000, imminente partenza. Indirizzo Piccolo. 63868 R

SPACCIO vini cedesi causa partenza. Cassetta 1185 R Unione Pubblicità. 11856 R

VECCHIA ditta triestina, cerca persona disposta versare contanti cinquantamila scopo aumentare giro affari, buon interesse, eventualmente sorvegliare andamento verso compenso, anche viaggiare. Serie offerte Cassetta 11852 R Unione Pubblicità. 11852 R

10.000 lire cerco, garanzia buona, oppure cedo con capitale lire 100.000. Offerte Cassetta 11846 R, Unione Pubblicità. 11846 R

12.000, 16.000, 25.000, 60.000 prima intavolazione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63913 R

12.000 a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni, interessi 7% in poi. Compravendite stabili e villini. Hildwein, Vasari 17; dalle 15 alle 17, telefono 7992. 7425 R

100.000 disponibili mutuo ipotecario, primo rango, 7 percento. Offerte dettagliate Cassetta 11839 R Unione Pubblicità. 11839 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola Minimo L 6.– S

S. ELIA, stazione ferroviaria dopo Moccò, vendesi a lire 7 trattabili, 7000 metri terreno-prato-bosco, adatto costruzione villino villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 33598 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.– U

VEDOVO muratore, solo, cerca vedova, nubile, con dote, scopo matrimonio. Cassetta 11827 U Unione Pubblicità. 11827 U

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia PETTARIN, sì duramente colpita dalla fatale perdita del suo amatissimo figlio

LORENZO

trovò conforto nella generale espressione di cordoglio manifestatale in questi luttuosi giorni.

Esterna i sensi della massima riconoscenza a tutte le Autorità militari, civili ed ecclesiastiche, sia di Trieste che di Gorizia, e ringrazia tutti coloro che con gentile offerta di fiori ed in vario modo vollero rendere un particolare tributo di onore al caro Estinto.

Gorizia, 19 febbraio 1929 - VII

Giovedì 7 febbraio si spense serenamente dopo brevissime sofferenze, munito dei conforti religiosi, durante il suo soggiorno invernale a Lussinpiccolo,

FRANCESCO FURIAN

Impiegato delle Assicurazioni Generali in r.

Profondamente addolorati, il fratello **ANDREA** con la consorte **EMILIA ONGARO,** la sorella **MARIA** col marito **cav. GIOVANNI FRIZZI,** a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le spoglie del caro Estinto sono state trasportate a Trieste per essere tumulate in tomba di famiglia ed i funerali seguiranno giovedì 21 corrente, ad ore 10.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Sabato 16 febbraio si coronava con una placida morte la vita santa e operosa della nostra amatissima

Suor MARIA SALESIA POPP

Superiora delle Suore scolastiche di Notre Dame a Gorizia

lasciando quale conforto a chi La conobbe l'imperituro ricordo delle Sue rare virtù.

I funerali ebbero luogo ieri a Gorizia.

Trieste, 19 febbraio 1919.

La desolata Famiglia **SKOFF - POPP**

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per tutte le attestazioni di affetto tributate al suo indimenticabile

ANGELO

porge i più sentiti ringraziamenti al Provveditorio e Gruppo salumieri, nonchè a tutte le gentili persone che in vario modo vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

Famiglia DALLAGIACOMA

La Ditta **PIETRO C[...]** **& C.** partecipa con pro[...] doglio la morte del suo [...]

TONI CES[...]

avvenuta ieri dopo brev[...] lattia.

I funerali del compian[...] avranno luogo oggi alle or[...]

Redipuglia, 20 febbraio [...]

FORTUNATA GLE[...]

dopo breve soffrire spirava [...] fiorente età d'anni 24.

Accasciati dal dolore i ge[...] **RIO** e **MARIA,** la sorella [...] nonna, la zia ed il fidanzato [...] **SCON** partecipano l'immatura [...] bile perdita agli amici e cono[...]

I funerali dell'adorata [...] ranno giovedì 21 corr. alle [...] casa N. 67 di Guardiella 8. [...]

Trieste, 19 febbraio 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. [...]

La famiglia **STEFANI** e [...] glie **STEFANI, CIGUI** e [...] pano la morte della loro [...]

ERMINIA

mancata a soli 19 anni nel [...] dopo brevi sofferenze.

I funerali della cara Estin[...] oggi mercoledì 20 corr. alle or[...] do dall'abitazione di via M[...]

Trieste, li 20 febbraio 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso [...]

GIUSEPPE MU[...]

pensionato stata[...]

cessava di vivere lunedì not[...] sofferenze, lasciando nel [...] serie **REGINA,** il fratello e [...]

I funerali seguiranno me[...] alle ore 14.30 dalla casa N. [...] Serbatoio.

Prem. Nuova Impresa, Corso [...]

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente [...] per le molteplici attestazioni [...] butate alla loro indimenticabile [...]

LIA

porge i più sentiti ringraziamenti [...] Direzione, ai signori impiegati [...] personale della Società Telefonica [...] nesis di Venezia e Trieste, [...] zione ed ai signori impiegati [...] Generali, alla spett. Direzione [...] piegati della Società Anonima [...] Commercio, nonchè a tutte [...] persone che in vario modo vollero [...] la memoria.

Un grazie di cuore ai medici [...] Napoleone Morpurgo ed in [...] Giuseppe Vlach che tentò ogni [...] ritogli dalla scienza per [...] morte la sua cara Estinta.

FAMIGLIA SCHA[...]

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia LEBAN** ri[...] fondamente tutte le gentili [...] in varie guise vollero onorare [...] ria del suo indimenticabile

AUGUST[...]

Vada un grazie speciale [...] di **Navigazione D. Tripcovich** [...] Maggiore del «Guido Brun[...]» renti ed amici.

Diversi

cent. 70 la parola Minim[...]

A. OSTETRICA diplomata [...] stenze partorienti; riceve [...] Madonna Mare 19 II.

OSTETRICA Emerschitz-Sba[...] autorizzata accoglimento ge[...] moderno, assistenza medica [...] tiera lire 25. Farneto 10 (Gia[...] gata), villa propria, telefono [...] 05-25.

3

GEORGE SIM[ENON]

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Sunto delle prime due puntate

Una mattina di febbraio una ragazza si sofferma in un vicolo cieco di Montparnasse a spiare oltre la vetrata dello studio dello scultore Ivo Ramels. Poco dopo questi riceve un biglietto del suo futuro suocero, Durand-Castin, che lo invita a trovarsi da lui un po' prima della cerimonia del fidanzamento. Ramels, che non sa indovinare la causa di tale invito, si reca inquieto in casa Durand-Castin ed è ricevuto dal signor Enrico. Questi, basandosi sulla prova di un guanto trovato nel forziere e di alcune impronte visibili nel parco, invita Ramels a confessarsi autore di un piccolo furto, ch'egli crede scherzoso, avvenuto durante la notte.

Fissò negli occhi il suo interlocutore e con una certa asprezza nella voce mormorò:

— Ebbene, nonostante tutto ciò, io vi dichiaro che non sono entrato in casa vostra la notte scorsa; non si tratta dunque di uno scherzo da parte mia. Vi prego, perciò, di informare la signora Durand-Castin e Martina.

Durand non lasciò cadere il solito sorriso che gli increspava le labbra.

— Insomma, insomma! Non inquietarti soprattutto, via! Oggi, poi, sarebbe più che mai inopportuno e fuori luogo! Forse avrei fatto meglio a non dirti nulla prima della festa... Ho parlato solo perchè ero sicuro che ci avresti fatto su una bella risata e mi avresti subito restituito quel portafogli senza valore.

— Mi dispiace, ma...

Durand-Castin battè la spalla del giovanotto con gesto affettuoso.

— Non ti stizzire! E' talmente naturale in un ragazzo, e specialmente in un artista il gusto dello scherzo! E... anche...

Qui il poveretto si turbò, abbassò la voce, arrossì. Esitò prima di proseguire:

— Anche se non fosse... sì, se non fosse proprio... uno scherzo... sarei il primo a dimenticare... a perdonare...

Ramels diè un balzo, indietreggiò di un passo, liberandosi così dal braccio di Durand-Castin che era appoggiato alla sua spalla.

— Ma niente affatto! — proferì in tono secco — Non l'intendo così, io! Qualcuno è penetrato qui questa notte! Qualcuno è venuto in questa casa per derubarvi! Ma sì! Io amo i termini chiari, che esprimano francamente quanto significano! Basta con le perifrasi! Siete stato ben buono di servirvene a mio riguardo e io ve ne sono molto riconoscente! Ma io preferisco la parola ladro per qualificare il vostro sconosciuto...

— Ma, mio caro...

— Lasciatemi finire. Vi sono degli indizi che sembrano accusarmi... queste traccie di passi, tra l'altro... Vi farò notare anzitutto che non corrispondono alle suole delle scarpe che ho in questo momento... Abbassatevi, vi prego.

Posò il piede sopra una delle impronte; come ben diceva, i contorni quantunque sensibilmente simili, non corrispondevano esattamente. Le scarpe del giovane erano meno quadrate, nella punta, di quelle del visitatore notturno.

— Questo non conta nulla, lo so — continuò lo scultore. — Posso avere a casa altre scarpe... e ne ho, infatti, beninteso... Fatemi dunque il favore di salire con me su di una automobile e venite a controllare personalmente.

Enrico Durand-Castin tentò una diversione come ultima arma.

— Ah, ah! com'è bella la gioventù — esclamò. — E pensare che ci passai anch'io, che prendevo anch'io fuoco così facilmente, che l'indignazione m'avrebbe soffocato come ti soffoca oggi per una ingiusta accusa!... Calmati, mio caro Ivo, tutto questo non ha alcuna importanza. Supponiamo ch'io non ti abbia detto nemmeno una parola circa l'accaduto... E corri al più presto ad abbracciare la tua fidanzata. Ella sa che sei qui e ti farà il broncio se non ti mostrerai più sollecito!

Il tono era gaio, ma sempre con la stessa nota falsa.

— Vi prego — proferì tranquillamente Ramels — fatemi il piacere di venire con me: ci tengo moltissimo. Vedrò Martina quando vi avrò potuto dimostrare che nel furto consumato stanotte a vostro danno io non c'entro per nulla.

Durand-Castin capì che non poteva far desistere Ramels da una decisione così ferma. Prese cappello e soprabito in anticamera, e lo seguì con un gesto che significava:

— Se ci tieni tanto... Ma tutto ciò non ha la minima importanza!...

***

Nell'automobile i due uomini rimasero in silenzio.

Enrico Durand-Castin pareva alquanto seccato della piega che avevano preso gli avvenimenti.

Ivo Ramels, invece, teneva un contegno fiero che ben s'adattava alla sua figura impassibile.

Stavano ormai entrando nel famoso rione Chomet quando Durand-Castin tentò una frase gentile che sciogliesse il ghiaccio di quel pesante silenzio.

— Almeno quest'avventura mi avrà dato l'occasione di ammirare le ultime tue opere...

— Non si tratta già di questo! — replicò Ramels duramente.

Egli spinse la chiave nella serratura, aprì la porta e si trasse da parte per lasciar passare il suo visitatore. Durand-Castin si fermò a contemplare la forte testa del pescatore abbozzata quel mattino stesso, ma Ivo lo trascinò per un braccio:

— Di qui... Ecco tutte le mie scarpe... Vi prego di esaminarle tutte e con la maggior cura.

Ma d'un tratto, mentre Durand, per obbedirgli, si curvava su tre paia di scarpe, allineate nell'armadio, egli impallidì.

Con rapida mossa si chinò a sua volta, afferrò una scarpa inzaccherata di fango già secco. Ma la suola era ancora umida...

Durand-Castin aveva la scarpa corrispondente dello stesso paio sotto gli occhi; ma non proferì sillaba quando Ralmes urlò:

— Che significa questo?

Poichè il suo interlocutore non accennava risposta alcuna, il giovane ripetè:

— Sì, che cosa significa? Da tre giorni almeno non ho portato queste scarpe. Ieri sera sono uscito in abito di società, e, naturalmente avevo le calzature di vernice... Ora queste scarpe sono infangate e ancora umide.

Ne osservò le suole.

— E corrispondono precisamente alle impronte! — soggiunse — Non c'è bisogno di fare un confronto sul luogo: la loro uguaglianza è lampante...

Nei suoi occhi azzurri era evidente una inquietante fissità; la parte inferiore del viso, con le forti mascelle, si era indurita. In quel momento si vedeva come quel volto quasi infantile potesse assumere un'espressione estremamente ostinata.

— Non pensiamo più a questa stupida storiella — disse Durand alzandosi. — Mi rincresce di avertene parlato... Se io non ti avessi detto nulla, nemmeno te ne saresti accorto e la tua domestica, al solito, avrebbe pulito queste sciagurate scarpe e...

— E' inverosimile! Un mio guanto nel vostro forziere... le orme delle mie scarpe nel parco...

Durand-Castin trasse di tasca l'orologio:

— Le quattro! — osservò — Fra poco arriveranno i nostri ospiti. C'è quasi mezz'ora di strada. Vieni, Ivo.

Ma il giovane stava immobile, col mento fra le mani; pareva che non avesse udito.

— Vieni, Ivo — ripetè l'altro con insistenza. — Martina sarà già inquieta...

— Per il mio scherzo! — proferì sogghignando il giovane.

— Ma no! Nemmeno ci pensa più! Nemmeno io ci penso più!... E' una stupida storiella! Non ho bisogno di dirti che non avrà il minimo seguito!

— Davvero?

L'altro credette di agire abilmente aggiungendo:

— Tu sai che mia moglie ed io ti vogliamo molto bene; non parlo poi di mia figlia, che ti adora. Tu [...] trovato in noi alcuno di q[...] dizi contro gli artisti, pre[...] to radicati, anche oggi, [...] borghesi.

Era visibilmente impacciato [...] va le parole:

— Un uomo del tuo valore [...] essere giudicato come un [...] qualsiasi. Ci sono cose... [...] che assumono un altro significato [...] do si tratta di una persona [...] le... tanto più che la foga [...] nezza...

Ivo Ramels lo guardava [...] freddamente.

— Cioè... che volete dire? [...] mandò.

Durand-Castin evitò il suo [...] e barbugliò con un riso impacciato:

— Faccio una supposizione [...] ro? una semplice supposizione [...] mando sin d'ora anticipato [...] quanto sto per dirti... Tu sai [...] L'arte, negli inizi, è dura, [...] pre sufficiente per... anche se [...] capisci!... Ebbene, se, questo [...] avuto l'idea di... fosse [...] In breve, se realmente [...] a... Io... I miei sentimenti verso [...]

Fece uno sforzo per concludere [...] to rapidamente:

— Non ci sarebbe nulla di [...] fra noi!

— Vi ringrazio.

(Co[ntinua])